PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 7 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11527

La pace è stata conchiusa

Cavalla alla Grecia e Strumizza alla Bulgaria

LA PACE

BUCAREST 6 (Agenzia telegrafica rumena). La pace è stata conchiusa verbalmente in una seduta durata dalle 4 alle 8 di sera. Strumizza tocca alla Bulgaria e Cavalla alla Grecia. Il trattato di pace sarà firmato domattina alle 11. Contemporaneamente sarà sottoscritto l'accordo concernente la demobilitazione.

I nuovi confini

BUCAREST 6 (N). Il protocollo della pace è stato firmato alle 7.20. Il confine serbo-bulgaro va dall'antico confine bulgaro in giù a sud-ovest dello Struma fino a Belask, in modo che Strumiza resta bulgara, Radoviste, Kociana, Istip ed il monte Malesc restano serbi. Il confine greco va da Belask ad est fino alla Mesta, poi verso sud lungo questo fiume, sicchè la Bulgaria riceve Makri, Lagos ed una parte dell'hinterland di Cavalla.

La firma della pace seguì dopo lunghe discussioni che durarono tutta la giornata. Specialmente il presidente dei ministri Majorescu spese grande fatica per raggiungere l'accordo. La seduta ufficiale fu molto breve; in essa fu compilato un protocollo provvisorio circa i confini territoriali. Le altre questioni non sono ancora disbrigate e saranno discusse domani insieme alla smobilitazione. Quindi si compilerà il protocollo ufficiale della pace. Tutto il lavoro richiederà due o tre giorni. I bulgari non hanno elevato proteste ufficiali, perchè altrimenti gli altri delegati non avrebbero firmato. Essi dovranno accontentarsi di fare la loro protesta nella forma di un desiderio o di una speranza.

I delegati bulgari sono molto avviliti. Uno di loro ha detto: «Questa pace è una grave sciagura per noi».

Sullo svolgimento delle odierne trattative, poi, si hanno le seguenti notizie. Giusta le istruzioni giunte nel corso della notte da Atene e Belgrado, l'ultima proposta concedeva Xanthi e Strumizza ai bulgari, mentre Cavalla, Cociana, Istip e Radoviste restavano agli alleati. Verso sera non c'era più dubbio che i bulgari avrebbero ceduto alle pressioni esercitate su di loro da tutte le parti. Alla fine essi hanno ceduto su tutta la linea, vedendo che non trovavano più appoggio da nessuna parte. Però sperano ancora di far accettare una clausola con la riserva che il protocollo sia sottoposto a revisione da parte delle Potenze.

La pace conclusa in seguito a un passo della Triplice intesa?

BERLINO 6 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un'intervista del suo corrispondente di Bucarest coll'inviato a.-u. principe Fürstenberg, il quale disse che ieri è stato fatto un passo collettivo da parte della Russia, della Francia e dell'Inghilterra allo scopo di far capire agli Stati rappresentati alla conferenza, che è stato deciso di sottoporre le decisioni della conferenza di Bucarest ad una revisione da parte di una conferenza europea, da tenersi a Londra. Questa decisione sarà attuata e quindi sarebbe inopportuno che gli Stati balcanici creassero ostacoli. A questo passo collettivo non presero parte gli inviati dell'Austria-Ungheria ed Italia.

Ghescioff partito per Parigi

PIETROBURGO 6 (B). A quanto reca la «Vecerna Vremja», l'ex-presidente dei ministri bulgari Ghescioff sarebbe partito per Parigi.

Gli addetti militari in Bulgaria... vanno ora al fronte

SOFIA 6 (Ag. tel. bulgara). Gli «attachès» militari esteri sono partiti stamane, per visitare le liene avanzate al fronte opposto alle truppe greche e serbe.

L'arresto di Daneff smentito ufficialmente

SOFIA 6 (Ag. bulg.). La notizia dell'arresto dell'ex-presidente dei ministri Daneff e dei motivi addottisi per spiegare questo preteso arresto è del tutto inventata.

L'inchiesta sui massacri

SALONICCO 6 (Ag. ateniese). La commissione parlamentare per l'inchiesta sulle atrocità bulgare telegrafa da Zanthi che i bulgari partirono senza arrecare altri danni alla città. Le persone massacrate nei dintorni dai bulgari furono 219. S'ignora la sorte di altre 163 persone.

Per la convenzione greco-turca

SALONICCO 6 (B). E' giunto qui da Atene un inviato speciale del ministero, il quale si recò, con treno separato, al quartier generale del re, per rimettere a quest'ultimo i documenti relativi alla stipulazione della convenzione greco-turca.

Obotti sgomberata dai montenegrini

VALLONA 6 (N). Su richiesta urgente del comandante della flotta internazionale dinanzi a Scutari, i montenegrini hanno sgomberato Obotti.

La questione di Adrianopoli stazionaria

COSTANTINOPOLI 6 (B). Sono false le notizie, secondo le quali Nacevic avrebbe fatto nuove proposte per Adrianopoli.

Il passo a Costantinopoli sfumato?

BERLINO 6 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: Il passo delle Potenze presso la Porta per la questione di Adrianopoli non sarà fatto prima della chiusura della conferenza di Bucarest.

Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli che in quei circoli diplomatici si considera già tramontata l'idea di un passo delle Potenze presso la Porta.

Il primo dirigibile turco

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il primo dirigibile turco costruito in Germania eseguì ieri con successo il primo volo sopra Stambul e Pera.

Lo stato d'assedio a Corfù

ATENE 6 (N). Il giornale ufficiale pubblica che sull'isola di Corfù fu proclamato lo stato d'assedio. Contemporaneamente l'isola viene sottoposta al comando del corpo d'esercito dell'Epiro.

L'Italia ha preso nettamente posizione di fronte alla Francia

nella questione delle isole

ROMA 6 (N). A proposito della riunione di ieri della conferenza degli ambasciatori, la «Tribuna» riceve da Londra i seguenti particolari: Erano presenti tutti i rappresentanti delle sei grandi potenze. Essendo stata ripresa la discussione sul confine meridionale dell'Albania, l'ambasciatore francese Cambon chiese la parola per dichiarare che la Francia non avrebbe dato il suo assenso alla frontiera fissata da una linea capo Stylos e Koritza secondo la proposta italo-austriaca, se prima tutte le isole del mare Egeo, comprese quelle occupate dall'Italia ed escluse Tenedos ed Imbros, non fossero assegnate alla Grecia come compenso per il territorio che le sue truppe avevano occupato e che dovevano ora evacuare a profitto dell'Albania.

L'ambasciatore d'Italia replicò che egli non poteva uniformarsi alle vedute francesi e fece in contrasto una dichiarazione dalla quale appariva che l'Italia non intendeva prendere alcun impegno circa l'eventuale abbandono delle isole del Dodecanneso alla Grecia, negandosi da parte sua che vi fosse connessione di sorta fra la questione del confine albanese e quella delle isole del mare Egeo. Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Germania confortarono del loro parere la tesi italiana. Sir Edward Grey, limitandosi a dirigere la discussione, non espresse il suo parere, e l'ambasciatore di Russia si limitò a dichiarare che la Russia avrebbe accettato la soluzione che le parti in conflitto fossero per concordare. Non ha, cioè, fatto adesione aperta alla tesi francese.

Dopo di ciò sir Edward Grey invitò il marchese Imperiali a formulare per iscritto la sua dichiarazione che è presso a poco del seguente tenore: «Il Governo italiano fa considerare che la questione delle isole del Dodecaneso è già giuridicamente regolata dall'art. 2 del trattato di Losanna, che esso vuole lealmente osservare. Ciò premesso e in conseguenza il Governo italiano ripete che restituirà le isole del Dodecaneso alla Turchia quando il Governo ottomano si sarà conformato agli obblighi del trattato di Losanna e avrà ritirato l'ultimo ufficiale e l'ultimo soldato dalle province africane annesse al Regno d'Italia. Quando le isole saranno restituite a chi di dovere, il Governo italiano prenderà parte alle discussioni unanimi che potranno aver luogo sulla sorte definitiva delle isole suddette, tenendo conto dei ragionevoli interessi dell'impero ottomano.

Con questa dichiarazione il marchese Imperiali ha esplicitamente detto di non poter prendere alcun impegno sulla destinazione futura delle isole occupate dall'Italia e di non ammettere connessione fra la questione del confine albanese e la sorte futura delle isole anzidette. Sull'argomento la discussione definitiva fu rinviata a venerdì.

Prima di sciogliersi, la conferenza si trattenne su questioni secondarie, connesse alla questione generale dei confini albanesi. L'ambasciatore di Russia fece riserve sulla questione dell'isolotto di Sasseno, esprimendo il desiderio che sia assegnato alla Grecia in compenso delle sue rinunce all'interno. Il marchese Imperiali, appoggiato anche questa volta dagli ambasciatori d'Austria e di Germania, rispose che Sasseno deve essere considerata come una dipendenza giuridica della baia di Vallona e dimostrò come fossero contestabili i diritti vantati dalla Grecia sopra quell'isolotto.

L'Austria chiese che la linea di confine fra l'Albania e l'Epiro fra Stylos e Koritza fosse un po' più precisamente definita anche per facilitare il lavoro della commissione che dovrà entro il 30 novembre delimitare le frontiere sui luoghi. Gli ambasciatori si sono riservati di riferire sopra questo argomento. Anche sulla questione delle garanzie da accordare ai cutzo-valacchi la conferenza non ha deciso, essendo stato osservato che la questione riflette specialmente la Rumenia e la Grecia che, essendo in questo momento alleate, potranno intendersi meglio direttamente. Infine l'isola di Castelorizzo fu assegnata senza osservazioni all'impero ottomano. La discussione fu lunga e cordiale e da tutte le parti furono esaminate e discusse obiettivamente le rispettive argomentazioni.

La «Tribuna» dice che la tesi italiana è così chiara, così semplice, così perfettamente logica, così rispondente alle norme umane della lealtà che ha convinto tutti e non potrebbe trovare contrasti da parte di un paese che ha la più nobile tradizione: quella di aver serbato fede in ogni circostanza all'onore. Ieri la Francia si è trovata con le sue vedute in un certo qual senso isolata, poichè le potenze della Triplice hanno fatto blocco con l'Italia, l'Inghilterra non si è manifestata e la Russia, dichiarandosi pronta ad accogliere la tesi che prevarrà, fece intendere di non potersi impegnare a fondo con l'alleata. Se la conferenza indugia di chiudere i suoi lavori, la colpa sarà della Francia, e la responsabilità tutta della Francia se il concerto europeo si spezzerà su questo punto. La «Tribuna» dice infine di ritenere che la diplomazia francese si arrenderà dopo che il marchese Imperiali avrà avuto modo di chiarire che le nostre osservazioni sono il buon senso medesimo e non hanno sottintesi.

Interessante manovra tra idrovolanti e siluranti

VENEZIA 6 (N). E' stata compiuta un'importante manovra combinata fra idrovolanti e navigli delle siluranti della squadra navale. La «Vettor Pisani», uscendo da Venezia diretta a Taranto, dispose che fossero mobilitati contemporaneamente tutti gli apparecchi aviatori della scuola di San Marco. Gli apparecchi avevano l'incarico di segnalare alla nave, che navigava verso sud, tutte le torpediniere e tutti i sottomarini che eventualmente si fossero incontrati sulla sua rotta. Volarono i tenenti Viotti, Guidoni e Ginocchio, i quali nelle esercitazioni compiute segnalarono, volando, torpediniere e sottomarini. Alle 11.75, la riuscitissima manovra finì.

La reintegrazione di Pecori-Giraldi

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia dice di essere informato che fu predisposto il decreto col quale il ministro della guerra, accogliendo la sentenza sul ricorso al re nel Consiglio di Stato, dispose la reintegrazione nei quadri della riserva del tenente-generale Pecori-Giraldi.

Lo sciopero generale a Milano

Gravi incidenti

MILANO 6 (N). Alle 9 si cominciarono a verificare degli incidenti nei quartieri suburbani, provocati dai tentativi degli scioperanti di ostacolare il servizio dei tram interprovinciali e il passaggio delle vetture. La forza pubblica dovette intervenire frequentemente per disperdere i dimostranti, facendo cariche e operando arresti. Fu sospeso, per evitare incidenti, il servizio tramviario Milano-Monza.

A Porta Ticinese gli incidenti assunsero speciale gravità. Sul piazzale del Mercato la folla degli scioperanti lanciò sassi contro le truppe che dovettero operare parecchie cariche. Pure a Porta Ticinese una folla di scioperanti si recò al pastificio Baroni, imponendone la chiusura. Carabinieri e bersaglieri per difendersi dai tumultuanti dovettero sparare colpi in aria. Accorse la cavalleria, che mise in fuga gli assalitori. Altri disordini avvennero a Porta Vicentina e in Viale Lodovica. Da parte della folla si spararono colpi di rivoltella. Vi è qualche ferito tanto da parte dei dimostranti che della forza pubblica.

Nel pomeriggio, mentre negli altri punti della città la calma non fu quasi mai turbata, i quartieri fuori Porta Romana, Vicentina e Lodovica furono teatro di una serie ininterrotta d'incidenti più o meno gravi. La forza dovette continuamente accorrere a sbandare gli assembramenti dei dimostranti, che commettevano atti teppistici contro negozi, vetture e tram interprovinciali. In corso Lodi un convoglio del tram a vapore fu bloccato dagli scioperanti, che posero sui binari grosse pietre e quindi lo fecero oggetto a una fitta sassaiola. I dimostranti lanciarono sassi ed altri proiettili contro le truppe che tutelavano l'ordine. La cavalleria dovette caricare più volte e si operarono molti arresti. Parecchi carabinieri rimasero feriti da sassate. I militi dovettero spesso sparare colpi di rivoltella per fugare gli scioperanti che li assalivano.

Alle 16.30 vi fu al Nuovo Parco il comizio quotidiano degli scioperanti. Parlarono diversi oratori, fra cui il segretario della Camera del lavoro di Parma, Masotti, presidente dell'Unione sindacale italiana, promettendo la solidarietà di tutti i sindacalisti italiani. Terminato il comizio, nuovi violentissimi disordini si ebbero a deplorare. I dimostranti fecero replicati tentativi per recarsi nel centro della città, ma urtarono contro una muraglia di truppa. Il popolaccio si mise allora a scagliare pietre contro i soldati. Si fecero molte cariche e si dovette sparare anche colpi di rivoltella. Vi furono dei contusi e qualche ferito. Alle 20 le truppe erano riuscite a sbandare la folla e il quartiere tornava alla calma.

Nei circoli giornalistici corre voce che mercè l'intervento di alcune personalità cittadine, fra cui l'on. Chiesa, si spera di trovare una formula conciliativa che metta termine alle agitazioni.

Altri incidenti

Durante i tumulti di oggi il carabiniere Umberto Fantini, della legione di Bologna, allontanato violentemente dal suo gruppo e bloccato in un angolo, venne selvaggiamente percosso e colpito alla coscia da una coltellata. Allora il Fantini impugnò la rivoltella e ne esplose tre colpi riuscendo così a liberarsi dagli aggressori.

Durante una carica di cavalleria due squadroni che manovravano in senso opposto si trovarono improvvisamente di fronte senza avere il tempo di trattenere la foga dei cavalli. L'urto fu violentissimo e cinque cavalleggeri caddero al suolo. I cavalli si diedero a fuga impazzita, gettando lo scompiglio fra i dimostranti. I soldati caduti vennero soccorsi immediatamente dai compagni. Tre di essi rimasero feriti gravemente.

In via Colletta, verso le 19, mentre passava un furgone postale scortato da tre carabinieri, circa 200 dimostranti lo assalirono a sassate fra urla selvagge. I carabinieri furono colpiti dalla sassaiuola ed uno di essi, certo Gaversa, colpito da una violenta sassata alla nuca, cadde sotto le ruote del furgone, mentre questo veniva fatto indietreggiare dai dimostranti. Il milite veniva intanto assalito dai dimostranti, che cercarono di colpirlo nuovamente. Allora egli, estratta la rivoltella, ne esplose tre colpi contro gli assalitori; quattro colpi risposero dalla folla senza colpirlo.

Durante i tumulti di oggi furono operati circa cento arresti.

L'aumento del contingente

VIENNA 6 (N). In relazone alla notizia sull'aumento del contingente di leva, la «Zeit» aggiunge queste informazioni ed osservazioni: Stando ai dati statistici raccolti dal ministero della guerra, nei prossimi anni si potrà calcolare su di una cifra annua di 370.000 uomini coscritti, dai quali però si dovranno diffalcare i figli unici che sono l'esclusivo sostegno delle rispettive famiglie. Restano quindi 260.000 coscritti, senza computare quegli della Bosnia e del Tirolo. Secondo le vigenti cinque leggi militari il contingente di leva ascende complessivamente a 220.263 uomini, e precisamente per l'esercito comune 159.000, per la milizia territoriale austriaca 26.996. Per il Tirolo, Trentino e Vorarlberg (per i quali paesi com'è noto, vige una legge militare speciale) 1004 uomini e per la milizia territoriale ungherese 25.000. Inoltre per la Bosnia-Erzegovina 7763 uomini. Il futuro contingente di leva complessivo ascenderà a 260.000 uomini dei quali 180.000 saranno destinati all'esercito comune, circa 38.000 (compresi quelli del Tirolo, Trentino e Vorarlberg) per la milizia territoriale austriaca e 34.000 per la milizia territoriale ungherese.

La «Zeit» suppone che per raggiungere la cifra di 260.000 reclute si dovranno limitare le esigenze riguardo alla idoneità fisica e conseguentemente finiranno per scomparire quasi affatto le riserve di supplemento alle quali erano destinati coloro che per legge hanno diritto ad una facilitazione nella prestazione del servizio militare.

Il giornale dice che il ministero della guerra farà in compenso dell'aumento del contingente di leva due concessioni. Anzitutto la ferma biennale verrebbe introdotta senza restrinzioni, poi il richiamo dei riservisti verrebbe limitato ai periodi di esercitazioni regolarmente stabiliti. L'effettivo di pace ascende attualmente in complesso a 463.310 uomini. In avvenire esso importerà 560.000 uomini. In Germania l'effettivo totale dell'esercito e della marina in tempo di pace ascende a 900.000 uomini.

Il congresso stenografico di Budapest

BUDAPEST 6 (UB). Stasera sono cominciati i festeggiamenti che dureranno dieci giorni in onore dei membri del congresso internazionale di stenografia. Questo congresso viene tenuto a Budapest per festeggiare il giubileo di 50 anni dell'esistenza della stenografia ungherese moderna. I congressisti sono circa 300. Stasera ebbe luogo al palazzo del Parlamento l'assemblea inaugurale. I congressisti furono salutati in francese dal dott. Enrico Fabro, presidente del comitato ungherese. Sono giunti telegrammi di felicitazione da tutte le parti del mondo. Al banchetto datosi al restaurant del Parlamento presero parte 200 persone.

Le manovre nel Trentino

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Innsbruck: Nella disposizione delle manovre del 14.o corpo d'esercito si dovettero introdurre considerevoli mutamenti perchè in diverse regioni del Trentino si sono manifestate la zoffina e l'afta epizootica. Le epizoozie infieriscono specialmente sull'altipiano di Folgaria dove appunto si progettava di tenere le grandi manovre. Stamane è partita da Innsbruck una batteria di prova composta di obici di un nuovo modello. In questi ultimi giorni la batteria eseguì delle manovre nei dintorni di Innsbruck. Oggi stesso è partita per il campo delle manovre nel Trentino. Il trasporto di questa batteria composta di quattro pezzi destò grande curiosità.

Un telegramma del «Neues Wiener Tagblatt» da Innsbruck sullo stesso argomento dice che durante il trasporto le canne degli obici sono coperte.

La ferma triennale

al Senato

PARIGI 6 (B). Il Senato ha approvato nella sua odierna seduta l'articolo XVIII dei progetti militari, nel quale è fissata a tre anni la durata del servizio militare.

Discutendosi l'articolo VI relativo al reclutamento dei ventenni, il presidente del Consiglio Barthou dichiarò che il Governo richiede senza indugio il reclutamento dei ventenni, essendo ciò possibile soltanto adesso. La legge non ha per mèta l'avventura, ma soltanto la difesa nazionale, che è necessaria ed urgente.

L'articolo in discussione fu quindi approvato con 245 contro 48 voti.

Colonna francese attaccata dai marocchini

PARIGI 6 N). La «Havas» ha da Mequinez che i marocchini hanno attaccato la colonna Clandel, reduce da Itto. La colonna ha avuto 14 morti e 10 feriti.

LA RIVOLUZIONE CINESE

HONGKONG 6 (N). Secondo notizie da Canton, dinanzi alla porta orientale della città si è impegnata una battaglia cui partecipano due divisioni.

La grande rivista di Krasnoieselo

PIETROBURGO 6 (N). Ieri a Krasnoieselo lo czar passò in rassegna le truppe di quel campo trincerato. Alla rivista intervennero i granduchi, i capi della deputazione dello stato maggior generale francese, una deputazione del reggimento ussari della Vestfaglia, gli addetti militari esteri. Poi gli stessi personaggi assistettero ad uno spettacolo di gala dato nel teatro di Krasnoieselo.

CRONSTADT 6 (Ag .pietrob.). Alla presenza dello czar, dei ministri e di altri dignitari, degli addetti navali esteri e dell'addetto militare germanico ebbe oggi luogo la solenne inaugurazione del monumento all'ammiraglio Makaroff. Per incarico dell'imperatore Guglielmo fu deposta sul piedestallo del monumento una magnifica corona.

Il Khedive a Venezia. VENEZIA 6 (N). Proveniente da Trieste a bordo del piroscafo «Kavala» arrivò a Venezia, insieme alla sua famiglia il Khedive di Egitto. Il Khedive è reduce da una crociera in Dalmazia.

Il presidente del Portogallo non è morto. PARIGI 6 (Havas). Si ha da Lisbona: Secondo informazioni attinte al palazzo del presidente, le voci della morte del presidente De Arriaga sono infondate. Il suo stato migliora.

La flottiglia imperiale tedesca a Swinemünde. SWINEMUENDE 6 (B). La flottiglia imperiale, formata dal «yacht» imperiale «Hohenzollern», dall'incrociatore «Kolberg» e dall'avvisatore «Sleipner» è entrata in questo porto, salutata dalle salve dei cannoni.

Un canotto si capovolge: Leo Slezak si salva, un altro cantante annega.

TEGERNSEE 6 (N). Nel pomeriggio sul lago si capovolse una barca, nella quale si trovavano il noto tenore dell'Opera imperiale di Vienna Slezak ed il cantante Sturmfeld. Slezak potè salvarsi, lo Sturmfeld annegò.

Un soldato carcerato tenta d'evadere ma si frattura una gamba.

NAPOLI 6 (N). Il soldato Giuseppe Meo, di Lecce, da molto tempo rinchiuso nella fortezza di Sant'Eremo, dovendo espiare un reato di contraffazione, iersera a tarda ora tentava di evadere dalla fortezza mediante lenzuola. Stava quasi per toccare terra, quando scivolò, fratturandosi una gamba. Quindi, sebbene non potesse camminare tentò, carponi, di fuggire; ma a breve distanza il ferito svenne. Alcuni soldati, messisi alla ricerca del Meo lo rinvennero e lo trasportarono all'infermeria del carcere.

L'arresto di Deperdussin.

PARIGI 6 (N). L'arresto del costruttore di aeroplani Deperdussin fu eseguito su denuncia del presidente della «Banque Industrielle Coloniale», per conto della quale Deperdussin, da sedici anni, aveva operato la compera e la vendita di seta, per un importo di 4 milioni. Deperdussin avrebbe danneggiata la banca dell'importo di 32 milioni, con compere e vendite fittizie.

Si dice che anche parecchie altre banche abbiano sporta querela di truffa contro Deperdussin.

Ecco ciò che l'accusato ha narrato al giudice istruttore.

Tre anni fa il Deperdussin si rivolgeva al «Comptoir», proponendo un affare che affermava dei più vantaggiosi. Si trattava di comperare in contanti della seta dei produttori di Lione per poi rivenderla con lauti guadagni. Il «Comptoir» anticipò la somma occorrente, e difatti l'operazione fu molto rimunerativa. Al Deperdussin furono anticipati altri ingentissimi fondi e da prima fu sorvegliato, ma poi pian piano lo si lasciò completamente libero, e solo di tanto in tanto presentava i conti alla società.

Alcune settimane fa un membro del Consiglio d'amministrazione domandò al Deperdussin di fornire la prova che aveva veramente in magazzino l'enorme stock di seta che pretendeva. Deperdussin dovette allora confessare che lo stock era inesistente e che i buoni di vendita e di compera che aveva presentati erano falsi. Fino a quel momento aveva incassato 32 milioni.

Deperdussin supplicò perchè non lo si rovinasse.

— Devo riscuotere - ha detto egli - 800.000 lire dal Ministero della guerra per degli aeroplani; ho un milione di lire di aeroplani da consegnare questo anno, ho l'assicurazione di una importante ordinazione del Governo russo, guadagno più di un milione all'anno nell'aviazione. Ho degli immobili; permettetemi di rimborsarvi.

L'offerta fu accettata. Il Deperdussin si dette d'attorno per trovare i capitali che lo avrebbero fatto uscire dalla terribile situazione in cui si trovava, ma non riuscì che a raccogliere una somma insufficente. Fu deciso allora di denunciarlo.

Arrestato e condotto davanti al giudice d'istruzione e interrogato circa l'uso che aveva fatto di una così enorme somma, rispose:

— Ho creato di sana pianta delle officine modello per la costruzione di aeroplani; ho fondato dei premi di aviazione; ho organizzato degli aerodromi e delle scuole di piloti.

Riconobbe pure che conduceva una vita fastosa. Aveva comperato delle case, dei palazzi e due castelli. Aveva amicizie dispendiosissime. Sembra, d'altrondo, che ad altre banche debba pure da sette ad otto milioni.

Sembra ora che anche l'Aero Club si trovi in grande imbarazzo. Il Deperdussin aveva infatti offerto di sopperire alle spese della prossima coppa Gordon-Bennet che si correrà in Francia e aveva consegnato all'Aero-Club per 100.000 lire in azioni di una società. Ora certamente queste 100.000 lire entreranno nella sua liquidazione e l'Aero-Club non sa come fare a sostenere le spese della Coppa Gordon-Bennett, che si deve correre fra cinque settimane.

Il 17.o congresso medico internazionale a Londra.

LONDRA 6 (B). Stamane fu aperto nell'«Alberts-hall» il 17.o congresso medico internazionale. Convennero circa 7000 medici con le loro signore. Il principe Arturo di Connaught, nel suo discorso inaugurativo, disse d'esser incaricato dal re di esprimere il voto, che tali assemblee internazionali contribuiscano al progresso della scienza medica ed al benessere di tutta l'umanità.

Il segretario di stato Grey, salutati i convenuti a nome del governo, disse: «Questo non è un congresso che abbisogni del nostro intervento, non trattandosi qui di rivalità nazionali o politiche».

Prese quindi la parola sir Barlow, che tenne il discorso presidenziale.

Il congresso per lo studio del cancro.

BRUXELLES 6 (B). Il congresso internazionale per lo studio del cancro ha ultimato oggi i suoi lavori e fissata la prossima seduta per l'anno 1916 a Copenaghen.

Uno sciopero.

VIENNA 6 (B). Nell'adunanza degli speditori, tenutasi oggi, fu deliberato, a gran maggioranza, di respingere le domande degli operai e d'informare l'organizzazione dei lavoranti del commercio e dei trasporti che quegli scioperanti, che, fino a venerdì, non avranno ripreso il lavoro, saranno considerati licenziati. Lo sciopero finora trascorse tranquillo.

La terza riunione di corse al trotto a Baden.

BADEN 6 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, prima della terza Riunione d'estate, svoltesi su questo Ippodromo.

Corsa per puledri di 3 anni, 16 inscritti. Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Rigolade» m. 1600, (1.39. 5 al km.); secondo «Voitshoferin» m. 1600; terzo «Justement» m. 1600.

Corsero 12. Totalizzatore: 63 per 10; piazzati: 52, 55 e 57 per 20.

Premio Hirtenberg, 18 inscritti. Corone 2400; metri 2400. Arrivò primo «Gaberl» m. 2380, (1.34.3) al km.); secondo «Hamlet» m. 2420; terzo «Granat» m. 2400.

Corsero 10. Totalizzatore: 60 per 10; piazzati: 44, 89 e 58 per 20.

Premio del Padiglione, per puledri di 3 anni, 14 inscritti. Cor. 2600; metri 2000. Arrivò primo «Ninon» m. 2000, (1.35.7 al km.); secondo «Latham» m. 2000; terzo «Haris» m. 2020.

Corsero 9. Totalizzatore: 24 per 10; piazzati: 24, 27 e 26 per 20.

Premio Vincennes, trotto montato, internazionale, 7 inscritti. Cor. 5000; metri 2400. Arrivò primo «Kontras S» m. 2350, (1.30.3 al km.);) secondo «Jubilar» m. 2425; terzo «Hauteur» m. 2350. «Gervaise» giunse seconda ma fu squalificata.

Corsero 5. Totalizzatore: 19 per 10; Piazzati: 23 e 40 per 20.

Premio Patria, 13 inscritti. Cor. 5000; metri 2400. Arrivò primo «Dongo B» m. 2440 (1.29.5 al km.); secondo «Edina K» m. 2380; terzo «Bellkelley» m. 2400.

Corsero 9. Totalizzatore: 118 per 10; piazzati: 54, 143 e 37 per 20.

Corsa dilettanti del Club del trotto, 23 inscritti. Cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Fra Diavolo» m. 2100, (1.36.6 al km.); secondo «Mimi» fuori gioco; così secondo «Espagnola» m. 2100; terzo «Pava G. VI Y» m. 2100.

Corsero 14. Totalizzatore: 132 per 10; piazzati: 96, 84 e 96 per 20.

Premio Ercsi, 15 inscritti. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Mety» m. 2480, (1.33.7 al km.); secondo «Jenö» m. 2500; terzo «Georgina» m. 2500.

Corsero 10: Totalizzatore: 65 per 10; piazzati: 65, 37 e 96 per 20.

Poco prima che incominciassero le corse un forte acquazzone rese la pista pesante. Con ciò si spiegano anche le sorprese della giornata. La V.a corsa fu vinta da «Dongo B» del sig. G. Protti in durissima lotta contro «Edina K» del signor Brunati che si mantenne alla testa fino quasi al traguardo.

I nuovissimi sistemi elettorali dell'i. r. Luogotenenza di Trieste

La Camera degli ingegneri nel suo labirinto elettorale

Ieri alle 10 ant. i membri della Camera degli ingegneri furono convocati dalla Luogotenenza nella sede della Camera di commercio per procedere alla prima elezione della loro rappresentanza. All'atto elettorale presiedeva come commissario del Governo il cons. Lasciac.

I precedenti di questa elezione son noti al pubblico per essere stati esposti da noi la settimana scorsa. Nell'intenzione del legislatore e nello spirito della legge, le neoistituite Camere degli ingegneri dovevano essere nulla più che un organo di deliberazioni professionali e di tutela dei professionali interessi dei tecnici. Era un concetto semplice e chiaro, al quale sarebbe bastato un'applicazione normale per riuscire indubbiamente a vantaggio di tale classe di professionisti. Ma dove esiste, come esiste in Austria, l'amore delle complicazioni portato fina ala mania, un concetto semplice e chiaro non può aver mai un'applicazione normale. Vi s'introduce sempre qualche cosa che lo snatura. Ed ecco infatti comprese artificiosamente le province nostre in un circolo camerale nel quale s'erano tirate dentro da una parte la Carniola, dall'altra la Dalmazia: con ciò accozzati gli interessi diversi di regioni molto diverse: e con ciò, di conseguenza, introdotta la divisione speciosa degli ingegneri in sezioni italiane, slave, tedesche, tanto da confondere il carattere nazionale della città nostra e delle province vicine in quella specie di Babilonia che sembra essere l'ideale politico del Governo per questi paesi. Vale a dire, in una parola, cacciata la politica anche nell'ordinamento di una semplice corporazione professionale!

Di più: foggiato quell'ingarbugliatissimo regolamento elettorale, che esigeva fossero eletti rappresentanti di ciascuna «autorizzazione» tecnica; ma in modo che se uno degli eletti si trovasse ad accumulare in sè due o più «autorizzazioni», la sua elezione valesse per tutte queste e restassero esclusi dalle cariche, nonostante il numero di voti ottenuti, quelli che appartenevano alle «autorizzazioni» stesse, fino a tanto che tutte le altre non fossero rappresentate. Impossibile dunque il concentrare semplicemente i propri voti su tecnici che godono la fiducia dei loro colleghi; bisognava anche badare che ciascuno di questi tecnici fosse in possesso di un'«autorizzazione» diversa.

Fu questo il problema che s'impose al Comitato elettorale formatosi tra gli ingegneri italiani per costituire quella maggioranza omogenea di cinque rappresentanti nazionali che doveva far riscontro ai quattro eletti dalla sezione tedesca e dalla slava. E il Comitato elettorale credette di aver risolto perfettamente il problema, esortando gli elettori a votare per il dott. Giorgio Maglich, nella sua qualità di ingegnere forestale, per l'ing. Luigi Mazorana, nella sua qualità di tecnico edile, per l'ing. Luigi Orzan, quale geometra, per l'ing. Isidoro Piani, quale ingegnere civile secondo la vecchia legge, e per l'ing. Giacomo Zammattio, quale architetto.

Difatti, spogliate ieri le 35 schede deposte, l'ing. Piani raccolse 34 voti, l'ing. Orzan 24, l'ing. Zammattio 24, l'ing. Mazorana 22 e l'ing. Maglich 19. Tutti gli altri nomi, non appartenenti alla lista, lasciati a grande distanza di voti, dovevano dunque considerarsi non eletti. Dovevano: ma non fu così.

Il cons. Lasciac, rappresentante l'autorità, rilevò il numero di voti raccolti dai vari nomi proposti e si accinse a fare la proclamazione. Il primo proclamato fu l'ing. Piani, che di voti aveva ottenuto il maggior numero.

Ma invece di dichiarare eletto come secondo l'ing. Orzan o l'arch. Zammattio, che per numero gli erano difatti secondi, il cons. Lasciac si fermò sul nome dell'ing. Piani, per osservare che come ingegnere civile secondo la vecchia legge, cioè secondo un'ordinanza del dicembre 1860, il suo titolo comprendeva tutte le cinque autorizzazioni che allora si consideravano accumulate in un ingegnere civile. Quindi il cons. Lasciac dichiarava di escludere tutti i quattro nomi successivi, dovendosi stimare nell'ing. Piani rappresentati l'ingegnere forestale, l'edile, l'architetto, il geometra; e proclamava come secondo eletto l'ing. Gino Dompieri, nella sua autorizzazione di elettrotecnico, fortunatamente non compresa fra i titoli degli ingegneri civili del 1860!

L'ing. Gino Dompieri, si noti, aveva ottenuto il bel numero di 6 voti! Ma anche più sbalorditiva fu la proclamazione del terzo eletto: l'ing. Kals, un ingegnere tedesco, che pur avendo ottenuto un voto solo (dicesi **un voto**), era fatto passare innanzi a tutti gli italiani per merito della sua autorizzazione di ingegnere montanistico!

Dopo di che, non potendosi eleggere un quarto ingegnere di proprio gradimento con zero voti, si tornava all'ordine del maggior numero di voti: e si proclamavano eletti l'ing. Orzan e l'ing. Zammattio!

Gli adunati si guardavano in faccia, sbalorditi di questa proclamazione che aveva tutta l'aria di un gioco di destrezza. E a nome di tutti scattò a presentare energica protesta l'ing. Sansone Venezian.

Questa era dunque l'interpretazione che al suo ambiguo regolamento elettorale dava il Governo? E padrone, padronissimo il Governo di dare qualsiasi interpretazione alle leggi che esso elabora ed applica; ma non padrone di farlo a guisa di sorpresa, senza portare prima a conoscenza degli interessati il suo criterio interpretativo, in modo che essi sappiano regolarsi! Prima dite la vostra interpretazione; poi applicatela!

Che elezione era questa, dove un'ordinanza del 1860 acquistava improvvisamente il valore e l'efficacia delle disposizioni più recenti, che in essa non erano nemmeno previste? Come potevasi riconoscere legalmente una proclamazione di risultati, che cozzava con quanto è la prima ragione d'essere d'ogni atto elettorale: che cioè si riconosca in esso l'espressione fedele della volontà degli elettori? Potevasi dire che fosse volontà degli elettori la nomina del dott. Gino Dompieri, che raccoglieva soli sei voti, mentre altri nomi, per autorizzazioni fra loro diverse, ne ottenevano tre o quattro volte tanti? Potevasi sostenere che il campo degli ingegneri italiani avesse nemmeno lontanamente pensato all'eventualità di delegare un mandato al tedesco ing. Kals, il quale non aveva sul suo nome che un voto solo, e per questo solitario voto avrebbe dovuto minorare addirittura nella direzione della Camera la prevista e prestabilita maggioranza italiana? Non è elezione quella dove manca patentemente la volontà degli elettori; non è elezione quella dove si pretende di far valere un solo voto più che la quasi totalità dei voti! Se questi hanno da essere risultati elettorali, sono risultati ad arbitrio.

Il cons. Lasciac dovette lasciarsi persuadere dalle inoppugnabili ragioni dell'ing. Venezian, e dichiarò sospesa la proclamazione dei risultati, riservandosi di chiedere istruzioni al Ministero sull'interpretazione della legge.

E non gli restò quindi che da mettere a protocollo i risultati elettorali delle sezioni slava e tedesca; ma senza poter procedere alla proclamazione nemmeno in queste, giacchè conforme il regolamento delle Camere degli ingegneri non più di un terzo degli eletti può rappresentare una stessa autorizzazione, ed è quindi necessario lo stabilire i risultati della sezione italiana per determinare queste proporzioni.

Come si vede, il macchinismo elettorale per la Camera degli ingegneri, complicato fino all'arruffamento, ha condotto in pratica al confusionismo, al disordine, all'impotenza. Ci dicono che anche in altre province sorgeranno certamente contestazioni e reclami. Nondimeno noi non osiamo credere che in altro paese si sia tratta fuori un'interpretazione così enorme, così assurda, così estranea e contraria allo spirito d'ogni atto elettorale, come quella che avrebbe voluto ieri s'improvvisassero eletti l'ing. Dompieri con 6 voti e l'ing. Kals con uno solo, lasciando in asso candidati che erano evidentemente designati dagli elettori a loro rappresentanti. Un regolamento elettorale non può essere fatto perchè spunti ad ogni costo l'ing. Dompieri, unico possessore dell'autorizzazione di elettrotecnico; e non è ammissibile che si assicurino a priori e per legge cinque posti di rappresentanti ad ingegneri italiani, per ridurli poi a quattro, cioè a minoranza di fronte ai tedeschi e agli slavi, accettando per buono l'unico voto dato ad un tedesco sotto il pretesto che altri non hanno l'autorizzazione montanistica!

Certo, questo tentativo di elusione della volontà degli elettori e la magnifica combinazione che se ne sarebbe ottenuta di introdurre nella lista italiana un ingegnere amico della Luogotenenza e un ingegnere che non è nemmeno italiano, si accordano molto bene con la tendenza manifesta fin da quando all'italianità delle nostre province si mise come correttivo l'unione con la semi-croata Dalmazia e con la slava Carniola. Ma l'interpretazione della legge, data ieri dal cons. Lasciac, e che a tutti parve escogitata come ultimo espediente per ostacolare un'espressione concorde e sincera dei tecnici italiani, ebbe il torto di andare tanto al di là di quello che legalmente è verosimile da giungere proprio ad arrestare la stranissima macchina che si voleva far funzionare!

Soprusi e illegalità

nelle elezioni dietali friulane

La Luogotenenza contro il Tribunale dell'Impero e contro se stessa

La cronaca dell'atto elettorale per la Dieta friulana nella Curia generale, nel corpo dei comuni foresi e in quello delle città e borgate è tutta un succedersi dei più inauditi soprusi e delle più patenti illegalità a favore dei clericali e degli slavi e a danno del partito liberale-nazionale. Ai lettori che l'hanno seguita nel nostro giornale, non sarà certamente sfuggito che tutti questi soprusi e queste illegalità che ebbero finora la loro culminante espressione nei fatti di Monfalcone con la violenta esclusione dallo scrutinio delle schede dei fiduciari del partito liberale e di quello socialista a mezzo delle guardie, sono tutti coordinati ad un fine: ottenere per fas o per nefas ai nemici dell'italianità del Friuli la maggioranza nella Dieta allo scopo di poter procedere all'agognata riforma dello statuto goriziano in senso slavizzatore. Per raggiungere questo scopo, il Governo aiuta con tutti i mezzi i clericali e gli slavi e si fa sostenitore di questi dichiarati nemici dell'elemento autoctono friulano, i quali, prima lavorando nell'ombra, intesero a creare antagonismi tra Gorizia e il resto della provincia, per provocare la disunione nelle campagne, ed ora, calata la maschera liberale, non hanno più ritegno alcuno nel mostrar chiaramente il fine cui tendono. Si vide così sottratta al Magistrato di Gorizia e deferita al Capitanato distrettuale la procedura elettorale nel corpo delle città e borgate, che il regolamento elettorale affida invece al Municipio; si videro a Monfalcone ed altrove, le commissioni elettorali illegalmente composte nella loro totalità con membri notoriamente avversi al partito liberale-nazionale; si assistette alla cacciata dei fiduciari liberali e socialisti al momento dello scrutinio, mentre il podestà di Monfalcone e candidato clericale dott. Rebulla poteva ad ogni momento, in barba alle disposizioni di legge, comunicare con la commissione elettorale e infine, per mille episodi, talora anche puerilmente ridicoli, si manifestò durante tutto il periodo elettorale, un tale inaudito sfoggio di violenze d'ogni genere, da disgradare quanto avviene nei paesi retti a regime assolutistico. Non più tardi di ierlaltro, per esempio, per citare un solo caso fra i tanti, alla vigilia dei ballottaggi per le città e borgate, quattro impiegati del Cantiere navale triestino, i signori dott. Galli, Fano, Faraona e Spongia, dovettero ai loro sentimenti liberali il piacere di sentirsi gentilmente invitati da uno dei maggiorenti del Cantiere a lasciare per qualche giorno Monfalcone. Si temeva la loro presenza in città quali propagandisti dell'idea liberale e furono bellamente allontanati, ciò che prova a qual punto di prepotenza siano giunte le pressioni cui accennavamo l'altro giorno negli stabilimenti industriali della città, dove è dittatore, per volontà del Governo, il dott. Rebulla.

Senonchè sarebbe inutile riandare tutti i singoli episodi di violenza e di prepotenza partigiana che si sono potuti ammirare a edificazione delle istituzioni costituzionali e della libertà di voto in questo doloroso periodo della vita politica friulana, sarebbe inutile se non fosse necessario che i liberali friulani ne traggano per l'avvenire esemplare esperienza a concordia d'intendimenti e ad energia di più gagliarda difesa.

*

Frattanto di un'altra gravissima infrazione della legge sta per rendersi colpevole il Governo provinciale nei riguardi dell'atto elettorale per il corpo del grande possesso, fissato per domenica prossima.

Anzitutto conviene notare che un grave errore di procedura è già stato commesso nella pubblicazione di quelle liste elettorali definitive che furono pubblicate finora. Il regolamento elettorale prescrive che prima si faccia una lista che chiameremo primitiva, sulla quale è ammesso il ricorso alla superiore istanza entro 14 giorni. Evasa la procedura dei ricorsi, le liste vengono corrette in base a questa e così corrette, diventano definitive, cioè passano in giudicato e contro di esse non è ammesso ulteriore ricorso. Va notato inoltre che la legge elettorale per il Friuli ammette una specie di voto plurimo nel senso che un elettore può avere voto e nella Curia generale e, poi, avendo i requisiti necessari, in uno o l'altro dei tre corpi superiori: Comuni foresi, città e borgate e grande possesso. Non è invece ammessa la concorrenza dei voti nei tre corpi superiori, dimodochè chi vota, ad esempio, nei Comuni foresi, non può votare nè nelle città e borgate nè nel grande possesso o viceversa. A chi abbia i requisiti necessari è libero di votare in uno, ma in uno soltanto, dei tre corpi superiori a sua scelta.

L'atto elettorale si compie, com'è noto, nell'ordine seguente: Prima votano gli elettori della quinta curia, poi quelli dei Comuni foresi, poi quelli delle città e borgate e infine il grande possesso. E' quindi naturale che per i primi tre corpi le liste debbano venir rese definitive, cioè passare in giudicato nell'ordine inverso e cioè anzitutto quelle per il grande possesso, poi quelle per le città e borgate e infine quelle per i Comuni foresi, giacchè soltanto in tal modo un elettore che sa di essere inscritto per esempio nelle liste del grande possesso può astenersi dal votare negli altri due corpi per poter deporre la propria scheda nella prima classe elettorale. Altrettanto dicasi di un elettore che, rinunciando a votare nei Comuni foresi, si riservi di votare nel corpo elettorale superiore.

Le liste invece, nelle elezioni di quest'anno, sono state rese definitive seguendo il cammino opposto e per di più quella per il grande possesso a tre giorni di distanza dall'atto elettorale che seguirà domenica 10, non è stata ancora pubblicata. Già fin qui, come si vede, la procedura elettorale seguita si presta ad una critica abbastanza grave. Ma il peggio è la patente illegalità che, a quanto ci consta per attendibili informazioni, la Luogotenenza avrebbe già perpetrato o starebbe per perpetrare nella lista definitiva del grande possesso fondiario.

Com'è noto, il regolamento elettorale per la Dieta friulana, in ciò identico a quello per l'Istria, stabilisce che, accanto ai proprietari di fondi che pagano un'imposta reale erariale di almeno 100 corone annue, abbiano diritto di voto nel I corpo elettorale anche le ditte collettive, le Società e le corporazioni, esclusi i Comuni. Evidentemente con tale specificazione il legislatore intendeva di escludere dal diritto di voto le chiese, i benefici ecclesiastici ed in genere le fondazioni, perchè queste, a differenza delle ditte collettive, delle Società e delle corporazioni non costituiscono, come dicono i giuristi, una «universitas personarum» ma una «universitas bonorum». Già nelle elezioni dietali friulane del 1909 i clericali avevano reclamato contro l'esclusione dalle liste del grande possesso fondiario delle chiese e dei benefici ecclesiastici, ma prima la Luogotenenza e poi nell'ottobre il Tribunale dell'Impero respinsero il ricorso, motivando la reiezione appunto col fatto che il regolamento elettorale non poteva essere interpretato che nel senso dell'esclusione delle chiese, dei benefici ed in genere delle corporazioni dal diritto di voto. Dinanzi al Tribunale dell'Impero questa tesi fu sostenuta - ricordiamo - dal consigliere luogotenenziale cav. Scarpa, che ne aveva ricevuto espresso incarico dal Luogotenente, che era anche allora il principe Hohenlohe. Ricordiamo ancora ad esuberanza che allorchè nella Dieta istriana si trattò della riforma del regolamento elettorale, in questo punto identico a quello vigente per il Friuli, il vescovo di Parenzo-Pola, mons. Flapp, avanzò la proposta che alla dicitura «società o corporazioni» fosse sostituita l'altra «corporazioni ed enti morali in genere», appunto perchè in tal modo sarebbero state ammesse al voto anche le chiese ed i benefici. Senonchè la Dieta respinse la proposta, dando con ciò un'interpretazione autentica del testo della legge. Noteremo ancora che prima dell'attuale regolamento elettorale che reca la data del 12 settembre 1907, vigeva il regolamento del 1861, identico in questo punto col nuovo e sempre interpretato nel senso dell'esclusione delle chiese, benefici e fondazioni. Questa è dunque, l'interpretazione data a quel passo della legge concordemente durante oltre 50 anni e confermata nel 1909 dalla Luogotenenza di Trieste e dal Tribunale dell'Impero.

Ora - e non parrebbe credibile - la Luogotenenza cambia improvvisamente parere e intende di introdurre nella lista definitiva del grande possesso circa 36 chiese o fabbricerie ecclesiastiche del Friuli, dando ai rispettivi parroci il diritto di voto nel I corpo. E', dunque, la stessa autorità politica che, a quattro anni di distanza, interpreta in forma diametralmente opposta lo stesso passo della legge in contraddizione piena ed evidente con sè stessa e col Tribunale dell'Impero. Questo lato della questione si commenta da sè. E' interessante però rilevare a qual genere di sofismi ricorra l'autorità politica provinciale, per coonestare in qualche guisa l'enormezza dell'abuso che o ha già compiuto o starebbe per compiere.

Il par. 14 del Regolamento elettorale del 1907 per la Dieta friulana dice testualmente: «I deputati della classe elettorale del grande possesso fondiario sono da eleggersi con elezione diretta dai possidenti (nel testo tedesco «Besitzer») maggiorenni, appartenenti allo stato austriaco, che possono disporre di sè e delle proprie sostanze e che pagano per il loro possesso fondiario al sovrano erario un'annua imposta reale di almeno 100 corone». Ora la Luogotenenza vorrebbe far menar per buona l'interpretazione della parola «possidenti» per possessori anzichè per proprietari e far credere che le chiese e per esse i parroci sono «possessori» dei patrimoni destinati alle cosidette fabbriche ecclesiastiche e dei benefici adibiti, con le loro rendite al sostentamento dei sacerdoti.

Non v'è chi non veda tutta la fallacia dell'infelice argomentazione. A parte il fatto che il testo tedesco dice «Besitzer», cioè proprietari, va osservato che il successivo par. 16 il quale tratta delle ditte collettive, dice chiaramente «comproprietari («Mitbesitzer), ciò che conferma l'unica interpretazione possibile di «possidenti» per proprietari e non per possessori. Ma, ammesso anche per inconcessa ipotesi che «possidenti» significasse «possessori», si verificano nei parroci, detentori dei patrimoni delle chiese e dei benefici, i requisiti voluti dalla legge per essere considerati tali? Evidentemente no, giacchè possessore nel senso legale è colui che detiene una cosa nel senso di tenerla per sè («animus sibi habendi») ciò che nel caso di patrimoni, come i fondi delle fabbricerie ed i benefici, destinati a scopi ben definiti, non avviene. In seconda linea è evidente che la detenzione di quei fondi da parte del parroco non può costituire il requisito del vero possesso, la base per l'usucapione E' chiaro dunque che le chiese, deferendo l'accampato diritto di voto al parroco, presentano il caso tipico della persona giuridica destituita per legge dal diritto di voto, la quale trasferisce un diritto che non ha nel proprio organo amministrativo, qualificato nell'accennata decisione del Tribunale dell'Impero come «Organ und Diener der juristischen Person». E' il caso analogo, ma ancora più potentemente illegale, dell'usufruttuario che volesse sostituire nel diritto di voto il proprietario, con questo di peggio che il parròco, in relazione ai fondi della Chiesa, non è neanche un usufruttuario, ma un semplice detentore.

Questo per quel che riguarda più propriamente la parte giuridica della questione. Ma l'illegalità dell'atto del Governo provinciale sta sopratutto nella circostanza che mentre nella lista primitiva contro la compilazione della quale è ammesso il ricorso, le chiese non erano state comprese, esse sarebbero invece inscritte nella lista definitiva non ancora pubblicata, contro la quale non è per legge ammesso il ricorso e, se anche fosse ammesso, non potrebbe essere esperita la procedura perchè appena tre giorni ci separano dall'atto elettorale.

*

Ed ora - «pour la bonne bouche» - un piccolo episodio il quale, se mai ce ne fosse bisogno, può servire a meglio illustrare i metodi adottati alla Luogotenenza per liberarsi dagli elettori liberali del grande possesso friulano. E' un caso singolo ma chissà quanti altri, ignorati, ce ne saranno. Il signor Rodolfo Brunner, grande proprietario delle basse friulane, che, da quando fu maggiorenne, votò sempre nel I corpo e come comproprietario dell'Isola Morosini assieme al fratello e come privato in dipendenza di altri suoi possedimenti, fu informato che il suo nome era stato cancellato dalla lista e si recò tosto dal Luogotenente a chiedere spiegazioni. Il Luogotenente si mostrò sorpreso della cosa e mandò a chiamare il referente sulle elezioni friulane, bar. Reinlein, il quale dichiarò che il nome del signor Brunner era stato cancellato in seguito ad un ricorso accolto e che la cancellazione era stata comunicata alla parte ricorrente. Il Luogotenente allora dichiarò che nulla restava da fare, essendo già esperita la procedura sui reclami, al che il signor Brunner rispose congratulandosi del bel modo con cui gli era stato tolto un diritto di voto conferitogli dalla legge, e se ne andò. Senonchè, poco dopo, mentre il signor Brunner, nella sua qualità di direttore delle Assicurazioni generali, stava assistendo ad una verifica in una delle celle corazzate dell'istituto, fu avvertito per telefono che il Luogotenente desiderava di conferire con lui. Rispose di non poter uscire essendo chiuso a chiave nella cella. Allora il Luogotenente gli comunicò che il suo nome era stato di nuovo inserito nelle liste.

Senza commenti!

La seduta del Consiglio-Dieta per la convalidazione dei mandati

Poichè le due commissioni di verifica dei risultati delle recenti elezioni amministrative hanno compiuto i loro lavori ed approntate le relazioni, il Consiglio-Dieta è convocato per sabato 9 corr., a mezzogiorno, ad una seduta nella quale si procederà alla convalidazione dei mandati agli effetti del § 31 del Regolamento elettorale provinciale.

La necessità della vaccinazione

Nella giornata di ieri nessun nuovo caso di vaiolo è fortunatamente venuto ad aggiungersi a quelli già segnalati. Quanto alle persone accolte all'Ospedale della Maddalena, vanno tutte migliorando.

Abbiamo pubblicato ieri le vaste ed energiche misure ordinate dal sostituto protofisico dott. Antonio Iellersitz per soffocare il male. Noi, dal canto nostro, non possiamo che esortare vivamente la cittadinanza a farsi vaccinare o rivaccinare. E' questo l'unico mezzo dimostratosi decisamente efficace per prevenire il vaiolo e come tale è riconosciuto ormai da anni dovunque. La necessità della vaccinazione è - non c'è dubbio - sentita nei più larghi strati della popolazione: prova ne sia il fatto che già ieri parecchie centinaia di persone si sono presentate al Fisicato civico in via Cavana N. 18, III piano, per farsi vaccinare. (La vaccinazione comincerà però appena quest'oggi dalle 5 alle 6 pom., in base alle disposizioni già pubblicate). Non tutti però sono ancora convinti della grandissima importanza e dell'assoluta necessità della vaccinazione e della rivaccinazione dopo dieci anni. Pubblichiamo perciò i seguenti dati statistici che comprovano in modo lampante l'efficacia del vaccino come mezzo preventivo contro il vaiolo.

Dalle tabelle statistiche di molte città della Germania risulta come dopo l'introduzione della vaccinazione forzosa il vaiolo sia quasi sparito da quei paesi. E' interessante notare che ancora nell'anno 1870, nel resoconto delle pertrattazioni scientifiche dei medici tedeschi si leggeva la seguente frase: «La vaccinazione è da considerarsi quale un'importantissima misura profilattica, forse la più apprezzabile di tutte quelle che l'arte medica possieda. Essa si posa su salde basi scientifiche».

Ed il congresso internazionale che si tenne a Torino nel 1880 chiedeva l'urgenza dell'introduzione della vaccinazione forzosa in via di legge da parte di tutti gli Stati.

L'utilità di questa misura di rigore apparisce chiara dai seguenti dati: Nel mentre prima dell'introduzione della vaccinazione forzosa in Germania soltanto il 50% di tutti i nati andava immune dall'infezione vaiolosa, oggi ne vanno risparmiati quasi tutti, essendo i casi si può dire rarissimi. Durante la gravissima epidemia di vaiolo del 1870 e 1872 ammalò in Prussia su 25 milioni di abitanti, poco più di mezzo milione.

Nessun paese ci dà in tale riguardo dati così istruttivi ed interessanti come la Svezia. Calcolando su una popolazione di un milione, questo paese perdette annualmente:

nell'epoca anteriore alla vaccinazione (1774-1801) 2050 persone; - all'epoca della graduale divulgazione della vaccinazione (1801-1810) 686 persone; - all'epoca della vaccinazione regolare (1810-1855) 189 persone. Il numero di abitanti si accrebbe in questo ultimo periodo in Svezia della metà.

In Prussia morivano negli anni 1816-1870 annualmente su 100.000 abitanti da 7.32 a 62.0; nelle epidemie del 1871 e 1872 la mortalità salì persino a 262.37 su 100 mila abitanti. Dopo l'introduzione della vaccinazione forzosa col «Reichsunpfgesetz» morirono di vaiolo in quel paese dall'anno 1875 al 1886 da un minimo di 0.21 a un massimo di 3.62% su 100.000 abitanti.

In Baviera morirono di vaiolo dall'anno 1857 al 1874 in media 812 persone, cioè 16.8% su 100.000 abitanti. Dal 1875 al 1883, nei primi nove anni dopo l'introduzione della legge, la media si ridusse a 64, cioè all'1.2%; nel prossimo periodo di nove anni dal 1882 al 1892, durante il quale il valore pratico della nuova legge ebbe campo di estrinsecarsi a pieno, la media si ridusse ad 11, cioè 0.18%.

Di gran lunga peggiori sono le condizioni di quei paesi dove non esiste la vaccinazione forzosa. Se confrontiamo la mortalità del vaiolo nel regno di Prussia nell'anno 1893 con quella di altri Stati europei, troveremo che su 100.000 abitanti di città maggiori morirono di vaiolo: in Germania (241 città) 0.30; in Austria (53 città) 20.03; in Ungheria (20 città) 1.32; in Svizzera (15 città) 2.29; nel Belgio (78 città) 47.42; in Francia (108 città) 10.07; in Inghilterra (33 città) 7.09; in Italia (69 città) 4.47.

Questi dati comprovano indubbiamente il grande valore profilattico della vaccinazione; sono fatti e dati scientifici suffragati dalle cifre che ne attestano l'innegabile grande potenza.

In terza pagina: **Teatri e tribunali.**
In quarta pagina: **La vittoria liberale nazionale nelle elezioni del Friuli.**
In quinta pagina: **L'Unione Nazionale a Torre.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Marcolin, dalla famiglia cor. 50; dai signori: Vittorio Viezzoli cor. 5; L. Weber cor. 5; dagli amici del fratello (Hôtel Volpich), cor. 12; Carlo Stecher e famiglia cor. 10; Carlo Stecher junior cor. 10; Riccardo Litscher cor. 20; Giovanni Borovaz cor. 10; S. G. cor. 5; Antonio Cagoy cor. 5; dagli amici di Brochetta: G. S., G. P., F. V., C. P., A. U., A. M., R. M., F. S., cor. 40.

Per onorare la memoria della bambina Olga Cosulich, dal padre avv. Antonio Cosulich cor. 100.

Per onorare la memoria del caro amico Michele Maffei, dal signor A. Rizzatto cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Simeone Tamaro, dalla famiglia Demai, Barcola, cor. 20.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile prof. Edoardo Visintini, dalla consorte Maria cor. 50.

Da Edoardo Bellia, per neutralizzare una parola esotica, cor. 2. - Festeggiando Nives, in casa Pertot a Barcola, corone 5.39.

Per la cassa centrale ci pervennero: Pro erigendo gruppo di Capriva, raccolte fra triestini e paesani all'Albergo consorziale di Capriva cor. 16.13, per festeggiare l'onomastico dell'amico Domenico Francovig.

A favore del Ricreatorio della «Lega Nazionale», da Menigo, per aver vinto le scommesse con Toni V. ed Ermanno T. nella trattoria Mattiussi, cor. 4.

Per onorare la memoria dell'angioletto Dino Curto, da D. Chierego cor. 5, anche a favore del Ricreatorio della Lega.

Festa pro «Lega Nazionale» a Portorose. Come ogni anno, anche nella stagione in corso sarà tenuta a Portorose una festa pro «Lega Nazionale». Il giorno fissato è sabato prossimo 9 corr., dalle ore 9 di sera in poi, all'albergo «Alla bella Venezia». Il Comitato costituitosi fra villeggianti e cittadini di Pirano ha già concretato il programma della festa, che certo riescirà superiore a quella degli anni scorsi. Il vasto giardino dell'albergo, addobbato con fiori e bandiere, sarà illuminato a giorno. Vi parteciperanno fanfare ed il coro dell'Orchestrale Triestina con accompagnamento di mandolini e chitarre. Vi sarà gran getto di serpentine e coriandoli; non vi mancherà la lotteria, per la quale sono già pervenuti splendidi regali; vi sarà pure un cinematografo con programma vario e umoristico; ed infine, per gli amatori della danza, sarà messo a disposizione un locale, dove un'ottima orchestrina di Pirano inviterà a ballare: insomma cose grandi e tali che faranno accorrere certamente tutta Portorose e Pirano. Ed i triestini, che vorranno sicuramente intervenire numerosi, potranno servirsi delle corse dei piroscafi dell'«Istria-Trieste» delle 5.30 del pomeriggio o delle 7.15 e 8.15 di sera, con ritorno alla mezzanotte col celerissimo e comodo piroscafo «Timavo». Al sentimento di partecipare ad una festa nazionale potranno così unire il piacere di un fresco in mare, tanto desiderato in queste giornate afose.

La festa della «Lega Nazionale» a Isola. Domenica 10 agosto, a Isola, si svolgerà, a favore della Lega Nazionale, l'annunciata festa campestre e polisportiva, alla quale, come a tutte le feste della nostra Lega, è assicurato magnifico concorso dalle città vicine e sopratutto da Trieste. Numerose nostre associazioni, fra cui le più importanti associazioni sportive, hanno stabilito d'intevenirvi e parecchi piroscafi faranno per l'occasione gite speciali. Ecco l'attraente programma che si svolgerà nel pomeriggio, con i premi:

Ore 16. Sfilata delle Società sportive dal molo all'ingresso del campo Silvestri. Ginnastica: alla squadra più numerosa: medaglia d'argento dorato; alla squadra con almeno 20 partecipanti: medaglia d'argento; a tutte le altre società: medaglia di bronzo. Ciclismo: alla squadra più numerosa: medaglia d'argento dorato; alla squadra con almeno 25 partecipanti: medaglia d'argento; a tutte le altre società: medaglia di bronzo; alle bandiere delle due società con maggior numero di soci in divisa che prenderanno parte alla sfilata: medaglia d'argento dorato. Nautica: alla società con maggior numero d'imbarcazioni: medaglia d'argento dorato; alla società con maggior numero di partecipanti: medaglia d'argento; a tutte le altre società: medaglia di bronzo.

Ore 17. Grande concorso di fanfare. Primo premio: coppa d'onore (dono del Comitato). A tutte le altre fanfare, composte di almeno 15 membri: corona d'alloro.

Ore 19. Consegna dei premi ai vincitori. Nel teatro estivo, poi, ci sarà variato trattenimento, con l'intervento di parecchi artisti dilettanti, fra i quali l'esimio sig. Catalan.

★ L'Associazione Ginnastica interverrà alla festa con bandiera, banda e parecchie squadre, e ha noleggiato per l'occasione il «Nesazio» dell'«Istria-Trieste». Per conto del Comitato partirà il piroscafo «Vettor Pisani», il quale partirà da Trieste alle 3 pom., per ripartire da Isola alle 9 pom. (prezzo di passaggio cor. 1.20, andata e ritorno); partirà pure in gita speciale il «S. Marco», che partirà da Trieste alle 3 e mezzo, per ripartire da Isola alle 11 pom.; e ciò, oltre alla corsa regolare dell'«Istria-Trieste».

★ L'Associazione «Edera» invita i soci che hanno intenzione di prendere parte alla festa della Lega Naizonale a Isola a venire in sede sociale alle ore 9 pom., per importantissime comunicazioni. I componenti della fanfara sono pregati di trovarsi, per l'ultima prova generale, nella sede sociale alle ore 9 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Marcolin, dalla famiglia cor. 50 a favore della Società degli agenti in manifatture e cor. 25 a favore della Società pensioni fra cittadini del Regno d'Italia; dal signor Carlo Stefan cor. 5, a favore della Società degli agenti in manifatture; dai cugini Luciano e Rodolfo cor. 10 a favore della Società per pensioni fra regnicoli e cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della bambina Olga Cosulich, dal padre avv. Ant. Cosulich cor. 100, dalla nonna Antonietta ved. Premuda cor. 100, dagli zii Guido Premuda cor. 30 e Umberto Premuda cor. 10, dai signori Alma e Antonio Premuda cor. 30, dott. Giovanni Martinolich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Berta ved. Ofenheimer, dalle signore Emilia Progler e Bianca Weydt cor. 30, a favore della Società della Croce Rossa; dalla sig.a Fanny Morpurgo cor. 20, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; dai signori Mimì e Alfredo Bachrach cor. 20, a favore del Ricreatorio Strudthoff.

★ L'elargizione dei signori Edmondo e Gustavo Forlì a favore degli Amici dell'infanzia era di cor. 30, e non cor. 20, come pubblicato ieri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette figli del povero Enrico Gherghig, perito cadendo dal treno: dalla famiglia Marcolin, per onorare la memoria del suo caro estinto Antonio, cor. 30; dagli addetti della ditta Schmitz e C.o cor. 4.30.

A favore della vedova e dei sette figli del fuochista Alessandro Doubin, morto di vaiuolo: dalla famiglia Marcolin, per onorare la memoria del suo caro estinto, Antonio, cor. 30; dai coniugi Leopoldo e Teresina Wagner, per onorare la memoria del cognato Michele Maffei, corone 50.

Matrimoni. La signorina Margherita Cantarutti col sig. Giuseppe Castellanetta.

Alla Permanente. La bellissima mostra di stampe francesi, ora esposta alla Permanente, e di cui abbiamo già esaurientemente parlato, resterà aperta ancora pochi giorni, perchè si chiude domenica prossima al tocco, per approntare la seconda serie di questa mostra con una interessantissima collezione di stampe di rinomati artisti inglesi, tra i quali emergono i nomi di Brangwyn, Filton, Pennell, Reed, Slocombe ecc. ecc. Questa mostra si aprirà al pubblico mercoledì 13 corrente.

Società degli Amici dell'infanzia. Dopo un mese di soggiorno alla Colonia feriale di Carpelliano (Erpelle) i sessanta fanciulli, scolari delle scuole di città, ritorneranno martedì 12 corrente. L'arrivo seguirà alla stazione della ferrovia dello Stato (Campo Marzio) alle ore 9.35 antimeridiane ed i genitori sono pregati di recarsi ad attendere i ragazzi.

Giovedì 14 corrente alle ore 9 ant. partiranno dalla stessa stazione alla volta di Carpelliano (Erpelle) le sessanta fanciulle componenti il II turno della Colonia.

Corsa ciclistica a Capodistria. La corsa ciclistica d'incoraggiamento di chilom. 6, bandita dall'U. S.«Libertas», che fu sospesa domenica scorsa, si svolgerà domenica 10 corr., alle ore 10 ant. a Capodistria, sul tratto Capodistria-Risano e ritorno.

Convegni sociali. Stasera, giovedì, alle 9 l'Unione velocipedistica triestina terrà nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Circolo «Coppelia» invita per stasera alle 7 i soci dell'orchestra ad una riunione, e dalle 8 alle 10.30 tutti i soci per un trattenimento di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ La direzione della Federazione fra impiegati di banche invita i fiduciari degli istituti ad una seduta direzionale oggi giovedì alle 7.30 pom., in sede sociale, per prendere importanti deliberazioni.

★ Il Club Ciclistico Triestino terrà stasera giovedì alle 8.30, nel restaurant Moncenisio, un'adunanza per la nomina d'un comitato elettorale.

Temporale. Iersera, poco dopo le 8.30, si riversò sulla città un dirotto acquazzone che allagò in breve tutte le vie.

Il nostro golfo, a quanti verso quell'ora lo attraversavano, dava uno spettacolo non desiderato ma quanto mai singolare e pittorico.

Ad un lampeggiare perenne, che, dal cielo solcato di fulmini precipitanti, riversava fasci di luce violetta e bianca, il mare sferzato dalla pioggia e dalla bora insistente, appariva sinistramente chiaro, irto di cavalloni e boccheggiante di spuma. Poi, negli intervalli di buio, s'accendevan fuggevoli i lumi verdi, rossi, bianchi delle paranze in lotta col mare. Al lampare le barche davano un senso di terrore, alzate e ricadenti, nude le alberature, nuda la tolda slavata, senza segno nè voce di vita.

I traghetti costieri, costretti dalla prudenza a tenersi molto al largo, subirono forti ritardi nei loro orari.

I marinai del trabaccolo «Vico» banditi. Come abbiamo diffusamente narrato giorni sono, nel pomeriggio del 29 luglio scorso, un venditore ambulante dalmata, si accostava al trabaccolo italiano «Vico», dipendente dal dipartimento marittimo di Fano, ormeggiato in Sacchetta, ed offriva in vendita ai marinai la sua merce. Nessuno dei giovani volle però acquistare qualche cosa dal dalmata che a un certo punto accusò uno di loro, e precisamente il marinaio Giovanni Orchielli, di essersi trattenuto un temperino col manico d'osso del valore di 80 centesimi. L'Orchielli - che era in mutande e camicia - offeso di lasciarsi perquisire, protestando; ma il girovago, non avendogli trovato nulla indosso, si recò a chiamare una guardia che invitò l'Orchielli a seguirlo in polizia. Si oppose a tale domanda un altro marinaio del trabaccolo, Giuseppe Filippetti, e volendo il funzionario salire a bordo, questi inalberò il tricolore italiano. Il giorno seguente però, per intercessione del console generale d'Italia comm. Lebrecht, i due marinai si recarono alla polizia dove furono trattenuti.

Sabato il Filippetti dovette rispondere in Tribunale della contravvenzione di furto e della contravvenzione di offese alle guardie, e l'Orchielli soltanto di quella di furto. Furono assolti dall'accusa di furto, mentre il Filippetti fu condannato a 24 ore di arresto per offese alla guardia. Avendo egli già scontate le ore, avrebbero dovuto essere messi entrambi a piede libero, senonchè furono rimessi alla direzione di polizia, su analoga domanda di questa.

L'altra sera il Filippetti e l'Orchielli furono ricondotti a bordo del «Vico» e riconsegnati al capitano, ma con la comunicazione che erano stati banditi dalla monarchia. Non ci consta che abbiano presentato ricorso.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 luglio al 2 agosto corr., nel nostro Comune s'ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 19;
espulsi morti: 5;
nati vivi: 141 (dei quali 71 maschi e 70 femmine).

morti: 87 (cioè 42 maschi e 45 femmine) dei quali 21 inferiori ad un anno, 7 inferiori ai 5 anni, 3 dai 5 ai 10 anni, 1 dai 10 ai 15 anni, 2 dai 15 ai 20, 8 dai 20 ai 30, 8 dai 30 ai 40, 14 dai 40 ai 50, 9 dai 60 agli 80, 2 oltre gli 80 anni.

46 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 5, Città vecchia 7, Città nuova 3, Barriera nuova 4, Barriera vecchia 14, S. Giacomo 13); 31 nei rioni suburbani (Servola 13, S. Anna 5, Farneto 3, S. Giovanni 4, Roiano 4, Barcola 2); 4 nell'Altipiano; 1 negli stabilimenti di ricovero; 5 arrivati da altri Comuni.

Degli 87 decessi di questa settimana, 1 fu originato da vaiolo, 6 da pertosse, 1 da malattie epidermiche, 13 da tubercolosi polmonare, 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi, 2 da carcinomi, 1 da meningite, 1 da congestione cerebrale, 6 da malattie del cuore, 3 da bronchite, 3 da pneumonite, 2 da altre malattie degli organi respiratori, 14 da allattamento, 2 da diarrea, 1 da ernia, 2 da nefrite, 1 da setticemia puerperale, 7 da debolezza congenita, 5 da marasmo senile, 3 violentemente, 1 suicida, 8 d'altre malattie, 2 da malattie sconosciute.

TENTATI SUICIDI

Berta R., di 22 anni, abitante in via di Valdirivo, fu iersera, verso le 11.30, trovata da una guardia di p. s. distesa al suolo nei pressi di via del Belvedere. Il funzionario sollevò la disgraziata e, credendola in preda a malore, la aiutò a recarsi al vicino posto di Polizia. Quivi giunta, fu constatato che la R. aveva tutte le labbra tumefatte e circondate da una schiuma rossastra e, dubitando che fosse stata colta da sbocchi di sangue, fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore accorso assodò che la R. aveva attentato alla sua vita, bevendo una piccola quantità di permanganato di potassa, e la fece perciò trasportare all'Ospedale.

Dopo assoggettata al lavacro gastrico, la R. fu internata in una divisione medica.

Dispiaceri di cuore trassero la misera all'insano proposito.

★ Questa notte, poco prima delle 12, i familiari della signora Tarsilla B., di 21 anni, abitante in via Alessandro Manzoni, madre di due bambini, si recarono nella sua stanza, e constatarono che la disgraziata, forse in un momento di esaltazione, con un'arma tagliente si era colpita alla piegatura del ginocchio sinistro, per svenarsi. Corsero allora a telefonare dall'Ispettorato di p. s. alla Stazione centrale di soccorso. Il medico, però, era fuori per altra chiamata, e si dovette provvedere a trasportare la B. direttamente all'Ospedale. Quivi giunta, i medici constatarono che la ferita era di lieve entità e, dopo medicatala, provvidero a far internare l'infelice nelle sale d'osservazione, perchè recidiva nel commettere tali strani attentati.

Nei bassifondi

La sfregiata di via di Sporcavilla

Abbiamo diffusamente riferito ieri sul dramma svoltosi l'altra sera alle 9, nella casa al N. 2 di via di Sporcavilla. Un uomo sulla trentina, non meglio conosciuto che col nomignolo di «Toni picolo», colpì con una rasoiata alla faccia Cornelia Micolini, di 23 anni, abitante colà col suo amante, arrecandole una grave lesione lunga ben 16 centimetri, dall'orecchio sinistro, attraverso la gota, fin presso la bocca. Malgrado le indagini fatte dalla polizia per arrestarlo, «Toni picolo» è tutt'ora uccel di bosco.

Iermattina un nostro «reporter», recatosi a parlare con la donna che affittava la stanza alla Micolini e allo Stinco, ne ebbe il seguente racconto, che fa pensare essere stata la Micolini ferita mentre dormiva:

— La Micolini rincasò alle 9, accese il lume e si mise a letto. Circa mezz'ora dopo venne un uomo che mi sembrò ancor giovane, tarchiato, basso di statura, vestito modestamente d'un abito colore scuro, che mi chiese se abitasse da me la «sposa de Tacchetto». Gl'indicai la porta della stanza della Micolini e lo vidi che vi entrava, tenendo la testa bassa, quasi ad evitare che gli si vedesse il viso, e portando nella mano destra qualcosa ravvolto in un fazzoletto color rosso. Due minuti dopo sentii dei passi affrettati nell'andito e, poi, che qualcuno discendeva le scale, facendo i gradini a quattro a quattro. Uscii a guardare e, in quello, sulla porta della sua stanza, si affacciò la Micolini, in camicia, con la faccia solcata dalla terribile ferita donde il sangue sgorgava a flotti, spruzzandone le pareti ed il pavimento.... La feci adagiare su una sedia e le avvolsi in furia un panno intorno alla testa. Intanto, alle mie grida, capitavano le guardie, un ispettore e poi il medico che la fece subito trasportare all'Ospedale.

— E la Micolini non diceva niente? non nominò chi era stato a ferirla?

— Sì, disse: «Che i me dighi pur spiona, ma questa no ghe la perdonarò mai a «Toni picolo»! Ciaparme cussì a tradimento, mentre che dormivo!»

— E come va che la porta della stanza della Micolini era aperta?

— Forse la Micolini attendeva qualcuno, e forse aspettava la Bonifacio che qualche volta veniva a dormire in sua compagnia.

La De Tullio poi raccontò che l'altra sera, quando gli organi di polizia terminarono la loro inchiesta, ella chiuse a chiave tanto la porta della stanza della Micolini quanto l'altra che mette sulle scale. La mattina, quando si alzò, trovò che l'una e l'altra erano state forzate; che la stanza della Micolini era stata messa sossopra, i cassetti di un armadio forzati e tutto il loro contenuto gettato alla rinfusa sul pavimento con effetti di biancheria e vestiario che erano accatastati lungo il vano di una porta che mette in un'altra stanza.

— E a quale scopo?

— Mah! Forse per far sparire tracce del delitto e, forse - ciò che è più che probabile - per rubarvi quanto c'era di meglio. Della cosa ho fatto denuncia.

★ La mamma della Micolini, venuta iersera ai nostri uffici, ci pregò di rilevare che pure essendo dedita alla mala vita, questa non fu mai in case da tè.

★ L'altra sera, verso la mezzanotte, in via della Muda vecchia le guardie tentavano inutilmente di sciogliere i capanelli che si erano formati. Era gente del popolo, di Città vecchia, che commentava il fattaccio accaduto in via Sporcavilla, e da noi diffusamente narrato.

Tre giovanotti che si trovavano presso una finestra dell'ispettorato furono invitati da una guardia ad allontanarsi, ma gli altri non accennavano ad ubbidire. Il funzionario allora ne afferrò uno per un braccio e lo spinse oltre la porta dell'ufficio. Gli altri due si diedero a protestare. Altri agenti intervennero e afferratili per le braccia, li trassero all'ispettorato.

Due furono rilasciati, l'altro, che avrebbe ingiuriato gli agenti, fu condannato seduta stante a 48 ore di arresto e deferito al giudizio penale. Egli è il marittimo Filippo Dick, da Vienna, abitante in via Tiziano Vecellio N. 12.

Incendio. Ieri a mezzogiorno all'appostamento principale dei vigili comparve un ragazzo il quale avvisava che in una casa di Rozzol in monte era scoppiato un incendio. Accorse il tenente sig. Uxa con un carro di campagna e trovò che in una stanza del quartiere occupato dal signor Vittorio Rogantin, al N. 886 della località suddetta, per causa non bene definita si era incendiata una cesta nella quale erano stati deposti vetrami, porcellane e chincaglie per essere trasportate nella nuova abitazione. Il fuoco, che si era appreso anche ad un letto, fu estinto dai casigliani prima dell'arrivo dei vigili.

Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a circa 600 corone.

Arresti per gioco d'azzardo. Ieri nel pomeriggio verso le 4, una guardia arrestava nel «Caffè Universo», in piazza della Caserma, i braccianti Giuseppe Jugovich, abitante in via Coroneo N. 13 e Francesco Nadizar, abitante in via di Cologna N. 261, i quali furono colti mentre giocavano d'azzardo.

Il riparatore delle campanelle. L'altro mese mettemmo in guardia la popolazione da un astuto e originale, se pur modesto, gabbamondo che, spacciandosi per incaricato della disinfezione dei quartieri, riusciva a carpire ai più creduli degli importi di danaro.

Or è la volta d'un altro trucco del genere. Un giovane biondo, decentemente vestito, si presenta in molte case, dicendosi incaricato di esaminare ed eventualmente riparare i campanelli elettrici, e... li ruba.

Ciò, per l'accortezza della gente, non gli riesce sempre: spesso sì, però: e sappiamo che anche ieri ne fece un non disprezzabile bottino in una casa di piazza della Borsa.

Disertore, impazzito. Le autorità militari tempo fa inviarono alla polizia una ricercatoria, con la quale si ordinava l'arresto di certo Giuseppe Sossich, dichiarato disertore perchè fuggito dal terzo reggimento di artiglieria presso cui si trovava a prestare servizio.

Ogni ricerca da parte degli organi di polizia fu inutile: il Sossich era irreperibile. Senonchè, l'altra sera si ebbe l'informazione che egli era ritornato presso la famiglia, abitante al N. 190 di S. M. M. superiore. Gli agenti si recarono tosto colà; ma non lo trovarono: era rientrato in casa verso le 5 del pomeriggio, ma poi era tosto uscito.

Ne avvertirono allora il vicino commissariato e questo, pensando che il ricercato sarebbe presto o tardi tornato a casa, dispose che due guardie sorvegliassero questa incessantemente. Verso le 4 di mattina il Sossich comparve: ed esse gli si fecero incontro per arrestarlo. Come il Sossich le ebbe viste, si diede a gridare, a piangere, a invocare aiuto, a fare stranezze d'ogni genere. Un fratello del Sossich, sopraggiunto, dichiarò che il giovane era pazzo e che, anzi, aveva passato parecchi mesi nelle sale d'osservazione, donde era uscito soltanto la sera innanzi. Dato che il poveretto era ora agitatissimo, le guardie fecero avvertire il sig. Treves che, venuto sul luogo con tre infermieri, legatolo solidamente con le cinghie di sicurezza, lo accompagnò all'Ospedale.

Disgraziato accidente a San Rocco. Felice Viezzoli, di 52 anni, carpentiere in ferro, abitante in via del Lloyd N. 7, fu vittima ieri di un disgraziato accidente.

Occupato allo Stabilimento tecnico di S. Rocco, il Viezzoli lavorava ieri alle 2 con un suo collega attorno ad una macchina pressatrice messa in movimento da un motore, quando, mentre la macchina era in funzione, egli introdusse la mano destra fra le due piastre che formano la pressatrice, allo scopo di rimuovere un lamerino di metallo. Non fece in tempo però ad estrarre completamente la mano e fra le due piastre rimasero orrendamente stritolate le prime falangi di quattro dita, mentre il pollice fu lacerato.

Con la mano così mutilata, il Viezzoli fu trasportato all'infermeria dello Stabilimento, da dove, ottenuta una prima medicazione, fu inviato a Trieste col vaporino dello Stabilimento.

Trasportato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Effetti del caldo? Ambrogio Rosinovitz, di 42 anni, marittimo, giunto da pochi giorni da Nuova York, ieri mattina, passando per la Riva Grumula, si diede a commettere tali e tante stranezze, che in breve fu circondato da una vera folla che stava ad ascoltare i suoi discorsi sconclusionati. Due guardie di p. s. lo accompagnarono nell'interno di un vicino magazzino di legnami e poi lo affidarono al signor Treves, cui era stato telefonato. Il Rosinovitz fu accompagnato all'Ospedale.

Malori improvvisi. Il giornaliero Bosio Madice, di 17 anni, ieri, mentre si trovava a lavorare in una casa in costruzione in via della Fonderia, colpito da improvviso malore, cadde riverso al suolo.

Anche da malore improvviso fu colta ieri la portinaia Orsola Schiat, di 45 anni, abitante in via del Tintore N. 5.

In entrambi i casi occorse l'intervento di un dottore della Guardia medica. I due sofferenti furono trasportati all'Ospedale.

★ Poco dopo le 12 ant., Antonio F., di 42 anni, mentre si trovava a passare sotto il porticato della Borsa vecchia, colpito da improvviso malore, cadde riverso. Un infermiere del sig. Treves che casualmente si trovava a passare di là, provvide ad adagiare il disgraziato in una vettura e lo accompagnò all'Ospedale.

Cronaca triste. - Pazzi che viaggiano. Il piroscafo «Ultonia» arrivato ieri al nostro porto, sbarcò fra gli altri passeggeri cinque disgraziati affetti da pazzia, che erano stati fatti rimpatriare da paesi del Nord America. Dell'ulteriore trasporto ai paesi di rispettiva pertinenza fu dato incarico all'Infermeria Treves. Due di essi saranno accompagnati per cura del sig. Gino Treves in Grecia, uno in Russia e due in Turchia. Un altro povero disgraziato era stato sbarcato a Salerno.

Atterrata da una vettura. Luigia Dimez, di 30 anni, abitante in via delle Settefontane N. 248, iersera, mentre si recava a casa, non riuscì in tempo a schivare una vettura, e finì sul selciato. Riportò una contusione e una ferita lacera al piede sinistro, per le cui cure ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Un pugno. Bela Bogdanovic, di 54 anni, abitante in via del Coroneo N. 5, occupato quale portiere all'Hôtel Balkan, trovò questione, per futili motivi, con un collega e, colpito da lui con un pugno alla faccia, riportò una contusione all'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Povera bambina! Rosa Carbonaro, di 8 anni, abitante a Miramar N. 862, ieri sera, mentre giocava nei pressi di casa sua con altri ragazzetti, salita su di un muricciuolo, perdette l'equilibrio e cadde, fratturandosi il radio destro.

Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava.

Caduto da un'impalcatura. Giuseppe Ciantin, di 41 anni, abitante in via della Ghiaccera N. 4, durante il lavoro, cadde ieri giù da una impalcatura alta due metri e riportò una contusione al costato. Fu medicato all'«Igea».

Caduto dalla bicicletta. Giuseppe Carlevaris, di 20 anni, abitante in via dei Vitelli, in seguito ad uno scarto, cadde ieri dalla bicicletta e riportò delle abrasioni in varie parti del corpo. Per le necessarie cure si recò all'«Igea».

Grave caduta. Il bracciante Stefano Arioso, di 52 anni, abitante al secondo alloggio popolare, ieri mattina mentre si trovava al molo Giuseppino intento a spingere un carretto a due ruote carico di merce che doveva essere imbarcata su un piroscafo colà ancorato, scivolò e cadde, riportando la frattura del crure destro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, provvide a trasportare l'Arioso all'Ospedale.

Scottature. Carolina Pirich, di 26 anni, prestaservizi in via Nicolò Machiavelli N. 16, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per alcune scottature di primo e secondo grado riportate alla mano e all'avambraccio destro, in seguito all'eccidentale rovesciamento di un recipiente di acqua bollente. Ebbe le cure opportune.

Cani che mordono. Gilda Straus, di 10 anni, abitante in via Media N. 38, morsicata ieri da un cane, riportò una ferita lacera alla regione orbitale e una escoriazione all'omero destro.

★ Antonio Galante, di 11 anni, abitante in via Pondares N. 9, pure per opera di un cane, riportò una escoriazione alla coscia destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giovanni Dalmaschio, di 38 anni, scalpellino, abitante in via del Broletto N. 852, ieri mattina mentre attendeva a rimuovere alcuni piccoli blocchi di pietra che devono servire per fare dei gradini, fu colpito all'addome da uno di essi che non era stato bene appoggiato al muro e che si rovesciò. Egli n'ebbe a riportare una contusione. Sul luogo fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Valerio Rizzati, di 12 anni, abitante in via della Fontana N. 10, per ferita lacera al crure destro; Domenico Vegnier, di 42 anni, macellaio, abitante a S. Giacomo in monte N. 4, per ferita lacera al vertice del capo; Giovanni Levis, di 22 anni, abitante in via dello Scoglio N. 167, per ferita di taglio al mignolo destro; Giovanni Lippa, di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 22, giornaliero, per ferita di taglio al pollice destro; Massimiliano De Valentini, bottaio, abitante in via Maiolica N. 10, per ferita al palato; Enrico Morbitelli, di 39 anni, tappezziere, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 633, per ferita alla mano sinistra; Luigi Pellegrini, di 22 anni, abitante in via del Bosco N. 5, per ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* Non è vero: Bakounine non morì in Siberia; fu deportato in Siberia nel 1858 e dopo alcuni anni, nel 1865 gli riescì di fuggire e per la via del Giappone e della California riparò a Londra. Morì a Berna nel 1876. — *Un consiglio.* Ella non sa decidersi a dare il consenso al fidanzamento di Sua nipote, che ama riamata, sapendo per esperienza che l'amore è cosa fragile. Un consiglio da noi? Acconsenta al fidanzamento e data la fragilità dell'amore, raccomandi agli sposi di.... poggiarlo piano. — *Latitudine.* Latitudine di un punto, è la distanza, misurata su di un meridiano, che separa il parallelo del punto dall'equatore. La latitudine è Nord o Sud a seconda che il punto considerato è nell'emisfero Nord o Sud e si computa in gradi, minuti e secondi, dall'equatore - 0 gradi - ai poli - 90 gradi. Longitudine di un punto è la distanza, misurata sull'equatore, che separa il meridiano del punto da un meridiano qualunque preso come punto di partenza e detto primo meridiano. La longitudine si computa in gradi, minuti e secondi, come la latitudine, a partire dal primo meridiano 0 gr. verso Est - longitudine orientale - fino a 180 gr. e verso Ovest - longitudine occidentale - pure fino a 180 gr. perchè tutti sanno che una circonferenza-equatore - vien divisa in 360 gradi. — *Pescatore.* Per inescare l'amo della dirlindana, si usa un'alborella od altro pesciolino vivo; ma non avendolo, serve ugualmente bene un pesciolino di metallo bianco nei cui lati vanno fatti molti tagli, pochissimo lunghi, a guisa di sega. Le parti tagliate dovranno essere leggermente curvate, quelle di destra in un senso e quelle di sinistra nell'altro, in modo che l'apparecchio avrà la forma di un'ala di elica. Si usa pure un piccolo arnese in forma di conchiglia o, più propriamente, come la metà di un uovo di piccione, detto nell'alta Italia, scudellino, il quale è di rame inargentato internamente ed annerito all'esterno. Fra esso ed il setale della lenza si pone una macchinetta girevole o smeriglione e dall'altra parte della conchiglia si attacca un amo doppio o triplo. — *Mario.* Starosta: voce slava italianizzata che vale anziano, cioè il capo o sindaco di un villaggio. Nome storico, già dato ai dignitari polacchi investiti con potere ereditario del governo di una provincia. — *Assiduo.* Per pulire le armi dalla ruggine si fa una miscela di fiori di zolfo e tripolo in parti uguali, poi s'impasta con olio d'oliva: si sfregano indi le parti arrugginite con un pezzo di legno dolce o di pelle di camoscio intinti nella poltiglia. — *Economica.* Per stirare a lucido: si fa l'inamidatura con un cucchiaio di amido, uno di borace, due di soluzione di gomma adragante ed un quarto di litro d'acqua fredda. Si lucida poi sopra un cartone apposito, senza la tradizionale coperta. Si adoperano ferri ben caldi ed a punta arrotondata. — *Appassionato.* Non c'è affatto bisogno che un baritono arrivi fino al «si bem.» acuto, giacchè il registro del baritono va dal «si» grave al «sol» acuto, massimo. — *Risolina, Parenzo.* Per pulire le vestimenta di cautchouch o formate di stoffe con cautchouch basta lavarle con una spugna, inumidita d'acqua e aceto. — *P. C. 1913.* Prenda il manuale Hoepli: «Ritmica e metrica italiana». — *Scommettitori.* Possono venir sfrattati, per ragioni di polizia, vagabondi, persone restie al lavoro, individui senza recapito e senza destinazione, che non sono in grado di dimostrare una rendita ed un guadagno lecito, donne pubbliche, individui usciti da case di pena, in quanto sieno pericolosi alla sicurezza delle persone e della proprietà ed in genere persone, la permanenza delle quali in un dato Comune si presenti inammissibile per riguardi di ordine pubblico o di sicurezza. — *Per gentilezza.* Per unire pezzi di celluloide basta bagnare i margini con acido acetico concentrato e metterli a contatto esercitando una forte pressione. — *Futura padrona.* E' risaputo che il miglior metallo per vasellame da cucina è, sotto tutti i riguardi, il «nichel». L'alluminio è pure consigliabile, e senza dubbio superiore al ferro smaltato: per durata però (come per il prezzo) è di molto inferiore al «nichel». — *Berta.* Si levano le macchie d'inchiostro dai tessuti colorati con una soluzione di pirofosfato di soda; si lava con essa la macchia; cede però difficilmente ed occorre pazienza. — *Alba.* La testa va tenuta il più frequente scoperta. L'aria è necessario alimento dei capelli. Perciò nei movimenti liberi, occorre lasciarla libera senza false paure. La testa va lavata, e talvolta con soluzioni di alcool, giacchè la soverchia secchezza del pelo ne favorisce la caduta. Si consiglia di ungere di tanto in tanto i capelli con olio di mandorle in quantità minime, perchè la morbidezza del cuoio capelluto ne favorisce la cresciuta. — *Nerone.* Lo strumento di ferro o di osso col quale gli antichi romani scrivevano sulle tavolette spalmate di cera si chiamava «stilus» (stilo).

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Bruna	26	8	52	20	51
Innsbruck	27	8	62	23	84
Graz	73	15	22	32	43

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.— Oggi: alta marea 0.01 ant. e 0.54 pom. - Bassa marea 6.09 ant. e 7.24 pom.

Ogni giorno una.

— Scusino, signore - dice il giovinotto elegante - se son venuto con un po' di ritardo. Torno da un posto dove non avrei potuto mandar nessuno in vece mia.

— Oh com'è volgare la gioventù d'adesso - esclama una vecchia signora con una smorfia.

— Prego, signora - sorride il giovinotto - non sapevo che fosse volgarità il dir che sono stato or ora dal fotografo.

Chi vuole vivere a lungo provveda acchè lo stomaco e l'intestino vengano di tanto in tanto bene purgati. Se nel corpo restano dei rimasugli, l'uomo perde la sua salute e insieme la sua felicità. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe è un ottimo purgante naturale raccomandato costantemente da insigni professori e medici. Un vecchio impiegato scrive: «Sono più di trent'anni che io soffro di stitichezza, l'unico mezzo che mi aiutò a conservare la salute fu sempre l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, senza della quale certo non esisterei più». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Eden. La cinematografia «Montecarlo» interessò moltissimo ed il commovente dramma in tre atti «La masseria delle Ginestre» ottenne tutto il favore del pubblico. Come al solito anche ieri i bravissimi, insuperabili anellisti moderni, fratelli Zapp's, conseguirono un caloroso successo e l'elegante coppia Loris-Brandi fu molto applaudita. Quest'oggi si replica l'intero programma.

Minimo. Gran folla ieri alle tre rappresentazioni col «Sior Todero brontolon» e applausi speciali a Vittorio Bratti, alla Casilini, alla Leon. Oggi replica del «Moroso dela serva», l'applaudita commedia comica del collega Bepi Bevilacqua. Domani, venerdì, serata d'onore della graziosa attrice Leony Leon.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

LIBRI NUOVI.

Scritti vari di Diritto Privato di P. Cogliolo, volume II. Unione tipografica editrice torinese. Prezzo: Lire 6.

«I liquidi e i gas» del prof. Temistocle Calzecchi. Biblioteca dell'Università Popolare Milanese e della Federazione Italiana delle Biblioteche popolari. Prezzo: Lire 1.50.

«Macchine e Salari» del dott. Paolo Bonetti. Biblioteca dell'Università Popolare Milanese e della Federazione Italiana delle Biblioteche popolari. Prezzo: Lire 0.90.

L'applicazione graduale del sistema stenografico Gabelsberger-Noe. Esercizi di lettura e traduzione compilati dal prof. rag. Giovanni Serafin, II edizione. Editrice: Libreria Stefano Serafin, Venezia. Lire 2.

Zaffiri bianchi per diamanti e catene di rame rivestite d'oro

In buona fede o col proposito di truffare?

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Sedevano ieri sul banco degli accusati l'orefice Alessandro Tamaro di Alessandro e di Maria Woiacek, di 28 anni, nato a Dignano e pertinente a Trieste; il fratellastro di lui Giorgio Tamaro di Alessandro e di Maria Cobau, di 31 anni, droghiere, nato a Pirano e pertinente a Trieste, e il servo di piazza Luigi Urizio fu Giuseppe e di Maria Chiesa, di 40 anni, da Trieste, tutti e tre imputati del crimine di truffa, e l'Alessandro Tamaro, che è il solo in istato d'arresto, anche del delitto di fallimento colposo. Sui motivi che li trassero a rispondere dinanzi i giudici, stralciamo dall'

atto d'accusa

quanto segue:

Nel novembre e dicembre 1912 vennero messi in circolazione a Trieste oggetti preziosi adorni di zaffiri bianchi tagliati e legati a foggia di rosette. Si facevano passare gli stessi per pietre buone (diamanti), e l'imitazione era così ben riuscita che dapprincipio furono tratte in errore anche persone esperte dell'arte. Anche presso lo stabilimento Protegdico e presso il civico Monte di pietà si tentò ripetutamente di impegnare delle pietre di tal genere e di carpire la sovvenzione per un importo corrispondente al valore di pietre buone.

Servi di piazza od altri individui si presentavano quasi sempre di sera o nelle prime ore della mattina, quando c'era più ressa di gente, onde impegnare i falsi diamanti, e si deve solo all'occulatezza delle persone addette agli stabilimenti suindicati se riuscirono a scoprire gli inganni ed a sventare le frodi.

Casi consimili di frodi ordite nel modo sopraccennato si verificarono anche al principio dell'anno corrente, finchè non andò guari che fu possibile accertare come il filo di tali azioni fraudolente facesse precipuamente capo all'imputato Alessandro Tamaro. Questi, talvolta in persona, il più delle volte però servendosi dell'opera di terzi, e specialmente del fratello Giorgio, nonchè di Luigi Urizio, attuali coimputati e d'accordo con gli stessi ed inoltre di parenti, di servi di piazza o di altre persone, cercò in molteplici incontri e presso varie persone di spacciare o di impegnare le pietre false, facendole passare per buone, ed in parecchi casi gli riuscì anche effettivamente l'inganno, come si verificò nei casi Norsa, Pliska, Zurch, Matatia, Petrosin ecc.

In altri casi i tentativi gli andarono falliti, dacchè le persone a cui i preziosi con le pietre false venivano offerti si accorsero a tempo dell'inganno.

L'imputato Alessandro Tamaro non si accontentò però delle frodi ordite con gli zaffiri bianchi, e pensò di ricorrere ad altri mezzi per carpire con ingannevoli raggiri del denaro.

Egli pensò bene di spacciare e di impegnare delle catene che apparentemente figuravano siccome d'oro massiccio, mentre erano solo rivestite all'esterno di uno strato d'oro. Nell'interno, invece, contenevano una canna o filo di rame.

Ritenendo che a Trieste gli sarebbe stato più difficile di mettere in circolazione le catene anzidette, dapprima ricorse al civico Monte di pietà di Gorizia, dove gli riuscì effettivamente di impegnare 9 di tali catene; successivamente consegnò dieci catene falsificate nel modo suddetto al coimputato Luigi Urizio, con l'incarico di impegnarle a Pola. L'Urizio eseguì la commissione, ma la catene vennero fermate al civico Monte di pietà di Pola, per sospetto di provenienza furtiva, e l'Urizio stesso fu tratto in arresto. E questo anzi fu il fatto che condusse alla scoperta delle frodi.

Il costituto dell'accusato principale.

Il dibattimento viene tenuto per comodità di spazio nella sala delle Assise; e assistono soltanto alcuni congiunti degli accusati. Di fuori, però, attendono di venir chiamati una ventina di testimoni. Alessandro Tamaro viene interrogato per il primo e separatamente dagli altri. Veste un «tout de même» color cenere, ha i lineamente pallidi, ma l'occhio vivacissimo, e parla con molta spigliatezza. Il presidente lo interroga minuziosamente su ogni singolo fatto che gli addebita la accusa, e ve ne son una ventina, ed egli trova modo di spiegare tutto, attenendosi sempre alla stessa linea.

Dice in complesso: I zaffiri bianchi io li avevo commessi, perchè mi servivano ottimamente per lavori che vendevo a prezzi di assoluta concorrenza, ma il prezzo stesso doveva dimostrare che non si trattava di diamanti come in oggi la accusa vuole sostenere, poichè i diamanti costano molto ma molto dippiù. Alcuni, poi, degli oggetti d'oro contornati da detti zaffiri vennero venduti per tramite di mio fratello Giorgio, che si occupava in genere di vendite del mio negozio. L'accusa vorrebbe addossarmi responsabilità perchè i zaffiri erano tagliati in forma di diamanti, ma appunto tale lavorazione era quella che dava un certo pregio a quelle pietre e faceva sì che si vendessero con successo. Le catene d'oro contenenti altre materie nell'interno non furono mai fabbricate da me, nè da alcuno nel mio negozio. Io ne ho comperate 14 da un giovanotto a me sconosciuto, ma che, ove mi fosse dato incontrarlo, certamente riconoscerei. Tre di quelle catene le ho impegnate nel marzo a Gorizia e dieci le ho consegnate al servo di piazza Urizio perchè le impegnasse o le vendesse a Pola, e ciò in perfetta buona fede, perchè io stesso non ho mai sospettato che nell'interno fossero di rame, tanto ciò è vero che al giovanotto in questione io le pagai in ragione di cor. 2 al grammo, per tutto il peso.

Pres.: Risulta, però, che al Monte di pietà di Gorizia furono impegnate 7 catene falsificate, e non 3, e che addì 14 marzo venne spedito da Gorizia un telegramma all'indirizzo del negozio di lei col quale si accennava all'importo di cor. 550, corrispondente alla sovvenzione pagata da quello stabilimento per la impegnata delle 7 catene.

— Io non ne ho impegnate che 3. Non è escluso che altri abbiano pure impegnate di quelle catene nello stesso stabilimento, giacchè, come ho comperato io da quel giovanotto, anche altri possono averlo fatto.

— E perchè lei cercava con tanta cura di impegnare o vendere queste catene fuori di Trieste, dal momento che afferma di averle ritenute per buone?

— Mi occorreva in quel momento molto denaro, e cercavo di farmi dare, nel caso di pegno, la massima sovvenzione. Ora è noto che è più facile ottenere forti sovvenzioni negli stabilimenti delle piccole città, che non nella nostra.

Così il Tamaro continua anche quando deve rispondere circa l'accusa di avere ingannati con le pietre false gli orefici della città, o di aver tentato d'ingannarli. Circa il fallimento, ammette di essere stato costretto a fallire per essersi, in un momento di debolezza, lasciato trascinare al tavolo verde, perdendo somme per lui ingenti.

Pres.: Lei aveva anche automobili?

— M'ingegnavo in tutto, e credetti di trovare un guadagno, comperando due automobili scadenti, per circa 9000 corone, nella speranza di ricavarne dippiù, rivendendole. Una delle stesse, invece, dovetti darla via per 2000 corone, mentre mi era costata 5000; e l'altra mi fruttò neanche metà del denaro speso.

E l'interrogatorio, incominciato alle 9 della mattina, si chiude al tocco.

Ciò che dicono gli altri due.

Giorgio Tamaro dichiara di essere stato a suo tempo proprietario di drogheria, ma, avendo parecchi figli, aiutava anche il fratello nella vendita di oggetti preziosi, per ritrarre qualche ulteriore guadagno. Non nega di avere egli venduto alcuni degli oggetti di cui oggi si occupa l'accusa, ma lo fece, come aveva fatto con altri oggetti preziosi, in perfetta buona fede.

— Io vendevo - dice - secondo il prezzo che mio fratello mi fissava, e non mi occupavo d'altro, poichè, fra altro, non conoscevo il genere se non per quella limitata pratica comune acquistata nel rivendere tali oggetti o per averli veduti nei negozi di mio fratello o di mio padre.

L'Urizio, dal canto suo, sostiene che egli non fece altro che eseguire gli incarichi avuti, cercando di guadagnarsi il pane. Recandosi ad impegnare gli oggetti che il Tamaro gli consegnava, trovava ciò naturalissimo, poichè pensava che si trattasse di bisogno momentaneo di denaro. Accettava, inoltre, anche volentieri l'incarico di rivendere, perchè da ciò si attendeva naturale profitto.

Il dibattimento viene quindi sospeso alle 2.30 per essere ripreso alle 5 del pomeriggio.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

I testimoni.

Nell'udienza pomeridiana viene escusso per il primo il sig. Ercole Giacich, direttore del Monte di pietà di Pola, il quale riferisce come fossero state presentate il 28 marzo dieci catene d'oro del peso di grammi 475, che avrebbero dovuto avere il valore di cor. 950; ma, come poi fu scoperto, essendo le catene rivestite solo all'esterno d'oro, mentre nell'interno erano di rame, in realtà il loro valore era soltanto di cor. 432.25. Al momento non si sospettò affatto di una tale frode; si sospettò, invece, che si trattasse di oggetti di furtiva provenienza, e di ciò fu dato avviso alla Polizia. In seguito all'arresto dell'Urizio, venne, poi, scoperta la frode.

Su domanda del difensore dei fratelli Tamaro, vengono presentati al teste tre anelli d'oro con zaffiro bianco, che dal Tamaro erano stati venduti all'orefice Giovanni Pliska per l'importo di cor. 40. Il teste inforca sul naso gli occhiali, esamina attentamente gli anelli e dice che possono valere 60 corone.

P. M.: Ma lei ritiene che quelle pietre sieno diamanti?

Teste: Certamente.

Pres.: No, no. Quelli sono zaffiri bianchi.

P. M.: Da ciò risulta ancora una volta quanto l'imitazione sia perfetta!

Dif.: A parte le pietre, a quanto stima lei, signor teste, il valore degli anelli, per l'oro e il lavoro?

— Ad una trentina di corone.

Dif.: Benissimo. Ora, seconda la nota da me presentata, gli zaffiri adoperati per quegli anelli valgono 11 corone. Risulta che gli anelli valevano qualche cosa di più del prezzo per il quale furono venduti.

Nicolò Dari, un servo di piazza di Pola, racconta come l'Urizio si fosse recato sovente a Pola e lo avesse incaricato di impegnare vari oggetti d'oro. Tali oggetti furono anche impegnati e risultò che erano ottimi.

— Per le mie prestazion, rizevevo per un goto - conclude il teste.

Francesco Graf, tedesco, servo di piazza a Gorizia, deponendo nella sua lingua, afferma di essere stato incaricato da Giorgio Tamaro di accompagnarlo al Monte di pietà di Gorizia, dove impegnò sette catene, per le quali ricevette la sovvenzione di cor. 550. Dopo, il Tamaro si fece da lui accompagnare all'ufficio telegrafico e colà spiccò un dispaccio. Il Tamaro in quel giorno portava cappello duro ed era assieme all'Urizio.

Posto a confronto col teste, Giorgio Tamaro nega recisamente di essere stato a Gorizia, e nega di aver portato mai durante l'inverno cappello duro. Anche l'Urizio, a sua volta, nega; ma il teste Graf conferma le sue dichiarazioni, aggiungendo che Giorgio Tamaro con lui parlò italiano, e che l'Urizio, in quell'epoca, si fermò a Gorizia circa una settimana.

Siccome il teste dichiara che il Tamaro e l'Urizio furono veduti anche da tali Paolin e Velicogna, su proposta del P. M. la Corte decide di citare telegraficamente questi due testi per questa mattina alle 9.

Leonardo Gozzi, impiegato del Monte di pietà di Gorizia, citato anch'egli quale teste, ha fatto pervenire al presidente una lettera nella quale dice di non poter intervenire al dibattimento. La Corte perciò decide di dar lettura del suo deposto. Risulta da questo che il 13 marzo furono impegnate a Gorizia 7 catene, ed il Gozzi ritiene riconoscere nell'Alessandro Tamaro colui che le impegnò.

Alessandro Tamaro osserva:

— Io sono stato a Gorizia soltanto il giorno 8 marzo, e ho impegnato in quel giorno prima una catena, poi altre due. Ma tutte nello stesso giorno 8 marzo; e, complessivamente, soltanto tre catene.

Antonio Battistig, stimatore del nostro civico Monte di pietà, racconta di tentativi fatti dall'Urizio d'impegnare alcune di quelle catene. Esaminandole e limando uno degli anelli di congiunzione, egli si accorse subito della grande quantità di rame che contenevano.

Pres.: E perchè praticò lei un tale assaggio?

— Perchè le catene pesavano poco in confronto del loro spessore. Se, cioè, fossero state d'oro pieno, avrebbero dovuto pesare di più. Fatta tale constatazione, dissi all'Urizio che avrei data una sovvenzione ridotta, e allora l'Urizio se ne andò. Più tardi, accettai in pegno da due donne, che dissero di averle comperate a Pirano, due di quelle catene; ma la sov-

venzione fu ridotta sulla base del calcolo della tara di rame da me fatto. L'Urizio veniva molte volte a impegnare preziosi al civico Monte, e il teste lo ricorda da anni.

Dif. dei Tamaro: Succede spesso che degli orefici mandino oggetti preziosi al Monte di pietà, per momentaneo bisogno?

— Sì, sì; succede spesso.

Il teste racconta ancora che furono presentati al civico Monte di pietà anche oggetti d'oro con zaffiri bianchi sfaccettati a mo' dei diamanti e anche a mo' di brillanti; ed egli, in parecchi casi, dichiarò che non avrebbe dato se non la sovvenzione corrispondente al valore dell'oro, per cui le parti si ritirarono senza effettuare il pegno.

Dif.: Succede soltanto ora, e soltanto qui da noi, che sieno in giro degli zaffiri sfaccettati come i diamanti?

— Ah, no! Sono già alcuni anni che gli zaffiri bianchi vengono lavorati a questo modo. Anzi, qui da noi incominciarono ad essere in giro dopo che lo furono negli altri luoghi. Il lavoro di sfaccettazione è riuscitissimo. Anche ieri un signore venne da noi ad impegnare un anello con zaffiro bianco sfaccettato ammirabilmente come un brillante. Io gli offersi la sovvenzione di cor. 8 soltanto, cioè il valore dell'oro, ed egli accettò.

Altri testimoni.

Antonio Frasolini, stimatore della succursale del civico Monte di pietà, il quale riferisce su tentativi d'impegnare di quelle catene anche alla succursale; ma pure lì venne riconosciuta la tara di rame che esse contenevano. Conosce personalmente i fratelli Tamaro e può escludere che fossero stati essi alla succursale; e neanche nell'Urizio riconosce persona che si sia recata da lui.

Difensore dei fratelli Tamaro: Come può spiegare lei che a Gorizia vennero accettate di tali catene? Se le avessero pesate, avrebbero pure dovuto accorgersene.

Teste: Certamente, al peso avrebbero dovuto accorgersene, perchè il peso del rame, di fronte al suo volume, è di circa la metà di quello dell'oro.

Giovanni Lovisati, stimatore allo Stabilimento di pegni Protegdico, conferma che fu impegnato allo stabilimento stesso un paio d'orecchini e un anello a rosetta con complessivi 10 zaffiri bianchi. Gli oggetti valevano cor. 23, invece fu data la sovvenzione di cor. 54. Più tardi vennero fatti altri tentativi d'impegnare di quelli oggetti, ma ormai non riuscirono, perchè era stato riconosciuto trattarsi di zaffiri.

L'orefice Vittorio Norsa ebbe a comperare dall'Alessandro Tamaro uno dei citati zaffiri, che pagò non ricorda se 40 oppure 50 corone, e che poi appena scoperse non essere, come gli era stato fatto credere, un diamante.

Giovanni Pliska, altro orefice, comperò anch'egli a mezzo di terza persona tre anelli con pietre bianche. Pagò i tre anelli cor. 40, e ammette che, anche trattandosi di zaffiri, per l'oro e il lavoro, gli anelli valevano quanto egli li pagò.

Ettore Zurch, orefice, comperò dal Tamaro un anello con zaffiro per cor. 50 e un pendente per cor. 90.

Pres.: Il pendente, se con diamanti autentici, qual valore avrebbe potuto avere?

— Credo 150-180 corone.

— E come avrebbe potuto averlo lei per cor. 90?

— Comperando, così, in via privata...

Romolo Carnieli, servo di piazza, ebbe dal Giorgio Tamaro un anello con pietra bianca, con l'incarico di offrirlo in vendita all'orefice Zurch. Lo Zurch respinse l'offerta, dicendogli: «Dica a chi la manda che ormai ha gabbato abbastanza». Ed egli riferì ciò al Tamaro.

Gioconda Battilana non essendo comparsa, si dà lettura del di lei deposto, dal quale si rileva che comperò a rate il pendente acquistato dallo Zurch, e poi scoperse che le pietre non erano diamanti.

Elvira Petrosin comperò da una signora a lei allora sconosciuta un anello che pagò 56 corone. Scoperse poi che la pietra ritenuta diamante era uno zaffiro bianco. Ricercata la sconosciuta, rilevò che la stessa era una cognata del Tamaro. La Petrosin ebbe il denaro di ritorno e la signora si scusò, affermando di essere stata in buona fede. Ebbe poi in offerta dal Giorgio Tamaro, per 700 corone, una collezione di oggetti d'oro muniti di quelle pietre.

Progresso Wettach è un lavorante orefice che impegnò talvolta degli oggetti per conto del Tamaro, ma in perfetta buona fede.

Vito de Gioia, orefice, depone che una sera, mentre faceva chiudere il proprio negozio, prima un servo di piazza, poi un altro, vennero ad offrirgli degli oggetti d'oro con pietre bianche, domandandogli un prezzo corrispondente a quello di diamanti. Egli però non fece alcun acquisto.

Guglielmo Magris, orefice a Pirano, ebbe dall'Alessandro Tamaro degli zaffiri con incarico di confezionargli un paio d'orecchini. Egli non conosceva quelle pietre e credette fossero diamanti.

Giovanni Gianantoni, si recò più volte ad impegnare degli oggetti per il Tamaro, ma impegnò sempre le pietre per zaffiri quali erano, non per diamanti. Portò anche le catene al civivo Monte di pietà, ma gli fu detto che contenevano molto rame.

Giuseppe Bucher, orefice, depone di aver lavorato per l'Alessandro Tamaro, e quando confezionava gli oggetti sapeva benissimo trattarsi di zaffiri bianchi. Dice che i zaffiri erano riconoscibili a colpo d'occhio per ognuno che abbia lavorato in oreficeria. Sostiene di aver veduto un giorno un giovane alto, bruno, che parlava italiano con accento toscano, offrire in vendita all'Alessandro Tamaro diverse catene d'oro da uomo e da donna. Il venditore chiedeva due corone il grammo.

Questa dichiarazione del teste suscita un incidente fra lui e il P. M., e il presidente fa presente al teste che egli, al giudice istruttore, ebbe a dichiarare che in merito alle catene nulla seppe prima di aver appreso ciò che riferivano i giornali, quando il Tamaro fu arrestato. Il teste dichiara di aver detto anche al giudice quanto espose ora.

Il P. M. perciò dichiara di riservarsi il procedimento contro il teste.

Mario Tamaro, un ragazzo tredicenne, fratello dei due accusati Tamaro, rinuncia al beneficio di legge, e depone di aver veduto un giorno, in cui era presente anche il Bucher, un giovane di statura alta, dai baffetti bruni, che parlava con accento toscano, offrire in vendita al di lui fratello Alessandro delle catene d'oro. Tutte le dichiarazioni del ragazzo vengono assunte a protocollo.

Davide Mandelberg, orefice, dichiara di aver vedute le catene in questione, e che, secondo lui, sono provenienti da fabbrica italiana.

Salomon Abramsohn, orefice, riferisce di aver assistito alla compera da parte dell'Alessandro Tamaro degli zaffiri, fornitigli da un fabbricante, e che furono pagati a cor. 12 il grammo.

La continuazione del dibattimento a stamane.

Con ciò si arriva alle 11.30 pom., ora in cui il presidente dichiara sospeso il dibattimento, che verrà ripreso stamane alle 8. Probabilmente il dibattimento finirà verso il tocco.

★ Corte: presiedeva il vice-presidente del Tribunale Clarici; giudici erano i cons. Pachor, Platzer e il giud. dott. Janchi; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore dei fratelli Tamaro il dott. Robba, dell'Urizio il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Parlavimo robe de America"

— Guido Iaconcich, lei è accusato d'avere, il 15 giugno, in via dell'Arcata, percosso tale Fortunato de Rossi...

— A pian... Xe tuto falso. Bisogna che ghe conto anca mi tante robe: ch'el me ga ofeso, ch'el me ga dito «beco» in publico local... La poi imaginarse... E po', anca un scopeloto el me ga dà, un de quei scopeloti! No ghe auguro de ciaparghene, sior.

— Se li tenga per lei questi auguri e veniamo al fatto.

— Subito, 'rca la pipa! El mato po' xe andà fora de ostaria, andove che bevevimo, e el voleva darghe anca a mio cugnà. La poi creder che mi son corso a difender el... mio sangue, e go zucà via el de Rossi, che xe cascà per tera e el se ga fato mal. La devi considerar, sior giudice, che sto Rossi ga fato tanta galera perchè el xe manesco. Se no la me credi, proroghemo el dibatimento e ghe portarò mi qua un zinquanta, sessanta testimoni!

Il danneggiato, Fortunato de Rossi, dice:

— Parlavimo robe de America e lui 'l me diseva che devo aver fato qualche grando delito, per esser scampà de là. Alora mi ghe go risposto: «Te meritassi un s'ciafo, vara, per sta roba!». E go fato per andar fora: lui 'l me xe vignù drio, con suo cugnà e i me ga pestà un pochetin: anca sua moglie me ga dà qualche piada...

— 'Sagerato! coss' te ghe infloci ste robe?!!

— Eh ben, qualcossa xe vero... Ma, giusto che semo in parentà, ghe perdono.

La guardia Carlo Brattina dice d'essere intervenuta nel diverbio e d'aver visto il Iaconcich che stava per pigliare per il collo il de Rossi, già insanguinato alla faccia.

Giud.: Non sa lei chi lo aveva conciato così?

— No.

— Erano ubriachi?

— Eh quasi assai!...

Il P. M. si rimette nel giudice, e questi assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Collisione in porto.

Ieri mattina nel nostro porto, al largo, fra il Molo della Sanità e la diga, navigavano con rotta incrociante il vaporetto «Theodor», della finanza, e un rimorchiatore del Lloyd. Ora non è bene accertato per quale causa ne per colpa di chi, fatto sta che i due navigli vennero a collisione e il «Theodor» ne uscì con la prua danneggiata e dovette riparare in Sacchetta.

Piroscafi lloydiani partiti da Costantinopoli.

Dal 1 corr. partirono da Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bar. Beck» il 1.o per Trieste in linea celere; «Stambul» il 2 per Batum; «Linz» il 2 per la Tessaglia e Trieste; «Abbazia» il 2 per Odessa; «Stiria» il 4 per la Grecia e Trieste; «Praga» proseguirà l'8 per il Danubio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Dalmazia» cap. N. Livak, «Carintia» cap. F. Petrovich da Fiume, «Euterpe» cap. V. Iercovich da Odessa, scali e Medua con 103 pass., «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 284 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 221 passeggeri, «Bellanoc» cap. E. Dabinovich da Villaricos, «Isonzo» cap. Viviani da Chioggia, «Albania» cap. Iovanovich da Arsa, «Locrum» cap. G. Civitanich da Spizza e scali con 210 passeggeri.

I piroscafi italiani «Derna» cap. G. Pilo da Venezia con 2 pass., «Venezia» cap. G. Sponza da Cagliari; il veliero «Venere» cap. F. D'Arrigo da Patrasso.

Il piroscafo germanico «Lesbos» cap. G. Prigge da Bari.

Il piroscafo inglese «Ultonia» cap. B. G. Malin da Nuova York e Napoli con 124 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Ancona, «Danubio D.» per Curzola, «Saraievo» per Venezia, «Numidia» per Calcutta, «Grof Tisza Istvan» per Sydney (Australia).

Il piroscafo germ. «Kypros» per Amburgo.

Il veliero ellenico «Joannis» per Kioto.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» arrivò il 5 a Venezia, «Quarnero» il 4 a Colombo, «Caterina Gerolimich» partì il 5 da Genova per Costantinopoli, «Arc. Stefano» passò Gibilterra il 4 diretto a Trieste, «Iskra» caricherà nell'Azoff per Rotterdam, «Szeged» arrivò il 4 a Malta, «Arad» il 4 a Genicesky, «Stefania» il 4 a Bordeaux.

Lloydiani. «Tirolo» proseguì il 5 e «Bar. Beck» il 6 da Brindisi per Trieste, «Africa» il 5 da Suez per Aden, «Bohemia» arrivò il 4 a Sciangai.

La vittoria liberale-nazionale

nelle elezioni del Friuli

Il Friuli ha vinto. L'incontaminata bandiera italiana non s'è ripiegata sotto la raffica che gli avversari politici ed i nemici nazionali le avevano scatenata contro.

La volontà degli elettori friulani ha fatto nuova giustizia delle alleanze ibride e dei metodi inqualificabili, che i clerico-rebulliani avevano escogitato per imporre al paese la loro oligarchia. Non sono riusciti. E sta bene.

Al tentativo di costringere l'anima del popolo friulano entro le morse del più gretto oscurantismo, e d'asservirla al Governo, al tentativo di sminuire la resistenza italiana del paese contro il pericolo slavo e d'assopirla perchè non ne senta la minaccia, al tentativo di scindere il Friuli in due nuclei d'interessi economici antitetici e d'incuneare nella salda compagine del partito nazionale un'ambizione personale, perchè lo disgreghi, il Friuli italiano, il Friuli liberale, il Friuli onesto ha risposto ancora una volta: No!

Non sono valsi a soffocare questa libera voce i trucchi all'ultima ora ideati, le pressioni durante tutta la campagna esercitate, gli appoggi al partito clericale prestati dalle molto benevolenti autorità di Governo, da persone alle quali l'unica coerenza politica è lo sfrenato desiderio d'arrivare e da una nazione, nella quale qualunque ideologia politica si risolve e si confonde in un unico fine: quello di cancellare l'impronta italiana dalle nostre terre.

L'esito di questa elezione ha un significato che trascende il semplice atto amministrativo, come quella che insegna ai governanti e agli avversari che è assai difficile forzare la coscienza civile e la fede nazionale d'un popolo, al partito liberale che è necessaria la disciplina più salda e più vigilante affinchè quella coscienza e quella fede non vengano travisate.

Ecco ora i risultati e l'andamento della giornata elettorale:

I risultati:

Gorizia 6 (per tel.). L'unione di tutte le volontà cittadine, in nome di Gorizia, delle città e delle borgate del Friuli, ha portato alla vittoria finale. Abbiamo vinto, e gli avversari sono caduti sotto il peso delle loro menzogne. Gorizia, il Friuli tutto vive oggi le ore della più bella esultanza venute dopo le ore affannose dell'apprensione e della lotta. E il nome di Giorgio Bombig, del podestà nostro amatissimo, echeggia tra fragorosi evviva in tutte le vie della città fremente d'entusiasmo. Da ogni parte si levano le grida di gioia e gli evviva, ed oltre al sentimento dell'esultanza, oltre alla liberazione da un incubo, i cittadini provano riconoscenza vivissima per tutti coloro che hanno valorosamente combattuto per tutti quelli che sacrificando rancori e diversità di vedute, hanno scampato Gorizia dalla vergogna che la minacciava.

Ed ecco ora i risultati definitivi dell'elezione:

(liberali)		
Bombig	**voti**	**1181**
avv. Cesciutti	**»**	**1170**
avv. Pinausig	**»**	**1165**
Pascoli	**»**	**1162**
(clericali)		
Pontoni	voti	1146
Simsig	»	1117
ing. Culot	»	1104
dott. Rebulla	»	1135

Voti che vanno ripartiti come segue per le varie città e borgate:

Gorizia. Elettori 1901; voti validi 1393; voti non validi 16.

Bombig	voti	831
avv. Cesciutti	»	824
avv. Pinausig	»	823
Pascoli	»	810
Pontoni	voti	587
Simsig	»	570
ing. Culot	»	548
dott. Rebulla	»	561

Cervignano. Elettori 111; voti validi 81.

Bombig	voti	55
avv. Cesciutti	»	55
avv. Pinausig	»	55
Pascoli	»	55
Pontoni	voti	26
Simsig	»	26
ing. Culot	»	26
dott. Rebulla	»	26

Cormons. Elettori 219; votanti 178.

Bombig	voti	58
avv. Cesciutti	»	57
avv. Pinausig	»	58
Pascoli	»	58
Pontoni	voti	120
Simsig	»	120
ing. Culot	»	120
dott. Rebulla	»	120

Gradisca. Elettori 171; votanti 123.

Bombig	voti	39
avv. Cesciutti	»	38
avv. Pinausig	»	39
Pascoli	»	40
Pontoni	voti	86
Simsig	»	83
ing. Culot	»	83
dott. Rebulla	»	84

Grado. Elettori 214; votanti 164.

Bombig	voti	72
avv. Cesciutti	»	70
avv. Pinausig	»	70
Pascoli	»	70
Pontoni	voti	92
Simsig	»	92
ing. Culot	»	92
dott. Rebulla	»	92

Monfalcone. Elettori 455; votanti 376; non validi 1.

Bombig	voti	126
avv. Cesciutti	»	126
avv. Pinausig	»	120
Pascoli	»	120
Pontoni	voti	235
Simsig	»	236
ing. Culot	»	237
dott. Rebulla	»	252

A Gorizia, appena conosciuti i risultati, fu un correre festoso di ciclisti e di pedoni che portarono in ogni parte della città la bella notizia, che in un momento si diffuse destando l'entusiasmo più schietto. Il podestà Bombig, Cesciutti e Pascoli furon addirittura portati in trionfo dalla folla esultante; e altrettanto si sarebbe voluto fare con l'avv. Pinausig, elettorale, egli era trattenuto dallo spoglio delle schede e dall'estensione del verbale. dlle schede e dall'estensione del vrbal. La gioia di goriziani è stasera semplicemente indescrivibile.

Il Dott. Carlo Bolaffio
resta assente
fino a tutto il 5 Settembre p. v.

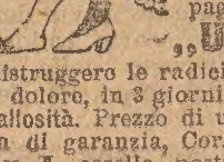
Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
Riceve alle ore: 9-1 e 3-7
— in —
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

DENTI
Otturazioni in oro argento — Porcellana — Dentiere in caucciù oro — Bridge-works lavori a ponte — Regolazioni di denti malcresciuti — Estrazioni senza dolore — Prezzi modici
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

CERCASI
da primaria Ditta
capace venditore
e conoscitore ramo Biancheria da signora e Corredi da sposa.
Offerte sub „Manipolante" Piccolo.

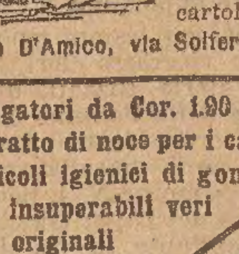
Da vendere Fornace di calce
con attigua cava di pietra e relativi attrezzi sita in ottima posizione nel territorio comunale di Medea. Rivolgersi a Bertos Sebastiano in Borgnano presso Cormons.

DROGHE E FORMAGGIO.
Importante casa
cerca agenti e depositari
bene conosciuti presso grossisti. Scrivere indicando referenze a
MARCUS BROERE & Co.
LEKKERKERK presso Rotterdam, Olanda.


500 Corone!!
pago io, qualora il mio „Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

Nel mio viaggio, passando per Trieste
acquisterei Francobolli
antichi e rari, nonché collezioni complete di francobolli, pagando il massimo prezzo. Venditori vogliano inviare il loro indirizzo sub: „Sofortige Zahlung", fermo posta centrale, Pola.

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA
per la
LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO
di biancheria
— di —
F. SAMOKEZ
Via Stadion N. 20
Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. Prezzi miti.


AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof.
Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna

Irrigatori da Cor. 1.90 in poi.
Estratto di noce per i capelli.
Articoli igienici di gomma insuperabili veri originali
ECCO
Nessuna filiale.
Unico Negozio della vecchia ditta inglese
M. Gál, Corso 4

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(a) (Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

Fabbrica articoli di metallo S. p. a.
cerca rappresentante
persona brava, che si presenti bene e sia bene conosciuta presso le fabbriche, ferrovie, società di navigazione e presso le Autorità.
Offerte con indicazione dell'occupazione finora avuta e delle referenze, indirizzare sub
„N. F. 3325" a Bock & Herzfeld, Vienna I, Adlergasse N. 6.

Nuovi arrivi per cambiamenti di casa
Grandi depositi LANA da materassi, bianca, da cor. 2.20, 2.56, 3.20 il chilogramma. — CRINE ANIMALE, bianco e nero, da cor. 2.10, 2.50, 3.— il chilogramma. — TRALICCI da materassi, grevi, da cor. 1.10. — TRALICCI damascati, grevissimi, a cor. 2.— il metro. — Completo deposito CORTINAGGI di tela, con applicazione, con eguali COPERTORI; CORTINAGGI in stoffa, in tutte le tinte, con applicazione, da cor. 27.— al paio; due eguali COPERTORI cor. 40.—. — CORTINAGGI di merlo da cor. 3.—, 4.50, 6.50 in poi. — LENZUOLA pronte a cor. 3.20 il pezzo. — LENZUOLA con orlo «a jour» a cor. 4.— il pezzo. — LENZUOLA con pizzi d'Idria a cor. 5.— il pezzo. — FEDERE con pizzi d'Idria a cor. 3.— il pezzo. — COPERTE d'estate a cor. 5.—, di lana a cor. 10.—. Deposito di qualunque BIANCHERIA a metro e confezionate. — Stoffe da mobil.
GIUSTO STRANSIAK
Via Nuova 23, angolo via S. Spiridione 6. - Telefono 2441.
Fornitore di Società di Navigazione a Vapore, di Stabilimenti e Hôtels di cura e di Imprese industriali.

La Ditta
Gustavo Weiger
in biancheria
ed articoli di moda per signori
fra giorni
si traslocherà
in
CORSO 19

Londra via Ostenda-Dover
Traversata in 3 ore.
3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi SCHENKER & Co., VIENNA I. Schottenring 18, a Thos Cook & Son, I. Stephanplatz, all'Agenzia di viaggi «Curier», Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società Vagoni-letto ed alla Westbahnhof.
Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

IMPERMEABILI
da uomo, donna e ragazzi
A PREZZI MITISSIMI
presso
LEOPOLDO HAAS
CORSO 2
e Filiale in Via Barriera vecchia 10.
Linoleum per pavimenti a cor. 2.50 il metro quadrato. — Corsie altezza 67 cm. a cor. 1.70 il metro, altezza cm. 90 a cor. 2.15 il metro. — Tappeti pronti con bordura in tutte le grandezze e prezzi. — Tela corata. — Tela per sottolenzuola, pronte ed a metro. — Soprascarpe. — Scarpe per ginnastica. — Giocattoli. — Biancheria in cauciu ecc. ecc.

A MONFALCONE

Monfalcone 6. Come vi ho già comunicato questa mattina, i nostri fiduciari, presentatisi all'ora fissata (ore 8) per assistere all'atto elettorale, per deliberato della rispettiva commissione, composta dai rebulliani Ricci, Crasnich, Gombac, Bragagna e Delneri, furono tosto allontanati dalla sala.

Un elettore a noi noto, recatosi a votare, fu avvicinato sul corridoio del Municipio da un rebulliano, il quale, alla presenza di una guardia civica, colà di piantone, gli consegnò una scheda clericale, dicendogli: «quà la voti per questa scheda». Un altro elettore, recatosi al Municipio per farsi consegnare lo scontrino, fu ricevuto dal podestà, che gli consegnò scontrino e scheda clericale, accompagnandolo poi fino alla porta della sede elettorale. L'elettore però si allontanò, lasciando il podestà... molto sorpreso. Ma le notizie contradittorie sull'esito complessivo del ballottaggio negli altri luoghi del Friuli tennero durante tutta la giornata in grande tensione questo comitato elettorale. Verso le 17 però la notizia definitiva della nostra vittoria giunse a Monfalcone, salutata da un indescrivibile entusiasmo di tutti i ben pensanti. Poichè sè questa vittoria è di straordinaria importanza per l'intero partito liberale-nazionale del Friuli, per i monfalconesi riveste un'importanza e un significato particolari.

Alle ore 6.30 quando giunse da Gorizia in automobile il nostro deputato dott. Valentino Pascoli, dinanzi all'albergo «Alla Posta», fu portato in trionfo, tra interminabili ovazioni. In compagnia del dott. Pascoli giunse anche il consigliere provinciale dott. Pettarin, che fu pure fatto segno d'una entusiastica dimostrazione di simpatia.

A GRADISCA

Gradisca 6. Gradisca liberale è lieta d'avere contribuito alla grande vittoria elettorale. I liberali riportarono nell'odierno ballottaggio 40 voti, i clericali 84. La lotta fu anche qui come dappertutto accanitissima. In confronto della prima elezione i liberali aumentarono di 15 voti, i clericali di 8. Fece ottima impressione il vedere la parte vivissima e del tutto spontanea presa d'ogni parte degli elettori liberali, venuti anche da altri paesi, e si può confermare che i 40 voti riportati dai liberali, hanno un valore morale ben maggiore degli 84 voti clericali, inquantochè i primi rappresentano la volontà dei più intelligenti e liberi cittadini, mentre i secondi sono voti di persone dipendenti e soggette non soltanto, ma influenzate da centinaia di lettere, che gli agitatori clericali disseminarono per tutto il collegio.

L'Unione Nazionale a Torre

Parenzo, 5. Domenica scorsa, nella vicina borgata di Torre, per invito di quel capo del Consiglio di amministrazione comunale sig. Matteo Beacovich, ebbe luogo un'adunanza dei soci - circa 90 - inscritti alla nuova associazione politica istriana «Unione Nazionale», allo scopo di passare alla nomina dei delegati in seno al Consiglio dei fiduciari del partito.

Dopo data lettura dello statuto sociale, sopra proposta dello stesso convocatore, i convenuti deliberano di nominare cinque persone quali delegati, e riescono eletti i signori Matteo Beacovich, Giovanni Micatovich, Antonio Petressich, Giovanni Rodella e Pietro Sandri.

Il convocatore, ringraziati gli intervenuti, dichiarò chiusa l'adunanza.

★ L'altra mattina, presenti il Podestà on. Giovanni de Candussio, il dirigente le scuole popolari sig. Lino Crast e moltissime mamme e sorelle dei piccoli allievi, ebbe luogo il saggio finale di questo asilo infantile comunale.

Finito il saggio, durante il quale si ebbe a constatare i buoni risultati dell'istruzione, l'on. Podestà rivolse brevi parole ai minuscoli scolari esprimendo la sua soddisfazione alla docente signorina Armida Novacco ed alla assistente signorina Elisa Cortese.

Anche in questa occasione si potè rilevare come il locale destinato all'asilo infantile comunale non corrisponda più assolutamente alle esigenze dei tempi e come lo stesso lasci a desiderare anche in linea igienica.

★ Il sig. Graziadio Cicuto ed alcuni vecchi amici di Parenzo versarono cor. 13.40 al fondo di questa Associazione italiana di beneficenza, raccolte alla trattoria «All'antica grotta».

S. E. I. Monte Maggiore

S. Lorenzo, 5. Domenica scorsa, quindici soci della Monte Maggiore si recarono a visitare la grotta S. Romualdo. Il delegato del gruppo di S. Lorenzo, Giuseppe Rocco, raccolse tutti i dati. La grotta di S. Romualdo, posta quasi a giusta metà del monte S. Martino (alto 230 metri), s'inoltra orizzontalmente per ben 115 metri. La porta è bassa e stretta, tanto che bisogna camminare curvati per ben 9 metri e mezzo; a questo primo corridoio segue la prima «camera» lunga 16 metri, alta 4, larga 5; seguono: una gran camera chiamata la «sala» lunga m. 50.5, alta 6.5, larga 7; un piccolo corridoio lungo 3 metri; una camera lunga m. 8, alta 4, larga 7; e così si succedono corridoi e camere fino al fondo, dove c'è un sasso che ricorda la forma d'un letto, sul quale, secondo la leggenda, avrebbe dormito il santo del quale la grotta porta il nome. Temperatura interna 23 C., temperatura fuori 32 C. alle 4 pom.

Siccome la via che mena alla grotta è breve ma difficile, i gitanti decisero di ritornare alla grotta fra breve e di marcare la viottola più breve e meno scoscesa che ad essa conduce.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella per cor. 4400; stabile in S. Croce per cor. 20.000.

Mutui ipotecari

Cor. 8000 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Opicina; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 7000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; trascrizione credito cor. 3750 a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore e Rozzol-terr.; cor. 7000 a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore e Rozzol-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 agosto

VIENNA Rendita aust. carta 81.85, Azioni Credit 627.75, Lloyd a. 578.—, Ferrov. dello Stato 700.25, Lombarde 126.50, Alpine 909.25, Lotti turchi 231.50, Chèques Parigi 95.75. sost.o

MILANO. Cambio 102.75, Rendita 98.05, Meridionali 540.—, Mediterranee 299.—, Edison 836.—, Commerciali 572.50, Terni 1511.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.77, Rend. ital. $3^3/_4$% 95.40, Rend. aust. oro 91.90, Rend. ungh. oro 4% 86.—, Rend. spagnola 89.80, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 85.65, Azioni Banca ottom. 619.—, Rio Tinto 19.11, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 538.—, Banca di Parigi 17.22, Meridion. ital. 526.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.50, Rend. aust. arg. 83.60, Rend. aust. oro 91.—, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 198.12, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato 151.50, Vienna breve 84.52_5, Parigi 81.05, Londra breve 20.46_3, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 168.50, Lotti turchi 158.25, Rubli, in banconotte 214.80, Disconto Commandit 182.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.80, Rendita austr. oro 90.80, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 152.—, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.55, Londra breve 81.07_5, Parigi 20.46_7. fermo

LONDRA. Consolidati $73^5/_8$, Lombarde $4^7/_8$, Argento $27^1/_4$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{15}/_{16}$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97—, Baltimore and Ohio $96^1/_2$, Canadà Pacific 215—, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106^7/_8$, Missouri Pacific $32^1/_8$, Northern Pacific $110^3/_4$, Pennsylvania 113—, Philadelphia and Reading $159^3/_4$, Southern Pacific $92^7/_8$, Southern Railway Com. $24^1/_2$, Union Pacific Com. $151^1/_4$, Amalgamated Copper $70^3/_4$, Anaconda $36^1/_8$, U. S. Steel Corp. Com. 61—. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.25, per dicem. 46.—, per marzo 46.50, per maggio 46.75. staz.o

HAVRE 6. Santos good average per settem. (50 chilò) a 57.25, per dicem. 57.50. calmo

NUOVA YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.50, p. dicem. 8.78, per marzo 8.96, p. maggio 9.07.

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per agosto 9.35—, per settem. $9.42^1/_2$, per ottobre $9.47^1/_2$, per novem. $9.47^1/_2$, per dicem. 9.50—, per genn. 9.55—. fermo

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^5/_{16}$. fermo

PARIGI 6. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-30.— staz.o, bianco per mese corr. 30.—, per settem. $30^1/_8$, per ottobre-genn. $30^1/_2$, per genn.-aprile 30.., Raffin. 61.50 a 62.— staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato staz.o Vendite 1000, Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.16, agosto-settem. 6.08, settem.-ottobre 6.00, ottobre-novembre 5.96, novembre-dicembre 5.91, dicem.-gennaio 5.91, gennaio-febbr. 5.92, febbraio-marzo 5.93, marzo-aprile 5.95.

Metalli. LONDRA 6. Stagno (Straits) Apertura $187^1/_2$, Chiusa $187^1/_2$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $67^5/_8$, per 3 mesi $67^5/_8$.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 81.—, per settem. 79.50, p. settem.-dicem. 78.50, per gennaio-aprile 78.25. debole

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 28.10, per agosto 27.70, per settem-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.55. deb.le

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.50, p. settem. 36.60, p. settem.-dicem. 36.35, p. novem.-febbr. 36.10.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 21.40, per settem. 20.75, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.80. deb.le

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 40.75, per settem. 41.50, per settem.-dicem 42.—, per gennaio-aprile 43.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zriny», 6, caricazione; 1, «Habsburg», 6, scaricazione; Molo IV, «Bengasi», 6, car.; «Dalmatia», 6, scar.; Hangar 3, «Laura», 9, scar.; Molo Lloyd A, «Meran», car.; Hangar 6, «Alice» 9, scar.; 9, «Argentina»; 12 b, «Ultonia»; Molo II, «Anna», 6, car.; Hangar 13 a, «Busovina» 6, scar.; 13 b, «M. Carmela», 6, scar.; 14, «Tyrolia», 6, car.; 17, «M. Verderame», 6, car.; 22, «Cyclops», 6, car.; Molo I, «Adriatico, Nogaro», 7, car.; Hangar 23, «Zoe Cosulich, Vel. Dellascutarina»; 24, «Thracky», 7, car.; 25, «Vel. Tre Fratelli»; 69, «Vel. Aquila»; 71, «Nippon».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

RABBI GRAND HOTEL — e — Stabilimento idroterapico

Rinomata stazione Alpi Trentine 1250 m. s/m. frequentata e raccomandata da distinti medici.

Il Dr. Nigris scrive da Rabbi:

......abbiamo trovato tempo bellissimo con una temperatura deliziosa. Il trattamento è ottimo e la cucina sana ed eccellente, così da essere raccomandabile anche per l'ammalato più grave e più esigente.

Opuscoli e condizioni presso la CENTRALE DI FRIDENO Passo S. Giovanni I.

LEVICO (Valsugana) Stazione balneare d'acqua Arsenico ferruginosa Grand Hôtel Belle Vue & de Russie Splendida vista sul lago. Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno. Ascensore - Garage - Parco proprio. A. Ruel & Figli, propr. Stessa casa: Hôtel Belle Vue & de Russie, Venezia

RECOARO. Grand Hôtel „Fortuna" con Stabilimento idroterapico Aperto dal 15 Giugno a 15 Settembre. Prezzi modici, — Comfort moderno. Propr. Coniugi Bernardi.

Villeggiatura Dobrava presso VELDES punto di partenza per il «Rothweinklamm» Luogo di cura alpino di prim'ordine Hôtel Dobrava (Kamensek) arredato a nuovo con ogni confort, cucina rinomata. Stanze per villeggianti. Una stanza con due letti Cor. 3-5 al giorno. Chiedere prospetti. (3 minuti dalla stazione ferroviaria).

VENADORO (Belluno) Grande Stabilimento Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso. Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio. Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia-Belluno-Cadore Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

BAGNI DI MARE VALBANDON presso POLA dirimpetto a Brioni in bellissima posizione riparata, magnifica spiaggia, bei giardini ombrosi, soggiorno piacevolissimo. Pensione e alloggio ottimi. Raccomandato contro le malattie nervose, del cuore, del sangue ecc. Congiunzione diretta Vienna, Pola in 14 ore. Congiunzione con lo stabilimento balneare a mezzo di autoscafi ed automobili. Tutti gli sport di un luogo di mare, piazzali per il tennis, dintorni bellissimi che meritano essere visitati. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione dei Bagni.

LEVICO (TRENTINO) 500 m. s. m. VETRIOLO 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains (vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

Chiedere l'opuscolo: *„Ein rationelles Börsensystem"* *(Un sistema razionale per le operazioni di Borsa)*, opuscolo che viene spedito verso invio di Cor. UNA dal Cambiovalute S. Fischer, Vienna IX-3, Währingerstrasse 41.

Stabile di proprietà della ditta Ernesto Rocco & C.

Centrale della ditta ERNESTO ROCCO & C. Via Zovenzoni N. 5-7
GRANDE ASSORTIMENTO: Lampade, Focolai, Stufe e Scaldabagni che si possono acquistare A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA.
Filiali: Via San Nicolò N. 11 e N. 30 *Telefono N. 1323*

Fabbrica Macchine e Caldaie THOMAS HOLT - TRIESTE VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532 Fonderia Ghisa e Metalli Costruzioni e riparazioni in rame.

APERITIVO SAVOIA tonico-digestivo-ricostituente Specialità della Ditta C.te Chazalettes & C.o, Torino Rappresentante Generale e Depositario per l'Austria-Ungheria: Antonino Fortunato Catanese - Trieste

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DOMESTICA per tutti lavori domestici offresi a piccola famiglia. Richiede più che un buon salario, un ottimo trattamento. Parla tedesco, italiano e sloveno. Offerte «Jahreszeugnisse» al Piccolo. 10732 A

DONNA forte, sana, offresi allattare bambino. Via Cologna 13 (interno). III. 5367 A

RAGAZZA brava, onesta, cerca posto per albergo, città o fuori. Merlo, Piazza Caterina 2, secondo. 5537 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA che sappia anche stirare cercasi prontamente. Rivolgersi via Geppa N. 8, II p., dalle 1½ alle 2½. 5212 B

CUOCA e ragazza per custodire due bambini cercasi. Rivolgersi: Cucina popolare, Capitelli 7. 5439 B

CUOCA o prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Via Sette fontane 460, villa. 5362 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, II. 5521 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi. Rivolgersi via Commerciale 32, IV. 5556 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Francesco 34, porta 8. 10770 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 11, primo. (Giorgianni). 10727 B

DOMESTICA semplice, slovena, cercasi, famiglia senza bambini. Via Pesce 2, I. 10723 B

DOMESTICA giovane cercasi. F. Venezian 30, porta 13. 10754 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Stadion 6, p. II, porta 10. 5541 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, semplice e per altri lavori di casa cercasi; salario da convenirsi. Via Valdirivo 42, porta 24. 5573 B

DONNA per osteria cercasi. Via Felice Venezian n. 9, Tobia. 5430 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Crociera 8, II, sinistra. 5379 B

PRESTASERVIZI onesta e capace cercasi prontamente. Acquedotto 87, IV. 5317 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone, dalle 7 alle 3, corone 22 più colazione e pranzo. Via Belvedere 10, III, 13. 5405 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Vasari 10, II, 10 in poi. 5412 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi alcune ore. Gatteri 5, porta 11. 5431 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Lavatoio 1, I, destra. 5548 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo 3 ore, 14 corone. Indirizzo Piccolo. 5601 B

PRESTASERVIZI soltanto con buoni attestati cercasi. Presentarsi Foscolo 39, IV, dalle 9-12. 5385 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente. Delosto, Acquedotto 79, V. 10891 B

RAGAZZA 15-16 cercasi prontamente via Nicolò Machiavelli N. 1, II, destra. 5592 B

RAGAZZA onesta, brava lavori domestici, cercasi prontamente. Gioachino Rossini 10, III. 10742 B

RAGAZZETTA per piccoli lavori domestici, cercasi. Presentarsi mattina. Toro 11, terzo. 10739 B

RAGAZZETTA per bambina e leggeri lavori domestici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5595 B

RAGAZZA buoni attestati, cercasi presso piccola famiglia. Via Madonna del mare N. 4, quarto. 5459 B

RAGAZZA prestaservizi onesta cercasi dopo pranzo. Manzoni 3, terzo. 5419 B

RAGAZZETTA per alcune ore della giornata cercasi prontamente. Piccardi 15, porta 23. 5215 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, lunga pratica, cerca posto miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5077 C

DROGHIERE capacissimo, parla italiano, tedesco e sloveno offresi miti pretese. Offerte «Fortuna 5450» Piccolo. 5450 C

DISTRIBUTORE avvisi teatrali, capacissimo, offresi. Indirizzo Piccolo. 5270 C

EX sottufficiale R. Marina Italiana, intelligente, attivo, cerca posto qualsiasi. Dispone ottimi certificati. Gentili offerte «Genovese» Piccolo. 5366 C

GIOVANE 18enne, pratico lavori magazzino e Punto franco offresi quale sotto magazziniere. Offerte sub «Agosto 10715» Piccolo. 10715 C

GIOVANE onesto, ventiseienne, cerca posto come riscuotitore o inserviente d'ufficio, miti pretese. Offerte «Rodolfo 1887» Piccolo. 5473 C

GIOVANOTTO libero militare, conosce italiano, tedesco, croato, sloveno, boemo, cerca qualunque servizio. Indirizzo Via Pasquale Revoltella 62. 10687 C

GIOVANE che assolse la scuola reale e frequentò per due semestri l'Accademia di esportazione di Vienna, conoscenza del tedesco e boemo, cognizioni di inglese e francese, dattilografo, stenografo cerca posto adatto. Miti pretese. Offerte «B. E. 19» al Piccolo. 5417 C

IMPIEGATA postale, tedesca, conoscenza italiano, cerca occuparsi ore libere a casa o fuori. Offerte sub «Agosto» fermo posta Trieste 7. 5420 C

IMPIEGATO bancario cerca qualunque occupazione accessoria nelle sue ore libere. Gentili offerte sub «Volonteroso 561» al Piccolo. 5409 C

IMPIEGATO postale, giovane, serio, energico, pratico, specialmente lavori movimento, cerca servizio. Offerte posta centrale sub «Pratico». 5370 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

LAVORANTE barbiere, capace anche per capelli, parla più lingue, offresi prontamente. Offerte «Barbiere» Piccolo. 5408 C

MECCANICO banco e tornio, «chauffeur» autorizzato automobile e barca, cerca di migliorare posizione. Offerte «Primat» Piccolo. 5515 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 5363 C

PENSIONATI, coniugi, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offrensi per pulizia giornaliera degli uffici. Indirizzo Piccolo. 5256 C

PORTINAI, madre e figlio servizio regio, offronsi. Indirizzo Piccolo. 5455 C

RAGAZZA onesta, cerca posto presso persona ammalata quale infermiera privata. Offerte sub «Maria» fermo posta Monfalcone. 5543 C

RAPPRESENTANZA per Croazia-Slavonia, eventualmente Bosnia cercasi da primarie ditte in coloniali, vini fini e comuni, liquori e bibite spiritose. Rivolgersi sub «Esperto 13666» Piccolo. 13666 C

SARTA capacissima raccomandasi famiglie per vestiti, vestaglie da signora, vestiti per bambini su qualunque figurino a prezzi convenienti. Via Antonio Canova 11, porta 20. 5444 C

SARTA offresi per famiglia, prezzi convenienti. Via Cecilia 13, V. 5535 C

STENODATTILOGRAFA tedesca cerca impiego. Offerte «Anfängerin Buone referenze» Piccolo. 10683 C

SARTA capacissima, offresi a giornata, prezzi miti. Manzoni 15, I. 5531 C

SIGNORINA viennese, alcuni anni di pratica commerciale, steno-dattilografa perfetta, primarie referenze, cerca pronto impiego. Gentili offerte sub «Vienna 29» 5104 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, slovena, perfetta dattilografa, stenografa, cerca posto. Lotte Binder, Bolzano, Sanpietro 30. 5014 C

TRENTENNE italiano, bella presenza, facile parola, pratico commercio, impiegherebbesi qualsiasi posto. Scrivere «Urgente 5045» Piccolo. 5045 C

TEDESCO ventottenne, serio, onesto, parla italiano, sloveno, pratico trattoria, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 5523 C

TRENTAQUATTRENNE con attestati, trovandosi critiche circostanze, prega persona di cuore volesse dargli occupazione e qualsiasi lavoro. Scrivere «Andrea 5544» Piccolo. 5544 C

VIAGGIATORE attivo, parla italiano, serbo-croato cerca posto. Offerte sub «Zagabria» Piccolo. 13665 C

VENTISETTENNE, energico, intraprendente, assumerebbe rappresentanza di serie ditte in qualsiasi articolo quale viaggiatore per l'Istria e Dalmazia, verso provvigione e parte spese viaggio. Offerte sub «Onesto 29» al Piccolo. 5528 C

VEDOVA pensionata con figlia impiegata offresi quale portinaia. Offerte sub «Onesta 5380» al Piccolo. 5380 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ABILE direttore commercio mobilie, età 25 a 35, celibe, cercasi. Offerte particolareggiate «Buonaugurato» Piccolo. 10559 D

ANTIQUARIO cercasi per affidare vendita carta geografica-postale 1780 valore. Indirizzo Piccolo. 5429 D

AGENTI ramo manifatture, cercansi. Offerte sub «Capace 1878» al Piccolo. 5502 D

BANDAIO, mezzo lavorante e apprendista, cercansi. Via S. Marco 18. 10763 D

COCCHIERE provetto, non più che cinquantenne e celibe, con attestati distinti e referenze speciali, cercasi per servizio stabile vicino a Trieste. Offerte al Piccolo entro venerdì 8 corr., a mezzogiorno sub «Cocchiere provetto». 10698 D

FALEGNAME di fino cercasi. Kron, Piazza delle Poste. 12512 D

FUOCHISTA capace cercasi prontamente. - Offerte «Fuochista 10782» al Piccolo. 10782 D

GIOVANOTTO principiante che abbia assolto le scuole commerciali cercasi per la corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 5561 D

GARZONA per sarta donna, cercasi. Barriera vecchia 33, porta 13. 5557 D

GARZONA civile, con paga, cercasi per lavoratorio camicie. S. Nicolò 31. 5102 D

LAVANDAIA cercasi. M. Panagei, Via Boccaccio 6. 10725 D

MACCHINISTA lavorante in biancheria cercasi. Via Zaccaria 4, piano terzo. 10704 D

MACCHINISTA approvato cercasi per due mesi presso stabilimento industriale in provincia. Offerte «Macchinista» Piccolo. 5569 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5404 D

NICHELATORE provetto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5603 D

PORTINAIO cercasi prontamente, preferibilmente pensionato, ammogliato senza figli, via Torre bianca. Rivolgersi: Via Geppa 15, magazzino. 10742 D

PORTINAIO pensionato, marito e moglie, pratico ascensore per casa nuova, centro, cercasi verso piccolo compenso. Indirizzare offerte Piccolo «Portiere 200». 10625 D

PORTINAIO per casa con ascensore e riscaldamento centrale, cercasi per l'Associazione Mutua fra impiegati privati. Offerte corredate dai relativi certificati sono da presentarsi entro il 9 corr. alla Cancelleria sociale, via S. Nicolò 32 I. 5359 D

PRATICANTE con paga, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente. Offerte in tedesco sub «Fleissig» fermo posta Lubiana. 13664 D

PRATICANTE per studio d'architettura cercasi. Acquedotto 63, terzo. 10795 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per distribuire avvisetti cinematografo. Indirizzo Piccolo. 5355 D

RAGAZZO cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 5550 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Via Nuova 42, Visintin. 10634 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5456 D

RICAMATRICE a giornata cercasi. Nicolò 2, II. 5542 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 5443 D

SIGNORINA praticante d'ufficio cercasi. Offerte «Carriera 5575» al Piccolo. 5575 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, boema, cercasi. Casella postale 339. 5398 D

SIGNORINA pratica in manifatture che sappia italiano, tedesco e sloveno cercasi. Via Scalinata 3, Bazar americano. 5400 D

SARTA capacissima, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5546 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, trova pronto collocamento quale praticante presso importante ditta. Offerte «Attiva 5536» Piccolo. 5536 D

STENODATTILOGRAFA, prima forza, cercasi pel 15 settembre, mensili 150., anche due praticanti dattilografe, mensili 50 corone. Offerte «Underwood» fermo posta centrale. 12507 D

SIGNORINA conoscente perfettamente italiano, serbo-croato, eventualmente tedesco, sloveno, bella calligrafia, esperta dattilografia cercasi da istituto bancario. Offerte al Piccolo sub «Banca 777». 5393 D

SIGNORINA per ritocco ingrandimenti fotografici cercasi. Scrivere subito pretese. Arte fotografica Veneta, Pollini, Pordenone. 13667 D

TENITORE libri sistema americano, cercasi alcune ore al giorno, miti pretese. Offerte «Contabilità 10800» Piccolo. 10800 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERE una, due, ingresso libero, uno, due letti, ottimo vitto, massima pulizia, affittansi. Informarsi: Via Giustinelli N. 2 a, porta 2. 10603 E

CAMERINO ammobiliato, arioso, con vitto affittasi buon prezzo. Via Alighieri 14, p. 3. 10712 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(67)

Spessissimo pure il suo pensiero si fermava su Michele Mohun, verso il quale il destino la conduceva.

Da quel che le aveva detto Berta comprendeva che era un uomo capacissimo di arruolarsi nelle file degli oppressi, e per essi battersi fino all'ultima goccia di sangue, benchè non lo conoscesse, un'indicibile angoscia le stringeva il cuore.

Ebbe fretta di conoscere il giovane francese.

Con lui avrebbe avuto la dolce visione della cara Bretagna, della solitudine di Guer e riscaldar l'anima a quei vivificanti ricordi.

A Capetown si congedò dal capitano Holmes, il suo innamorato della traversata, il quale con un profondo sospiro le annunziò che partiva per Ladysmith onde raggiungere il generale White.

Quasi indifferente, Cora aveva augurato buona fortuna al giovane che con l'occhio umido aveva azzardato alcune tenere parole.

— Lasciatemi la speranza che ci rivedremo a guerra finita, signora!...

Ella aveva risposto sorridente, ma forse più commossa di quanto l'avrebbe creduto:

— Chissà, signore? Non potrebbe darsi che ci rivedessimo prima?

Appena giunta a Johannesburg, la bella straniera trovò, senza troppa fatica, la dimora del fidanzato dell'amica.

Vi si fece condurre e vi lasciò poche righe manifestanti il desiderio di vederlo all'albergo ove dimorava.

Ma, l'indomani, Michele Mohun s'era fatto troppo aspettare e l'impaziente americana, profittando dell'assenza momentanea in vettura del suo compagno, Pietro Noll Grunger, ritornò presso il giovane francese. Lan Kerdic la ricevette.

Imbarazzato dapprincipio, non sapendo spiegarsi una tal visita, riprese la sua tranquillità d'animo quando seppe che la visitatrice veniva dalla Bretagna recando nuove della signorina Berta di Guer.

— Entrate, signora, entrate! - gridò il bravo giovane. — Il signor Michele sarà ben lieto di ricevervi. Potete immaginarlo!

Rimasta sola, Cora Helvitt volse attorno lo sguardo sull'arredamento della casa di quell'uomo, che ella desiderava tanto di conoscere.

La sala ove si trovava era semplice e severa; vi regnava pertanto una vera eleganza e l'impronta d'un gusto delicato e superiore.

La minuziosa regolarità, l'ordine perfetto, erano l'indizio d'uno spirito metodico; il disegno dei mobili e l'armonioso abbellimento rivelavano un artista.

In un angolo della sala, nel posto più intimo, in grazia d'uno scrittoio ove erano posati un giornale e l'occorrente per fumare, si drizzava un bel ritratto di Berta di Guer sullo sfondo della brughiera bretone.

La fede alla sua fidanzata, la fede al suo paese non erano forse le due caratteristiche dell'anima del marinaio bretone?

Cora ne comprese tutta la soave poesia.

Nel suo spirito buono e delicato, il fiore trapiantatovi dall'amicizia dell'orfana di Guer cresceva e si schiudeva.

Benchè tanto lontana, risentiva il sano influsso dell'amica diletta, anche dalla sola immagine di lei.

Vivamente commossa s'assorbì nella contemplazione di quel raggiante e divino viso, mentre ispirata dalla riconoscenza pensava:

— Perchè non è lei, qui al mio posto? Quali non sarebbero la sua commozione, la sua felicità, aspettando il fidanzato, amato così ardentemente?

Un rossore improvviso le assalì il volto. Le sue mani s'irrigidirono, ed ella se ne fece un velo per gli occhi, come se volesse celare il viso all'esame della propria coscienza.

Ricordava la missione per cui era partita.

Ed era lei, lei, Cora Helvitt, che aveva accettata la parte di appertatrice di tradimento, di vergogna e d'abbiezione in quel santuario d'amore e di purezza?

Fortunatamente non ebbe il tempo di fermarsi a lungo in quel tristo pensiero. Una voce simpatica e calda veniva a toglierla alle sue riflessioni.

Michele, entrato senza far rumore, aveva sorpreso la strana contemplazione: aveva visto il gesto della visitatrice, sentito il suo singhiozzo e, non volendo essere indiscreto, aveva creduto bene rivelare la sua presenza con un amichevole saluto.

Confusa e con le guancie ancora molli di lagrime, la giovane donna s'era voltata, tendendogli le mani, con un moto di indicibile confidenza.

Egli le strinse, mentre con uno sguardo pieno di lealtà e di compassione sorrise alla graziosa creatura, di cui aveva sorpresa la commozione e che indovinava infelice.

Cora alzò su di lui gli occhi quasi umili e mormorò:

— Vengo per parte di Berta.

Mohun offrì una poltrona e la giovane vi cadde spossata.

Per un istante stette immobile come annientata, ma poi, facendosi forza, girò attorno lo sguardo, come per meglio vederci.

Di fronte a lei, ritto a lato dello scrittoio, Michele la considerava in un'attitudine piena di deferenza, aspettando pazientemente ch'ella potesse parlargli.

Ed ecco che l'americana, la quale più volte aveva ideato nella sua immaginazione quell'incontro, avvivandolo di gentili effusioni e di affettuose parole all'indirizzo di Berta, si trovava nell'impossibilità di parlare.

Come per imprimerselo nella mente e come per cacciare dallo spirito del suo interlocutore il sospetto dell'odiosa verità, ripetè a bassa voce:

— M'invia Berta.

Egli s'inchinò aspettando qualche altra parola.

Allora ella prese dalla sua cintura la lettera d'introduzione e la tese in silenzio all'ex-ufficiale di marina.

Con uno slancio di tutto l'esser suo prese la dolce missiva, ma poi, reprimendosi, la mise nella tasca del suo vestito di tela, e Cora vide che la premeva sul cuore.

— Signora - diss'egli galantemente - scusate la mia impazienza, se prima d'informarmi di voi, vi chieggo notizie della sua... - si riprese e seguitò:

— Ho lasciato Berta, Giovanna e i loro famigliari in perfetta salute.

Egli ebbe un sospiro di gioia e il suo volto si rischiarò d'una nuova luce.

— Del resto - ella continuò - la lettera che vi ho recata dovrebbe testimoniarlo.

Egli scosse amabilmente il capo, in segno di diniego.

— No, signora, non saprei farlo, prima d'essermi informato del vostro viaggio. D'altra parte le notizie che mi reca la lettera, voi siete in grado di potermele trasmettere. Mi crederete se vi dico che venendo da voi saranno più interessanti?

Ella volle protestare con un gesto, ma egli non gliene lasciò il tempo.

— Non venite voi direttamente da loro, e le vostre impressioni particolari, non saranno per me più preziose di questo piccolo pezzo di carta per sè stesso insignificante?

Aveva pronunziate queste ultime parole con un certo tono allegro, destinato a mascherare la sua commozione.

Cora non si sbagliò punto.

Ella comprendeva che il giovanotto amava meglio assaporare nella solitudine l'epistola amorosa, che una fedele messaggera gli aveva rimessa.

Gli fu grata della sua squisita gentilezza.

Intanto questo breve preludio aveva concesso alla giovane donna il tempo di rimettersi e calmarsi.

Con gli occhi splendenti, le labbra sorridenti, ella prevenne una domanda:

— Ebbene, signore, eccomi rimessa dal turbamento di poco fa, che senza dubbio vi sarà sembrato strano. Interrogatemi; vi risponderò.

Quante domande s'affollavano nella mente del giovane e gli salivano alle labbra!

Egli non potette ordinarle, ma Cora, già padrona di sè, prevenendole ed indovinandole, supplì con molta logica all'incoerenza di lui.

Ed essi si diedero pienamente alla gioia dei ricordi, parlando a lungo di quelli che offrivano più interessamento, interrompendosi per abbandonarsi a brevi e silenziosi sogni provocati dalle rimembranze.

Michele conobbe quindi ciò che non sapeva, ed apprese con una certa viva inquietudine la rivelazione dei fenomeni strani, ai quali Giovanna andava soggetta.

Veramente non ignorava che la piccina andava soggetta ad allucinazioni, ma la credeva da molto tempo guarita da quelle debolezze cerebrali.

Cora lo rassicurò in parte, esprimendo la sua opinione a quel riguardo.

— Non so - disse - a che debbano attribuirsi tali visioni, ma posso però affermare che uscita dalla sua crisi, Giovanna mantiene la sua intelligenza lucida e calma. Quella bambina è superiore per intelletto alle sue coetanee e forse alla maggior parte delle donne: è dotata di così sano giudizio, e di così fine osservazione, da stupire grandemente.

Tornarono a parlar di Berta.

P. MAEL. (Continua).

Ringraziamento

Alla spettabile rappresentanza del Consorzio Industriale fra proprietari di drogherie, a tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del suo amato

Antonio

porge, profondamente commossa, le più vive e sentite grazie

la famiglia MARCOLIN.

†

GIOVANNI BEUCICH

I. R. Pensionato

d'anni 76, spirò ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia.

La dolente consorte **Anna**, in unione ai figli, ai nipoti ed altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 1 di via Donota.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, sente il dovere di porgere pubblicamente un ringraziamento al medico di famiglia **dott. Mitrovich** ed al primario dell'Ospedale **dott. Cominotti**, che con affettuose cure ed amore di scienziati cercarono di alleviare le sofferenze della sua cara **ANITA**, cercando di strapparla al crudel morbo che la tolse alla vita.

In pari tempo ringrazia tutte quelle persone che tanta parte presero al suo dolore.

Famiglia MONTAGNARI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Chiozza 25, p. 10. 10714 E

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi 24 agosto uso scrittoio. Piazza Francesco d'Assisi 1, terzo. 10705 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, comodo cucina affittasi. Massimo D'Azeglio 3, V. 10703 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso 45. 5519 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto ottimo, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 5458 E

CAMERA elegantissima affittasi, prezzo discreto. San Nicolò 13, p. 10. 5397 E

CAMERA grande, vuota, affittasi 24 agosto; dalle 10-1 Gelsi 14, I. 5384 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, anche prontamente. Machiavelli 9, I, destra. 5382 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto ottimo affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 5569 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Farneto 24, II, 12. 5602 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, comodo di cucina, unico subinquilino affittasi prontamente. Molin grande 32, porta 15. 5599 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi per forestieri. Artisti 10, II, sinistra. 5545 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Acquedotto 1, porta 6. 5572 E

CAMERA ingresso libero elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. - Gatteri 19, secondo, porta 23. 5604 E

CAMERE (2) uso scrittoio, eventualmente abitazione, ingresso libero, affittansi. Via Carradori n. 9, II. 5534 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Fonderia 4, IV. 10686 E

COMPAGNA di stanza, cercasi. Canova 11, p. 12 10682 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Vicolo S. Fortunato N. 15. 10699 E

LETTO buono d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 5372 E

LETTO affittasi a uomo. Via Farneto 44, mezzanino, porta 19. 10695 E

PENSIONE ottima, pranzo, cena, offresi 2-3 signori pressi Commerciale. Offerte «Settembre 5427» Piccolo. 5427 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Luigi Galvani 3, porta 1. 10602 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. :083 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Antonio Caccia 4, I, destra. 5424 E

STANZA grande ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Cologna 11, III, p. 8. 5395 E

STANZA grande, vuota, centro, eventualmente due affittansi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5392 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi; escluso donne. Farneto 38, mezzanino. 5373 E

STANZA ammobiliata, splendida, signorile, affittasi distinto signore. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 10681 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 5371 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, vitto buonissimo, una, due persone, affittasi prontamente. Geppa 16, I. 10692 E

STANZA due letti affittasi per due giovani, prezzo modico. Via Boschetto 28, III. 5365 E

STANZA grande, vuota, due finestre affittasi. Via Fontana 10, primo. 10700 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Androna S. Tecla 12, II p. 10774 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi a signorina impiegata o maestra. Gatteri 23, I. 5600 E

STANZA ammobiliata, bellissima, 2 finestre, gas, bagno, luce elettrica; stufa, affitta piccola distinta famiglia. Via Chiozza 42, secondo, sinistra. 5589 E

STANZA bellissima, elegante, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Gatteri 10, 3. Prossimità Acquedotto. 12513 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, porta 8. 12510 E

STANZETTA ammobiliata e vitto, affittasi. Lavatoio 1, piano I, destra. 5547 E

STANZE (due), poggiuolo e anticamera, vuote, ingresso libero, affittansi pel 24 agosto o prontamente. Corso 21, II. 10760 E

STANZE (due), grandi, stufa, gas, per ufficio, Valdirivo, primo, affittasi, cor. 86, eventualmente una ammobiliata. Rivolgersi: Nicolò 18, porta 4. 10764 E

STANZA con due letti, ingresso libero, affittasi. Androna S. Tecla 12, II. 10766 E

STANZE (due) attigue, vuote, splendide, situate all'Acquedotto, affittansi. Informazioni: San Lazzaro 8, porta 10. 5553 E

STANZA grande, per due giovani; stanzetta, vitto, affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 5503 E

STANZA, casa nuova, luce elettrica, primo piano, via Fontana 11, affittasi a distinto signore. Informazioni: Corso 7, III. 5539 E

STANZA vuota, affittasi nei pressi S. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 5512 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a unico subinquilino. Commerciale 5, III. 5524 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 10737 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia. Cecilia Rittmeyer N. 6, quarto. 5517 E

STANZA o stanzetta con vitto, affittasi presso distinta famiglia. Boschetto 40, p. 15. 10722 E

STANZA ammobiliata, grande, gas, stufa, affittasi prontamente presso signora tedesca. Via Barriera vecchia N. 11, I. 5538 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO vitto cerca giovinotto vicino Giardino pubblico. Offerte «60» Piccolo. 5403 F

CAMERA due letti, comodo cucina, posizione centrica, cercasi 15 agosto. Offerte «Gina» Piccolo 10734 F

CAMERA vuota, spaziosa, eventualmente camera, camerino, fuori centro, bella posizione, ingresso libero, cercasi. Offerte «Spaziosa 10697» Piccolo. 10697 F

DONNA per prendere a pensione ragazza 9 anni, cercasi. Presentarsi dalle 10-11, piazza della Valle 1, V. 5425 F

IMPIEGATA cerca famiglia per pranzo. Indirizzo al Piccolo. 5413 F

STANZA vuota, vitto, cerca impiegata, vicinanze Tribunali. Offerte «Tranquillità 10564» Piccolo. 10564 F

STANZA, vitto, per circa due mesi cerca prontamente studente italiano presso famiglia tedesca onde esercitarsi nella lingua. Offerte al Piccolo «Mittveisla 5224». 5224 F

STANZA molto grande, benissimo arredata in casa nuova, compreso pensione, cercasi per due giovani impiegati. Si riflette su una stanza veramente bella e assolutamente indisturbata. Nella risposta indicare senz'altro il prezzo complessivo per persona. Offerte «B. Z. 39» al Piccolo. 5416 F

STANZA elegante, scrupolosissima nettezza, con ingresso libero, cercasi adiacenze via Sanità, S. Martiri, oppure centro. Offerte «P. F.» al Piccolo. 5390 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Lloyd 5580» Piccolo. 5580 F

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, paraggi Stadion, Acquedotto, cercasi per il 24 agosto. Offerte posta centrale sub «Negoziante scapolo». 5551 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, stufa, possibilmente scrivania, posizione tranquilla, cerca signore. Offerte indicando prezzo sub «Trieste» Piccolo. 10735 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ABILITASI chiunque in ventiquattro lezioni alla contabilità, tenitura libri, oppure dattilografia con dieci dita (stenodattilografia). Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 5222 G

BERLITZ-School premiata scuola linguistica, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9742 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Via Valdirivo 11, I. [illegible] G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame, contabilità, tenitura, ecc., metodo patentato in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 5421 G

MAESTRE o maestri di nazionalità per insegnare inglese, francese, croato, italiano, tedesco, ungherese cercansi per primario Istituto linguistico fuori di Trieste. Indirizzare offerte corredate sub «1. settembre» al Piccolo. 5227 G

MAESTRO tedesco insegna madrelingua con metodo facile, rapido. Acquedotto 9, terzo, destra. 10716 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 5533 G

PROFESSORE canto cerca provetta pianista bella presenza. Splendide condizioni. Offerte «Documento identità 48562» posta centrale. 5320 G

RICAMATRICE a macchina impartisce lezioni a modici prezzi, assume pure ordinazioni. Indirizzo al Piccolo. 5509 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 4591 G

SIGNORE cerca istruzione lingua croata. Offerte dettagliate con prezzo sub «Dalmazia» al Piccolo. 5368 G

70 centesimi lezioni tutte materie scuole medie. Offerte «Tecnico 5402» Piccolo. 5402 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro, catena, smarrito ieri sera. Onesto rinvenitore lo porti via Donato Bramante 10, II, sinistra verso generosa mancia. 5383 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze e cucina, oppure due stanze vuote cercasi pel 24 agosto, adiacenze Caserma grande. Offerte al Piccolo «Centro 5418». 5418 I

APPARTAMENTO, due stanze, e cucina cerca famiglia distinta. Offerte «5401» Piccolo. 5401 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, città, cercasi. Offerte con prezzo sub «Appartamento 5558» al Piccolo. 5558 I

CASETTA con piccolo terreno cercasi in affitto. Offerte «Casetta 5026» Piccolo. 5026 I

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera con comodo cucina, paraggi S. Francesco, cercasi. Offerte «Elisa» al Piccolo. 10736 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO elegante, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, closet, doghe, acqua, gas, appigionasi Agosto. Prezzo mitissimo, Armeni 16, Telefono 255-IV. 10726 L

APPARTAMENTO lussuoso, casa nuova, comfort, vista mare, 2 stanze, camerino, bagno 55. 3 stanze 65 mensili. Colombo 1, angolo Marco. 5452 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTO linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, doghe, acqua, gas calefazione, bagno ecc. cor. 740 affittasi. Rivolgersi Licher, Corso 15. 5331 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore affittasi via Acquedotto angolo via Bachi N. 6. 10044 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici, sartoria ecc., eventualmente divisione affittasi. Piazza della Borsa 8. 10045 L

APPARTAMENTO splendido, eventualmente divisibile, con saloni, vaste camere, locali accessori, adatto anche per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica affittasi. Via S. Lazzaro 14. 10048 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, due stanze, camerino, cucina, affittansi nelle tre case nuove (costruzione ing. Matossi) dietro la chiesa di Roiano, incaricato sopraluogo dalle 6 alle 8. 10049 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, cameretta, bagno, cucina, soleggiati, dirimpetto fabbrica Dreher affittansi agosto, via Giulia 74 D, casa d'angolo (costruzione Wagner-Loser) incaricato sopraluogo dalle 3-5. 10050 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 10373 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10518 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10519 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, cameretta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10520 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 40. 10457 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Piazza Ponterosso (Via Campanile 13). 10458 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi agosto. Via Carducci 12, piano III. 10459 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Boschetto P. 557 (fermata tramway). 10460 L

APPARTAMENTO centralissimo per uffici e abitazione, 4 camere, camerino, cucina, due ingressi affittasi tosto. via Nuova 35, primo, corone 1600. Rivolgersi Host, via Nuova 22. 10617 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Casa nuova, Via Francesco Hermet (S. Andrea). Costruzione Miani. 10464 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, cor. 1000, 1200. Via Raffineria 5. 10465 L

APPARTAMENTO via Lazzaretto vecchio 5, secondo, sinistra, nonchè uno via Economo 14, secondo, affittansi prontamente. Indirizzo via Canalepiccolo 2, primo. 10424 L

APPARTAMENTI 4e 5 camere, camerino, cucina, affittansi, cor. 1200-1400. Via Galileo 5. 10463 L

APPARTAMENTI splendidi, con terrazze vastissime dominanti il mare e giardini, posizione saluberrima, stabile di recente costruzione, fornito di ogni comfort moderno, Via Navali 8. III piano; 4 stanze, camerino, bagno, dispensa; V piano; 3 stanze, camerino, bagno, dispensa. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10607 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 5122 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, stanzetta bagno, cucina, salone, due stanze, cameretta bagno, cucina, due saloni, due stanze cameretta, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, negli stabili di nuova costruzione, via Galleria-Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia 4 (Rosario). 4145 L

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze, comfort moderno, affittansi a prezzi miti. Hirn, Manna 9, primo. 4152 L

APPARTAMENTI, ancora due: 2 camere, camerino, cucina, magazzino 3 fori affittansi, casa nuova, Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. 4667 L

APPARTAMENTO 5 stanze con giardino in villa Olga affittasi per agosto. Via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 5004 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi via Tor S. Lorenzo 1, angolo via S. Michele. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5019 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista, affittansi Salita Trenovia 344; angolo via Commerciale. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5018 L

APPARTAMENTI nuovissimi, soleggiati, una, due, tre stanze, una bottega, affittansi convenientemente. Via Risorta 5. 5194 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi pel 24 agosto p. v. via Foscolo N. 4, IV p., al prezzo di cor. 850, più accessori. Rivolgersi dall'amministratore Ball, via Teatro 4, mezz. 5168 L

APPARTAMENTI signorili, in villa, Opicina, con moderno comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5280 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina affittansi 24 agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 5440 L

APPARTAMENTO comfort, pressi Meridionale due camere, camerino, altro camera, camerino cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5414 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, gas, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5433 L

APPARTAMENTO Gretta di sotto 145, 2 camere, cucina affittasi 24 agosto. Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5436 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Scrittoio: Barriera 8, secondo, Telefono 2732. 10750 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione: Via Petronio 1, II, telefono 2732. 10748 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, anticamera, cucina, posizione centrica, affittasi. Per informazioni: Via S. Lazzaro 11, I. 5554 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi, casa nuova, comfort moderno, via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi: Urizio, Raffineria 7. 5520 L

APPARTAMENTO in villa, città, 10 stanze, 2 camerini, giardino, affittasi, cor. 3000. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10728 L

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, affittansi, via Chiozza 56, prezzo modesto. Rivolgersi: Moudolfo, Acquedotto 27, III. 5508 L

APPARTAMENTI affittansi, via Canova 9 e via Fontana 14. Rivolgersi: Cillia, Corso 17, I. 5507 L

APPARTAMENTI ariosi, due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Piccardi 15. 10719 L

APPARTAMENTO 4 stanze e cucina, affittasi, annue corone 1050 tuto compreso. Via Giulia N. 37. 10724 L

APPARTAMENTI rinnovati, di due stanze, grande camerino, affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo N. 9. 5528 L

APPARTAMENTI di 3, 4 stanze, camerino e cucina affittansi. Rivolgersi al portinaio, via S. Michele 37. 12506 L

APPARTAMENTO piccolo, I piano Barriera 16, negozio d'angolo corone 3000; villa Scorcola, affittansi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 5582 L

APPARTAMENTINO bellissimo, soleggiato, 2 stanze affittasi prontamente. Chiozza 60, II. 10789 L

APPARTAMENTO stupendo, comfort moderno quattro stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo affittasi prontamente via Istituto 22. - Amministrazione Petech, Paduina 2. 10788 L

APPARTAMENTI una stanza, camerino, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Cologna 23; tre stanze, camerino, cucina, via Kandler 1, 3. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10787 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, via Donadoni, 1 A. Amministrazione Petech, Paduina 2. 10786 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, due, tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Tor San Piero 12, 14. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10785 L

APPARTAMENTO stupendo, tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto via Pindemonte 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10784 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto, via Sette fontane 8, 10, via Raffineria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10783 L

APPARTAMENTO cinque stanze parchettate, stanzino, dispensa, cucina, acua, gas, affittasi prontamente, cor. 980, tutto compreso. Capuano 10; dalle 4-6. 10383 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi, qualunque posizione. Rivolgersi: Solitario 2, Pasticceria. 5525 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino, mezzogiorno città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5552 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, camerino, cucina, affittansi, cor. 1200-1400. Via Galileo 5. 10468 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, corone 740. Via Fornace 1, secondo. 10746 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina affittasi corone 580, compreso accessori. Via Luigi Ricci 6. 10797 L

APPARTAMENTO parchettato, lastre ornamentali, acqua e gas, composto di cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 1200. Via Vasari 17: cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica), corone 1600. Via Fontana 11. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi Amministrazione Stupaz, via Zonta 5 primo piano, telefono 21-64, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 10, dalle 3 alle 5 pom. Telefono 19-35. 9886 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Petronio 7. 10752 L

APPARTAMENTO di 3 stanze, cucina subaffittasi pel 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 5354 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 10680 L

APPARTAMENTO 3 stanze, grandi e 3 piccole, cucina, bagno, cantina, giardino, gas e acqua, affittasi prontamente. Via S. Michele 6. 5387 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, annue corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 12506 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 520. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12507 L

BOTTEGA 1 foro, magazzino e retrolocale con focolaio, cortile, appigionansi prontamente. Petronio 2, prezzo mitissimo. Telefono 225, IV. 4476 L

CAMERA, cameretta, cucina affittasi in casa signorile; occasione per sposi. Visitare alla mattina. Indirizzo Piccolo. 5361 L

CAMERE 4 e cucina 800 compreso accessori, 2 camere 480, affittansi pel 24 agosto. - Via Rossetti 77. 5036 L

CAMPAGNA! Affittansi due camere, cucina, preferendo coniugi attempati, soli. Indirizzo Piccolo. 5140 L

LOCALE per salvaroba affittasi, cor. 8 mensili. Rivo 15, pianoterra. 10758 L

LOCALI pronti: via Caserma, angolo Valdirivo, 3 fori; Via Raffineria 7, vasto locale in facciata e corte adatto per industria. Via Bramante 8, bellissimo, spazioso locale utilizzabile per trattoria. Via Gelsi 7, angolo Chiozza. Stabile di nuova costruzione, 7 fori d'angolo, divisibili. - Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5435 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per tipografia, garage, forno, ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 9889 L

LOCALI di uno e due fori in facciata con retrolocale affittansi 24 agosto per qualsiasi uso. Via Margherita N. 5. 5441 L

MAGAZZINO con ghiacciaia americana per generi alimentari affittasi prontamente. Via Zonta 3. Informazioni Coroneo 9. 10691 L

MAGAZZINI 2, via Raffineria 2 e via Pondares 6, pavimentati, con acqua, gas, affittansi prontamente sotto prezzo. Informazioni Coroneo 9. 10690 L

MAGAZZINO via Zonta 3 con scrittoio, acqua, gas e ghiacciaia americana affittasi prontamente buone condizioni. Informazioni Coroneo 9. 10689 L

MAGAZZINO due fori pressi giardino affittasi, affitto mite. Indirizzo Piccolo. 5415 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10729 L

MAGAZZINO con scrittoio, affittasi per il 24 agosto. Cecilia Rittmeyer 9. 10720 L

MAGAZZINO piccolo affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5606 L

MAGAZZINO vasto, tutto pianoterra, in stabile signorile, piazza nuova, affittasi uso caffè ecc. Via Petronio 1 (Piazza Perugino in via Settefontane). 10749 L

MAGAZZINO interno, chiarissimo affittasi corono 500. Rivolgersi Holluska, posta Stadion. 5044 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINO adatto per trattoria affittasi prontamente Piazza vecchia 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie I piano. 4146 L

NEGOZIO chiaro, divisibile, con primo piano, affitto prezzo d'occasione, posizione centralissima (Piazzale S. Antonio nuovo) affittasi prontamente. Rivolgersi Michele Polacco, Caffè Adriatico, via Caserma. 10418 L

NEGOZI strada di grande passaggio adatti qualsiasi esercizio affittansi, prezzi modici. Hirn, Manna n. 9. 4153 L

NEGOZIO d'angolo, in via Caserma, quattro fori, affittasi 24 agosto, prezzo mite. Grego, Caffè Adriatico. 5389 L

NEGOZIO buonissima posizione, adatto drogheria, commestibili, bazar, manifatture, buffet, latteria, facciata Rollettes, affittasi. Rivolgersi: Via Riborgo 25. 10708 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10539 L

STALLA tre posti e grande corte affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5583 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: «Cartiera», casella 444, Trieste. 10707 M

ARMONIUM 5 ottave, ottimo stato vendesi cor. 90; occasione. Indirizzo Piccolo. 5378 M

ARMADI, letti, canapè, tavolo crociera, altri mobili, vendonsi. Ferriera 7, I, p. 6. 5506 M

AUTOMOBILE Sport, velocissima, 25 HP, due posti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5364 M

APPARATO fotografico, forma quadrata 18-24 con obiettivo doppio anastigmatico, forte trepiede vendesi prontamente cor. 150. Indirizzo al Piccolo. 5529 M

BAGNO zinco, quadri, ecc., vendonsi. Acquedotto 9, I, sinistra. 5457 M

BAGNO, riscaldamento stufa gas, doccia, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Piazza Barriera 11, quinto. 5540 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzolibero, vendesi cor. 68. Campanile 21, portinaio. 5598 M

BICICLETTA mozzo libero, contrapedale, vendesi causa partenza. Via S. Lazzaro n. 12; Marcuzzi. 5498 M

BRILLANTI solitari, orecchini moderni vendonsi sole corone 80; borsa argento splendida grande, moderna 65. Indirizzo Piccolo. 5257 M

BICICLETTA «Neumann», originale, buonissima, vendesi corone 45, unica occasione. Via Poste 14, I, destra. 5451 M

CREDENZA marmo nero cor. 100, chiffonier 3 cassetti cor. 40, vedonsi. Crociferi 5, I, p. 11; dalle 3-5. 10378 M

CASSA controllo «National» vendesi metà prezzo. Guardiella S. Giov. 628. 10711 M

CREDENZA con vetrina, uso cucina vendesi. Acquedotto 9, II, destra. 10717 M

CREDENZA, tavolo, armadio cucina, tutto usato vendonsi. Olmo 3, porta 16. 10706 M

CARROZZELLA bambini, vendesi, cor. 12. Anastasio 16, porta 2. 10756 M

CANE caccia, 11 mesi, con piastra, vendesi qualunque prezzo. Torre bianca 21, portinaio. 5555 M

CAMERA matrimoniale moderna, singoli letti, vendonsi prontamente causa partenza. Boschetto 26. 10772 M

CAMERA da pranzo e una da letto, vendonsi. Via Giulia 11, I. 5527 M

CARTA geografico-postale antichissima autore Erben Norimberga 1780 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5422 M

CHIFFONNIERS, lavamano, letto, susta, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 5381 M

CASSA «National Register», nuova, vendesi prezzo d'occasione. Petrich, Geppa 12. 10738 M

CANCELLATA ferro usata 2.20 metri larga, cercasi. Sorgente 8, magazzino. 5595 M

CAMERA matrimoniale, artistica, finissima, con specchi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5564 M

CREDENZA cucina, letti, suste, specchio, tavolo, vendonsi. Carducci 40, negozio. 5571 M

CAMERA pranzo, tremeau, argentiera, letto completo vendonsi motivo partenza. Acquedotto 49, mezzanino. 5577 M

CUCINA bianca, completa, salotto elegantissimo, attaccapanni, lampada 5 fiamme, frangie, moderno e nuovo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 5563 M

CARRETTO leggero a 4 ruote in buono stato cercasi. Freisinger, Piazza Poste 4. 5581 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi prontamente causa partenza. Sette fontane 10, IV destra. 5579 M

CREDENZA con «étager», 6 sedie, 2 poltrone, stufa di ferro, buonissimo stato, vendonsi, corone 100. Felice Venezian 30, p. 13. 10755 M

COLLEZIONE francobolli vendesi prezzo d'occasione. Stubel, Molin grande 18, primo. 10793 M

DIVANO-letto Machnich buonissimo stato vendesi. Parini 9, p. 6. 5198 M

FRANCOBOLLI per collezione, ricco assortimento, vendonsi, prezzi miti. Poropat. Stadion 20. 5518 M

GRAMMOFONO, Pathefono, sublime, 8 dischi nuovo, vendesi, 36 cor. Via Cologna 11, III, porta 8. 5394 M

GRAMMOFONO grande, 68 pezzi, vendesi, vera occasione. Gatteri 41, p. 8. 5360 M

LAMPADA gas 4 fiamme, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 5234 M

LIBRI II, V, VI, VII reali tedesche, perfetto stato vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5442 M

LETTO, sgabello, tavolo, nonchè specchio vendonsi. Via S. Giovanni 7, quarto. 5406 M

LAMPADA a petrolio saliscendi, vendesi. Via Tintore 1, II, destra. 5516 M

LEGNAME «teack», vendesi. Maiolica 2, magazzino; 9-11 ant., 3-5 pom. 5426 M

LETTO con susta vendesi. Via Torricelli N. 7, porta 10. 5597 M

MACCHINA Singer, nuova, splendida, vendesi corone 75. Nuova 11, porta 10. 10759 M

MACCHINA fotografica 13 per 18, folo lungo, obiettivo Rodistok, nonchè apparato proiezione per ingrandimenti e bacinelle diverse vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5596 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 5593 M

MOBILI di cucina in buonissimo stato, sparherd a gas, vendonsi causa trasloco. - Via Valdirivo 42, porta 24. 5574 M

MOTOCICLETTA 5½ HP, funzionamento perfetto, supera qualunque salita, vendesi, corone 340. Canova 12, porta 1, dalle 11 alla 1. 5460 M

MATERASSI, suste, vendonsi; occasione. Solitario 16, I, porta 7. 10771 M

MODIGLIONI (tre), vendonsi; esclusi rivenditori. Via Crociferi 3, porta 9. 10741 M

MOTORE gas, un cavallo, completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5448 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5447 M

MACCHINA per confezionare cordoni vendesi. Via della Procureria 4, Cadel, bandaio. 10122 M

MACCHINA scrivere Yost, quadro olio figurante Madonna con bambino vendonsi. San Giacomo, via Antonorei 18. 5399 M

MANICO bellissimo d'argento ombrellino, ombrello, bicicletta ragazzo 3 ruote, vendonsi. Acquedotto 59, I. 10679 M

MOBILI (parecchi) vendonsi causa immediata partenza. Via del Bosco 6, II; dalle 9-12 e dalle 3-5. Esclusi rivenditori. 10685 M

MOBILI, vestiti, quadri, utensili da cucina, vendonsi; occasione. Soltanto giovedì via Belpoggio 2, III, sinistra. 5355 M

MOBILI usati per uso scrittoio, cancellate di legno ecc. vendonsi. Rivolgersi prontamente via San Nicolo 32 I, Associazione Mutua. 5576 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi; occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 13640 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 10514 M

PENDANTIF-brillanti, splendido, vendesi prezzo incredibile (corone 80). Indirizzo Piccolo. 5358 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque 20, porta 22. 10757 M

PIANINO nero e piano Mignon (mogano) vendonsi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5376 M

PIANOFORTE, costò 1200, vendesi per cor. 450. Indirizzo al Piccolo. 5511 M

PIANINO noce, opaco, alto, quasi nuovo vendesi occasione. Giulia 84. 5230 M

PIANINO splendido, bellissima voce, vendesi prezzo mitissimo. Risorta 5, casa nuova. 5591 M

PIANINO elegantissimo modello germanico, vendesi occasione. Antonio Caccia 3, primo. 5590 M

PIANINO poco usato, buonissimo stato vendesi occasione. Farneto 42, lavoratorio. 10792 M

QUADRETTI pittura, stampe antiche, statuina terracotta, vendonsi. Gelsi 5, primo. 10790 M

ROULETTES completo, vetrine, vendonsi. Via Stadion 26, Giovanella. 10694 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi. Visitare 3-7. Fontana 11, primo. 10403 M

SATINATRICE nuova con cilindri lunghi metri 1.20 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4685 M

SCRIVANIA e libreria nuova vendonsi corone 350. Via dell'Eremo 47, angolo Piccardi, II piano, porta 5. 5327 M

SACCHI usati circa 110 per 160 cm. acquistansi. Qualunque quantitativo. Offerte con indicazione della grandezza e prezzo indirizzare a Francesco Rippl, Graz, Rechbauerstrasse 3. 89393 M

STANZA matrimoniale, cucina, ottimo stato, vendonsi anche singoli pezzi causa trasferimento, massima convenienza. Indirizzo Piccolo. 12508 M

STANZA letto, matrimoniale, due armadioni con saracinesca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5504 M

SCANSIE, banchi, e banchi con cassetti vendonsi nel negozio manifatture via Scoglio 15, quartieri minimi. Aldo Apollonio. 10753 M

STANZA matrimoniale, chiara, legno duro, marmo rosa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 5565 M

SCRIVANIA americana nuovissima vendesi, prezzo occasione. Nuova 9, porta 11. 5594 M

SCANSIE, banchi, lampadario esterno luce elettrica moderno, e cassa «Nazionale» per denaro, vendonsi a prezzo basso. Via Nuova 29, negozio manifatture M. Cillo. 10744 M

SCRITTOIO con lastre e tavolazzo vendesi. Torre bianca 32. Klansich. 5454 M

SCALA chiocciola, ferro, usata acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Lucerna» Piccolo. 5453 M

STANZA da letto, matrimoniale, ottimo stato, vendesi. Olmo 2, terzo, porta 19. 10710 M

TAVOLO crociera, noce, massiccio vendesi. - Giulia 20, pianoterra. 10684 M

TAVOLI da salone per Restaurant (30), 300 sedie fine salone per restaurant, 100 tavoli da giardino, 500 sedie da giardino, lampadarii, specchio grande, banco e mostra da caffè, pianoforte Mignon, utensili da cucina in allumnio per restaurant e diversi altri oggetti vendonsi prontamente, Caffè Restaurant Barcola, dalle ore 11-3 pom. oggi. 10696 M

UTENSILI per cucina economica e decreto. vendonsi, prezzo mitissimo. Rivolgersi: baracca Molo IV, Punto franco. 5171 M

VASI quadri, vuoti, usati, petrolio, benzina, acquistansi pagando buoni prezzi, qualsiasi quantitativo. Offerte «Vasi 5584» Piccolo. 5584 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5375 M

VENTILATORE nuovissimo cedesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 5446 M

VETRINE, banchi, macchine cucire, manichini, fanali, vendonsi. Barriera 20, manifatture. 5567 M

VIGLIETTO passaggio III, celere, Trieste-Graz ritorno cedesi metà prezzo. Offerte «Styria» Piccolo. 12509 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5377 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BUFFET o birreria prenderebbesi in consegna da coniugi soli; dispongono cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4050 N

BOTTEGHINO erbaggi, ricco inventario, smercio generi diversi, vendesi, corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 10777 N

CORONE 38.000, seconda intavolazione quale 50 percento della prima pupillare giudiziale, cercansi prontamente sopra stabile, massimo comfort città. Offerte «Pupillare giudiziale» al Piccolo. 10751 N

CINEMATOGRAFO centralissimo vendesi causa partenza proprietario. Affare ottimo. Offerte sub «Cinematografo» Piccolo. 5449 N

FABBRICA saponi vendesi, eventualmente affittasi. Via Fabio Severo, via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telef. 454. 5005 N

INVENTARIO completo da caffè-restaurant, vendesi immediatamente a buone condizioni. Rivolgersi: Teatro Excelsior, Barcola. 5513 N

MUTUI personali, con, senza garanti procura ufficio mediazioni Zonta 5. 10701 N

NEGOZIO d'orefice vuoto vendesi. Barriera 20, manifatture. 5566 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa cessazione. Via Boschetto 42, portinaio. 10765 N

NEGOZIO barbiere, in provincia, avviatissimo, vendesi causa partenza. Per informazioni in Via Sanità N. 5. 5522 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, come pure adatto per vendita frutta, erbaggi vendesi prezzo mite, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5562 N

NEGOZIO commestibili vendesi, contanti, 1500 corone, rimanente in rate mensili. Offerte «Commestibilista» posta Stadion. 5429 N

NEGOZIO di commestibili in buonissima posizione esistente da 40 anni vendesi a Fiume causa ritiro dal commercio. Prezzo mite, cassa pronta. Indispensabile conoscenza lingua croata e slovena. Scrivere sub «Buon affare» al Piccolo. 13657 N

OFFICINA da fabbro vendesi, entro giornata, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5055 N

PISTORIA vicino Barriera, minimo affitto, vendesi. Caffè Adriatico, Jurza. 10733 N

SIGNORA energica, distinta, intraprendente, prenderebbe consegna azienda commerciale, oppure dirigere Hotel o qalsiasi posto di fiducia, eventualmente offre cauzione. Gentili offerte al Piccolo sub «Energica». 5391 N

SALONE barbiere, estesissima clientela, centrica posizione, vendesi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 10776 N

SOCIO attivo con 3000 corone cercasi prontamente per due buffet avviatissimi, grandioso consumo birra. Petronio, Caffè Olimpo. 10775 N

SOCIA. Cercasi prontamente signora che disponga di cor. 3-4000 quale socia per ampliare una primaria sartoria da donna esistente sulla piazza, con clientela signorile. Buon interesse. Offerte indicando l'indirizzo sub «Nessun rischio» al Piccolo. Mediatori esclusi. 10761 N

SALONE da barbiere, clientela finissima posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 5526 N

SOCIO con piccolo capitale, cercasi per vendita articolo lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 5514 N

TRATTORIA buonissima posizione, affittasi prontamente, decreto inventario corone 5 giornaliere, lavoro assicurato. Acquedotto 9, Kremser. 5090 N

25.000 corone cercansi prima intavolazione pupillare, mediatori esclusi. Offerte «Salus 10677» Piccolo. 10677 N

400 corone cercansi prontamente verso cambiale; buono interesse, garanzie. Offerte «Pheni 5434» Piccolo. 5434 N

7000, 10.000, 12.000, 17.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10730 N

8000 corone cerca impiegato comunale da persona privata, onesta o presso istituzione bancaria. Restituzione 100 cor. mensili. Garanzia solidissima. Scrivere sub «8000» Piccolo. 5386 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con due appartamenti, terreno vendesi 8 mila corone. Cologna 138. 9874 O

CASA vicinanze ginnastica via Farneto 4, appartamenti rendita 8% vendesi corone 11000. - Informazioni via Barriera 4, portinaio. 5411 O

CASETTA 5 locali, orto, pozzo, vendesi, piccolo saldo. Chiozza 81. 5396 O

CASA città, rendita 13% vendesi cor. 16.000. Offerte «Buon affare 5388» Piccolo. 5388 O

FONDO 450 tese sito mezzogiorno vendesi prontamente sotto prezzo costo. Scrivere Piccolo «Via Rossetti». 5319 O

PODERE Cormons, vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazione, cantina sotterranea, stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo ecc., con attigua braida (brolo) m.q. 38000 arativo, vigna, prato, frutteto, riducibile abitazione signorile, parco giardino circondato 4 strade, recintato muro, siepe, vendesi buone condizioni. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13650 O

REALITÀ' Monfalcone circa 70.000 m. q., coltivato, casa colonica, affare di speculazione, vicino al mare. Rosa, Caffè Goldoni. 5432 O

STABILE in stupenda posizione signorile e saluberrima, città, libero imposte, massimo comfort, vendesi prontamente, prezzo convenientissimo, saldoprezzo corone 17.000, rendo 16 percento netto. Offerte «Condizioni d'occasione» Piccolo. 10747 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMIRATI, convinti, rimarrete visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto N. 33. 5148 P

ACQUISTATE sempre fiori, piante da Maron, Via San Giovanni 1. 5559 P

APPARATI fotografici, assortiti, binoccoli prismatici, Pathèfoni, compassi, revoltelle, vendonsi tutto a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12511 P

ATTACCAPANNI, camere letto, sofà, mobili di Salcano, vendonsi occasione. Pondares 2. 10779 P

A sposi offre intagliatore stanze pranzo, matrimoniali, palissandro, mogano, frassino, faggio, massiccie, doppia rimessatura; salottino, cucina, salotto studio, lussuoso. Madonna Mare 8. 5578 P

BLUSE, biancheria, grembiali, abitini, pizzi, tagli, vendonsi. Occasione per rivenditori. Barriera 20. 5568 P

BOTTIGLIE vuote, qualunque quantità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, telefono N. 71-II. 3585 P

CUCINE signorili, marmi, laccate, vende falegname, prezzo réclame. Via Leo 2. 10769 P

CAMERA matrimoniale e cucine laccate, solidissime, vendonsi. Falegname, Gatteri 46. 5510 P

CAMERA nuovissima, matrimoniale, solida, vendesi, occasione. Risorta 7, primo. 5175 P

CAMERA pranzo, nuova, solidissima, inglese, vendesi, occasione. Madonnina 34, I, sinistra. 5176 P

CAMERA letto moderna, mogano, lavoro garantito, vendesi, prezzo conveniente, entro giornata. Falegname, Via Boccaccio 16. 10718 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni moderni, chiari, con specchio, vende Cucit, Canova 22. 10473 P

CUCINE moderne, e singoli pezzi vendonsi. - Farneto 26, falegname. 10791 P

CUCINE complete, grande assortimento, stanze da letto, opache e lucide, modernissime, vendo falegname. Massimo D'Azeglio 9. 10794 P

CAMERE pranzo, letto, vario stile, attaccapanni, scrittoi, sedie pelle, mobili di Salcano, vendonsi; facilitazione pagamenti. Solitario 2. 10780 P

CIMICI e loro uova si distruggono col «Radical» cent. 70 (più forte che l'acido fenico). Drogherie Cillia, Via Poste 6, Campanile 19. 5580 P

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie, vende falegname, Bachi 16. 10790 P

CARTA moschicida (pigliamosche speciali). - Drogherie Cillia, Via Poste 6, Campanile 19. 5581 P

FORME modernissime, in paglia, a cor. 2. Giacinto Gallina 6, II. 10731 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 5053 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 10688 P

LETTI (2), materassi, vendonsi in giornata, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10802 P

MOBILI, stanza letto, credenza, vendonsi occasione. Paduina 5, falegname Mainardi. 10702 P

MANIFATTURE! Ancora per poco tempo, dovendo sloggiare, continua la vendita a prezzi di vera occasione nei negozi della ditta M. Cillo. Via Nuova 29 e via Ponterosso, angolo San Nicolò. 10743 P

MOBILI e tappezzerie modernissimi a prezzi senza concorrenza, stanze matrimoniali da corone 350 in più, stanze pranzo 440 in più. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. Previo accordo, facilitazione pagamento. 10781 P

MODIGLIONI per coltrinaggi, tendine, roulettes, cor. 3.50, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5210 P

PARCHETTI doghe rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera; grande deposito. Agnani, Scorzeria 4. 9766 P

POLVERE insetticida (grisantemo puro) potentissimo, sicuro. Drogherie Cillia, Poste 6, Campanile 19. 5585 P

TRASPORTI mobili a prezzi miti, garanzia assoluta. Telefono 748, Valencich. 5570 P

TERRIBILE veleno per la distruzione radicale di cimici, blatte, sorci, ratti, vendesi corone due al pacchetto. Risorta 7, I, sinistra. 10745 P

TINTURA per capelli grigi in biondo scuro, castano, nero. Farmacia Piazza S. Francesco. 5295 P

VESTITI uomo, taglio elegantissimo, stoffe inglesi, corone 21, 25.50, 32. Emporio costumini tela, sacchetti, alpagas, vestaglie, giacche uso negozio per inoltrata stagione, prezzi fortemente ridotti. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 5437 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

GITA straordinaria alla volta di Capriva, 20 minuti da Duttole-Scopo. Ristorante nuovo con ottima cucina italiana, vino terrano eccellente, stanze per villeggianti. Servizio inappuntabile assicura il proprietario Giuseppe Makarovic. 13669 Q

STANZA ammobiliata cercasi a Barcola o Miramar per coniugi soli. Offerte sub «Villeggiatura 5369» Piccolo. 5369 Q

VILLEGGIATURA. Albergo e restaurant «Città di Trieste, Cosina, Herpelje, alcune stanze d'affittare. 4994 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente forte possidente con distinta signorina estera, colta, media età (confessione, dote indifferente). Offerte accludendo fotografia sub «Rüstig» fermo posta centrale Budapest. 13670 R

CHERREA. Quante volte baciai Suo scritto! Non lo so. Considerando speciali Sue circostanze, tengo assai caro il Suo sentimento. GiuroLe massima prudenza, però superflua tale Sua raccomandazione, riconoscendo io delicatezza della cosa. Nella prossima Sua facciami sapere nuova parola convenzionale, essendo attuale inopportuna per motivo che indicherò più tardi. Mi scusi ritardata inserzione. Concambio gentili saluti. 89394 R

SIGNORINA distinta cerca amica sincera, scopo divertimenti. Offerte «Sincerità» Piccolo. 10799 R

FOR. Mancami tutto e rodemi atroce gelosia. Triste penso invoco mio unico bene. Ever. 10798 R

COSTITUENDA società filodrammatica veneta cerca urgentemente signorine, signori (veneziani preferiti) desiderosi dedicarsi teatro dialettale. Inviare gentili offerte sub «Venezia mia!» Piccolo. 10693 R

ETTA... e se per solennizzare ci vedessimo.... direttamente!! Se d'accordo, avvisa mattina stessa. 5410 R

QUEL signore che si presentò dalla signora M. T. in P. C. R. è pregato di ripassare, scanso dispiaceri, scopo mutuo. 10709 R

8 maggio, martedì. Privo anche oggi d'ogni notizia, sono alla disperazione, tesoro mio! Come mai non trovi la maniera di farmi sapere qualche cosa per togliermi da questa angoscia terribile? Ti b... lungamente col cuore straziato, tutto tuo. 13668 R

Z. Lettura sollevò, fisico e morale va migliorando, grazie, affetto immutabile, perenne. Giace urgentissima centrale, tue iniziali, Addio 100. 10721 R

VIA della Crociera. Ricevuto lettera, non risultò però chiaro il perchè Ella voglia scrivere sotto la stessa sigla come vestito che portava domenica sera. Io aveva berretto marinaio e occhiali. 5407 R

PERSEVERANZA! Ritira lettera come solito pensoti con tenerezza infinita. Gustavo. 10796 R

CITTADINO! A me non piacciono i «puppoli», ma trovandone uno che assomigliasse a chi penso ne farei acquisto. 10773 R

ADELSBERG gitante viene gentilmente pregata scrivere se possibile rivederci. Scrivere «Fiume» posta centrale. 5605 R

VITALIZIO stipulerebbe distinta famiglia con signore; buon trattamento e ottime cure. - Offerte «Vitalizio» posta Barriera. 5501 R

VUOI abusare della mia bontà? Ebbene, divertiti ancora poco! Chi ride l'ultimo ride meglio. 5374 R

SIGNOR A. Grazie intervento. Odiosa ingiuria non mi tange, perchè degna di chi la provocò e chi la lanciò. 10626 vostra, falsa. 10767 R

AUTUNNO 19. Pensami com'io ti penso. B.... sempre tuo Enferietto. 5549 R

A. Vi sembra indiscreta mia richiesta? Compiacetevi rispondere giornale, possibilmente senza enigmi del tempo passato G. 5530 R

FERT. Puoi ritirare. Tanto, tanto, tuo. 10778 R

CATANIA.... Chiacchiere molte ne hai avute sempre!!!... Commossa ringrazio per il compianto, supplicandoti non addolorarti troppo!!! 10768 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 7 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Diversi tagli stoffe inglesi per vestiti da signori, fodere ed altre manifatture.